

CALEFFI



## RELAZIONI E BILANCIO 2017



## CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)  
Cap. Sociale € 8.126.602,12 i.v.  
Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova  
n. 00154130207  
C. F. e P. IVA IT 00154130207

LA STORIA.....	2
STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS.....	4
PRODOTTI E MARCHI.....	6
ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI.....	8
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 2018.....	10
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	14
BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO CALEFFI AL 31 DICEMBRE 2017.....	46
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	48
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	49
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	50
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	51
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	52
NOTE ESPLICATIVE.....	53
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98.....	104
BILANCIO SEPARATO CALEFFI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2017.....	106
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.....	108
CONTO ECONOMICO.....	109
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	110
RENDICONTO FINANZIARIO.....	111
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	112
NOTE ESPLICATIVE.....	113
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98.....	160
INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.....	162
ELENCO PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31/12/2017 .....	164
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	168
RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	179

*Camillo Caleffi era solito ripetere: “Ho sempre cercato il successo al di là dei motivi economici. Mi piace di più pensare alla divulgazione del marchio, alla crescita della quota di mercato, alla reputazione personale e dell'azienda. Uno dei valori intangibili a cui do molta importanza è la passione con la quale, a tutti i livelli aziendali, si portano avanti i progetti”.*







## LA STORIA





## OLTRE 50 ANNI D'IMPRESA

NEL SEGNO DELLA NOSTRA MISSION:

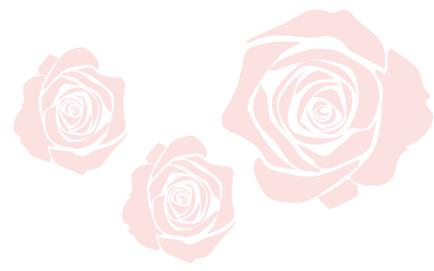
**Coniugare i valori di immagine, stile, innovazione e qualità con un sistema aziendale competitivo in grado di rispondere alle nuove esigenze del mercato Home Fashion.**

- 1962** Camillo Caleffi fonda l'attività basata su una produzione di cuscini imbottiti con resine espanse.
- 1967** Viene costituita in forma societaria con il nome originario di "Ceolima".
- 1975** Viene introdotta la Trapunta, rivoluzionaria nel pensiero industriale di Camillo Caleffi.
- 1987** Viene acquisita la licenza Disney per l'Italia.
- 1992** Nasce lo *Scaldotto*, il trapuntino per il relax in casa.
- 2004** La Società ottiene la certificazione di qualità UNI ISO 9001/2000.
- 2005** La Caleffi ottiene la Certificazione di Salute e Sicurezza OHSAS 18001.
- 2005** La Società si quota sul mercato di Borsa Italiana, segmento EXPANDI.
- 2008** Viene siglato il *closing* per l'acquisto del 55% delle azioni di Mirabello S.p.A., storico *brand* italiano di biancheria per la casa con sede a Milano.
- 2010** Viene acquisito un ramo di azienda di Manifattura Tessuti Spugna Besana S.p.A., storica maison fondata nel 1948 dalla famiglia Carrara.
- 2011** La Capogruppo sottoscrive, con il Gruppo Roberto Cavalli Home Collection, un contratto di licenza *worldwide* per la produzione e distribuzione della linea Roberto Cavalli Home Collection.
- 2012** La Capogruppo installa un impianto fotovoltaico per complessivi 1 Mwh di potenza, che consente di produrre l'energia elettrica necessaria per l'attività da fonti rinnovabili.
- 2012** Incorporazione della Carrara S.r.l. nella Mirabello S.p.A.. La fusione consente di concentrare in un'unica struttura gestionale e distributiva tutti i marchi "*Luxury*" del Gruppo.
- 2013** La Controllata Mirabello Carrara sottoscrive un contratto di licenza per la produzione e commercializzazione della linea a marchio Les Voiles de Saint Tropez. La collezione trae ispirazione dalla nota regata velica ed è dedicata al mondo mare e nautica.
- 2014** La Capogruppo sottoscrive un accordo di licenza, di durata biennale, con Warner Bros, leader mondiale nel settore *Entertainment*, per la produzione e commercializzazione di prodotti biancheria casa.
- 2015** La Controllata Mirabello Carrara sottoscrive un contratto di licenza, di durata triennale, con Trussardi S.p.A., uno tra i più prestigiosi *brand* italiani, per la produzione e distribuzione a livello mondiale della linea tessile casa "Trussardi Home Linen" con marchio Trussardi.
- 2016** La controllata Mirabello Carrara sottoscrive un contratto di licenza, di durata quinquennale, con DIESEL, *lifestyle brand* internazionale che fa capo al gruppo OTB, per la produzione e distribuzione a livello mondiale della *home linen* DIESEL.



## STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS





Il *business model* del Gruppo Caleffi è caratterizzato da una struttura snella e flessibile, vincente rispetto ai tradizionali *competitors* del settore.

I principali *drivers* della creazione di valore sono riconducibili a:

## Brand

Il Gruppo dispone di un portafoglio ampio ed equilibrato con marchi propri e in licenza (tra cui Disney, Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home Linen, Diesel Home Linen, Marvel, Les Voiles de Saint Tropez, Warner Bros) che garantiscono un'elevata riconoscibilità e notorietà presso i consumatori. L'ampiezza di gamma e la diversificazione delle linee del Gruppo hanno, nel corso degli anni, contribuito all'affermazione di nuove tendenze, la più importante fra le quali è stata il cambiamento di percezione della biancheria della casa agli occhi del consumatore: da semplice prodotto di servizio a vera e propria proposta *Home Fashion*.

## Rete distributiva

Grazie a un'estesa rete distributiva sia nel *business retail* sia nel *wholesale* oggi il Gruppo è capillarmente presente in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda il *retail*, il Gruppo vanta la più capillare ed efficiente distribuzione del settore con circa 2.000 negozi sul mercato nazionale e circa 600 sul mercato internazionale, operanti nel segmento biancheria per la casa. Ulteriori canali distributivi sono costituiti dai *department store*, dal *wholesale*, dalla grande distribuzione, dal *business to business*, dai punti vendita diretti (negozi e *factory stores*) e dallo *shopping on line*.

## Ricerca e sviluppo

Fondamentale leva competitiva della strategia di sviluppo Caleffi, l'attività di ricerca e sviluppo punta all'innovazione e all'eccellenza dello stile e del design italiano per creare maggior valore aggiunto e consolidare così il vantaggio competitivo, accentuando il proprio posizionamento nei "*Luxury Goods*".

## Qualità del prodotto

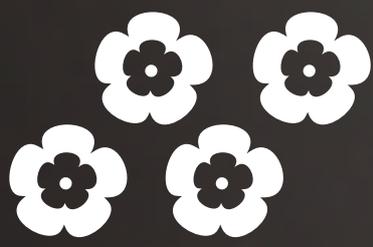
Il Gruppo punta all'eccellenza qualitativa attraverso un presidio interno delle fasi ad alto valore aggiunto e un rigoroso *quality control* delle fasi esternalizzate.

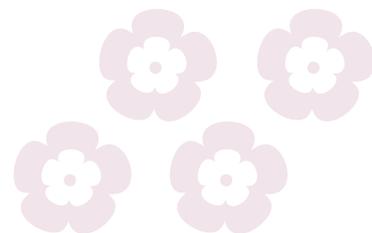
## Struttura produttiva e supply chain

Struttura produttiva efficiente e flessibile, in grado di rispondere tempestivamente all'andamento del mercato, conserva il suo cuore strategico in Italia, attraverso il presidio di tutte le fasi a monte della catena del valore (*concept*, progettazione e *design*), di quelle trasversali al processo produttivo (controllo qualità dei processi e dei prodotti) e dell'intero processo logistico.



## PRODOTTI E MARCHI





Connubio di sofisticato glamour e praticità, le proposte Caleffi sono concepite per vestire la casa in modo elegante e rendere più piacevoli i momenti di relax.

### L'offerta si articola in:

- Trapunte e Copriletto
- Scaldotto e Piumini
- Lenzuola e Copripiumini
- Accessori per il Letto
- Collezione Spugna
- Collezione Tavola e Cucina
- Homewear & Nightwear

### Brand

Con un portafoglio marchi tra i più forti ed equilibrati del settore, l'offerta del Gruppo Caleffi si arricchisce con le licenze Disney, Marvel, Warner Bros, Discovery e Pets by Myrna dedicate a baby e teen agers, con la licenza Sogni di Viaggio by Marco Carmassi ai "fashionisti" e con le licenze Roberto Cavalli *Home Collection*, Trussardi *Home Linen*, Diesel *Home Linen* e Les Voiles de Saint Tropez per la clientela "luxury".

### Marchi propri



CARRARA®

SCALDOTTO  
TRAPUNTINO DA SALOTTO

BESANA

### Licenze "Luxury"



TRUSSARDI  
HOME LINEN



### Licenze "Fashion"



### Licenze "Teen"



## ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nominato dall'assemblea del 5 maggio 2017 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

**PRESIDENTE** Giuliana Caleffi

**AMMINISTRATORE DELEGATO** Guido Ferretti

**CONSIGLIERI** Rita Federici Caleffi  
Raffaello Favagrossa  
Roberto Ravazzoni (Indipendente)  
Francesca Golfetto (Indipendente)  
Pasquale Pilla (Indipendente)

### **COLLEGIO SINDACALE**

Nominato dall'assemblea del 5 maggio 2017 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

**PRESIDENTE** Pier Paolo Caruso

**SINDACI EFFETTIVI** Francesca Rosetti  
Stefano Lottici

**SINDACI SUPPLEMENTI** Cristian Poldi Allai  
Cristina Seregni

### **ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)**

Nominato dal consiglio di amministrazione del 5 maggio 2017 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

**PRESIDENTE** Andrea Romersa

**MEMBRI EFFETTIVI** Francesca Rosetti  
Daniele Bottoli

### **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Nominato dal consiglio di amministrazione del 5 maggio 2017 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 – Giovanni Bozzetti

## **SOCIETÀ DI REVISIONE**

*EY S.p.A.*

Incarico conferito dall'assemblea del 30 aprile 2014 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

## **COMITATO CONTROLLO, RISCHI, REMUNERAZIONE E NOMINE**

Nominato dal consiglio di amministrazione del 5 maggio 2017 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

**PRESIDENTE** Roberto Ravazzoni

**MEMBRO** Francesca Golfetto

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 2018

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria di Caleffi S.p.A. (“**Società**” o “**Caleffi**”), presso la sede legale in Viadana (MN), Via Belfiore n. 24, per il giorno **26 aprile 2018**, alle **ore 16.00**, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

### ordine del giorno

1. Bilancio al 31.12.2017. Deliberazioni inerenti e conseguenti
2. Relazione sulla Remunerazione 2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti
3. Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti

### Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione

Entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono:

- chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero
- presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Le domande – sottoscritte da coloro che le presentano e corredate dalla certificazione attestante la titolarità della partecipazione – devono essere presentate per iscritto presso la sede della Società (ovvero trasmesse a mezzo raccomandata a.r. ovvero all'indirizzo di posta elettronica [giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it](mailto:giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it)) all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-ter, comma 1 del TUF.

Colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è presentata per iscritto presso la sede della Società (ovvero trasmessa a mezzo raccomandata a.r. ovvero all'indirizzo di posta elettronica [giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it](mailto:giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it)) all'attenzione dell'Organo di amministrazione della Società e dell'Ufficio Affari Legali e Societari, entro il dianzi citato termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'Organo di amministrazione della Società mette a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione, di cui infra, della notizia dell'integrazione o della presentazione, con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1 del TUF.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Le ulteriori proposte di deli-

berazione su materie già all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1 del TUF, contestualmente alla pubblicazione della notizia della presentazione.

### **Domande sulle materie all'ordine del giorno**

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, entro il **23 aprile 2018 (compreso)**.

A tali domande verrà data risposta, al più tardi, durante l'Assemblea stessa.

Le domande – sottoscritte da coloro che le presentano e corredate dalla certificazione attestante la titolarità della partecipazione – devono essere presentate per iscritto presso la sede della Società (ovvero trasmesse a mezzo raccomandata a.r. ovvero all'indirizzo di posta elettronica [giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it](mailto:giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it)) all'attenzione dell'Ufficio Affari Legali e Societari.

La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Non è dovuta una risposta, neppure in Assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato “domanda e risposta” nell'eventuale sezione dedicata del sito internet [www.caleffigroup.it](http://www.caleffigroup.it) ovvero quando, sempre sul sito internet della Società, la risposta sia stata pubblicata.

Si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'adunanza.

### **Legittimazione all'intervento**

Possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente.

In particolare, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario autorizzato, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (“record date”), vale a dire alla data del **17 aprile 2018**.

La citata comunicazione deve pervenire a Caleffi entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (23 aprile 2018). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data (“record date”) non avranno il diritto di intervenire e votare in Assemblea.

### **Voto per delega e voto per corrispondenza o con mezzi elettronici**

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Un fac-simile del modulo di delega di voto è reperibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società [www.caleffigroup.it](http://www.caleffigroup.it) - sezione “governance” – documenti societari - assemblea 26 aprile 2018.

La delega può essere presentata per iscritto presso la sede della Società (ovvero notificata a mezzo raccomandata a.r. ovvero all'indirizzo di posta elettronica [giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it](mailto:giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it)) all'attenzione

dell'Ufficio Affari Legali e Societari.

Il delegato che interverrà all'Assemblea dovrà comunque attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

La Società non ha provveduto ad individuare un "rappresentate designato" di Caleffi a cui conferire deleghe con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Lo Statuto sociale non prevede l'espressione del voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

### **Documentazione informativa**

La documentazione inerente ai punti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)), presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)) gestito da Spafid Connect S.p.A., nonché pubblicate sul sito internet della Società [www.caleffigroup.it](http://www.caleffigroup.it) (sezione "governance" – documenti societari – assemblea 26 aprile 2018) almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea.

La documentazione di cui all'art. 77, comma 2-bis del cd. Regolamento Emittenti Consob sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale entro il 10 aprile 2018.

I soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale e di ottenerne copia a proprie spese.

### **Informazioni relative al capitale sociale**

Il capitale sociale di Caleffi S.p.A. è pari a euro 8.126.602,12, suddiviso in 15.628.081 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Al termine della giornata contabile del 22 marzo 2018, la Società possiede 125.361 azioni proprie ordinarie pari allo 0,802% del capitale sociale.

### **Contatti societari**

L'Ufficio Affari Legali e Societari di Caleffi S.p.A. è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

- Telefono: +39 0375 7881
- Indirizzo e-mail: [giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it](mailto:giovanni.bozzetti@pec.caleffionline.it)
- Indirizzo: Via Belfiore n. 24 – 46019 Viadana (MN)

Per ogni altra informazione i singoli Azionisti sono invitati a fare riferimento al sito internet [www.caleffigroup.it](http://www.caleffigroup.it).

Viadana (MN), 23 marzo 2018

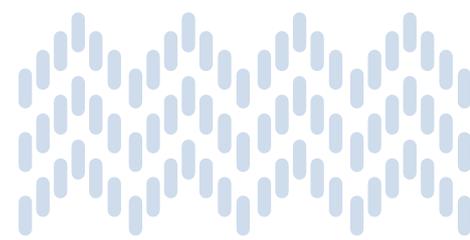
p. il Consiglio di Amministrazione  
**Il Presidente Giuliana Caleffi**



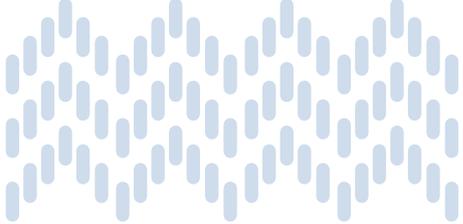


## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE





<b>Premessa</b>	<b>16</b>
<b>Struttura e attività del Gruppo</b>	<b>16</b>
<b>Overview Gruppo Caleffi</b>	<b>16</b>
<b>Analisi del settore</b>	<b>16</b>
<b>Highlights 2017</b>	<b>17</b>
<b>Calendario Finanziario 2018</b>	<b>19</b>
<b>Contatti Investor Relations</b>	<b>19</b>
<b>Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo</b>	<b>20</b>
<b>Andamento economico, patrimoniale e finanziario della capogruppo</b>	<b>25</b>
<b>Analisi andamento della società controllata</b>	<b>29</b>
<b>Principali rischi ed incertezze cui Caleffi S.p.A. e il Gruppo sono esposti</b>	<b>31</b>
<b>Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari</b>	<b>33</b>
<b>Relazione sociale</b>	<b>34</b>
<b>Proposte all'assemblea</b>	<b>44</b>



## PREMESSA

La relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Caleffi e la relazione sulla gestione della Capogruppo Caleffi S.p.A. vengono presentate in un unico documento, così come consentito dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 40, comma 2bis, dando maggiore rilievo, ove opportuno, agli aspetti rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

## STRUTTURA E ATTIVITÀ DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2017, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., la seguente società controllata:

- **Mirabello Carrara S.p.A.** partecipata al 70%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di lusso. Distribuisce con i marchi propri Mirabello, Carrara e Besana nonché con le licenze, in esclusiva *worldwide*, Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home Linen, Diesel Home Linen.

Il consolidamento avviene con il metodo integrale.

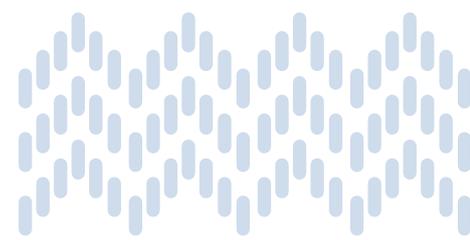
## OVERVIEW GRUPPO CALEFFI

- Specializzato nella produzione e commercializzazione di collezioni **moda e lusso per la casa**, è tra i principali operatori del settore *Home Fashion* a livello internazionale;
- Opera da più di 50 anni in uno dei tre settori che veicolano l'eccellenza del "Made in Italy" nel mondo: **Fashion, Food e Furnishing**;
- Distribuisce a livello nazionale in oltre 2000 punti vendita (di cui 19 diretti) e a livello **internazionale** con una presenza nei più prestigiosi *department store* e in oltre 600 punti vendita;
- Dispone di un prestigioso **portafoglio** di marchi propri e in licenza.

## ANALISI DEL SETTORE

Il settore della biancheria casa ha fatto registrare nel 2017 un valore pari ad € 1,37 miliardi sostanzialmente in linea col dato 2016, pari ad € 1,38 milioni (Fonte: Sita Ricerche).

Il settore si presenta piuttosto concentrato: i primi tre brand (Bassetti, Caleffi, Ikea) rappresentano il 25,7% del totale comparto.



Continua il trend di crescita della quota di mercato di Caleffi che è passata dal 4,7% del 2012 al 7,7% del 2017 (7,3% nel 2016) facendo registrare il più alto tasso di crescita fra tutti i competitors, consentendole di raggiungere la seconda posizione sul mercato.

## HIGHLIGHTS 2017

In data **23 febbraio 2017** la controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha aperto un nuovo punto vendita presso il Puglia Outlet Village di Molfetta (BA).

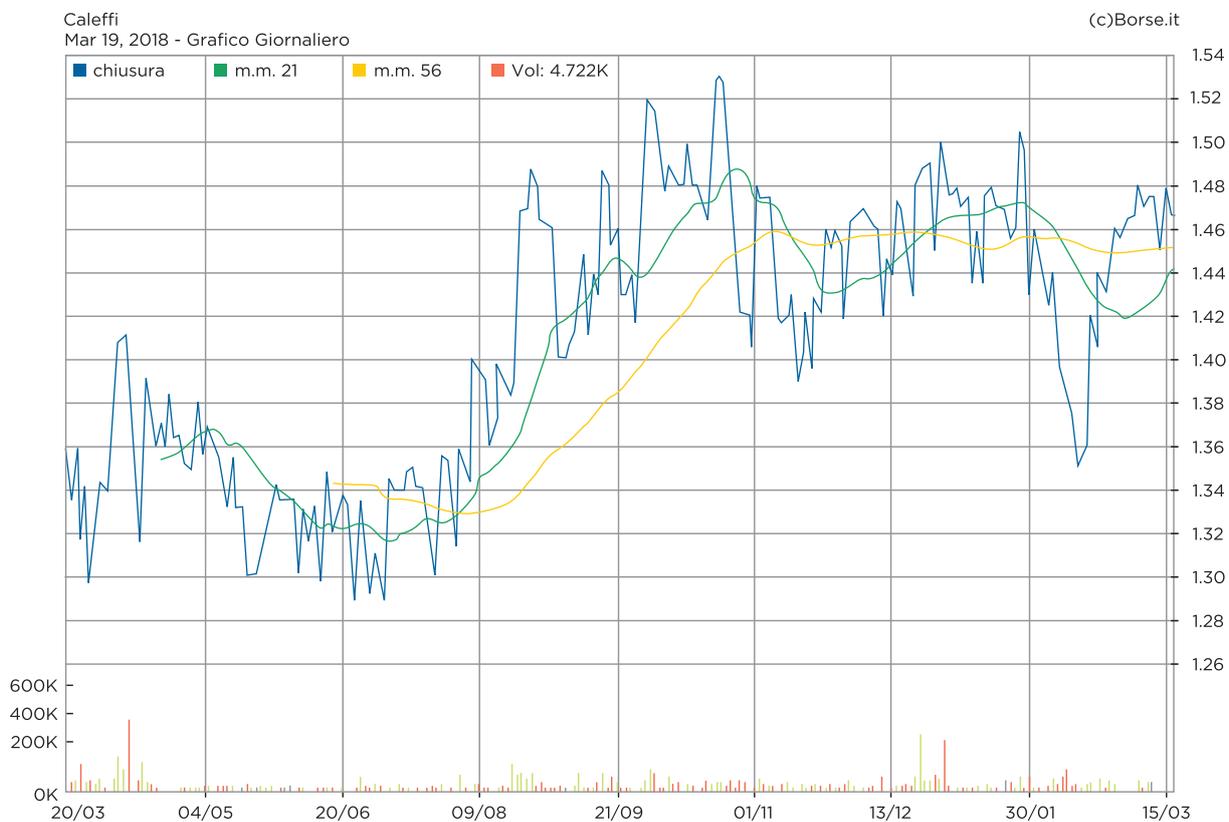
In data **1 marzo 2017** la controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha trasferito la sede operativa a Meda (MB). La nuova location risulta più adeguata alle esigenze aziendali.

In data **23 marzo 2017** è stato aperto il nuovo punto vendita all'interno del Torino Outlet Village di Settimo Torinese (TO), con il *concept store* LA CASA DEI SOGNI by Caleffi, ideale per coinvolgere anche i consumatori più esigenti, offrendo l'eccellenza della biancheria per la casa e le licenze *luxury* del Gruppo Caleffi.

In data **13 luglio 2017** ha avuto efficacia l'aumento di capitale derivante dalla conversione di n. 2.643 "Warrant Caleffi S.p.A. 2015-2020" corrispondenti a n. 2.643 Azioni di Compendio, per un controvalore pari ad Euro 3.568,05, di cui 1.374,36 da imputarsi a capitale, in esecuzione del secondo periodo di esercizio del Warrant Caleffi S.p.A. 2015-2020, previsto per il periodo 1-30 giugno 2017.

A seguito delle sottoscrizioni di cui sopra, il nuovo capitale sociale di Caleffi risulta pertanto pari ad Euro 8.126.602,12, rappresentato da n. 15.628.081 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

## Andamento del titolo



### SEGMENTO

### MTA

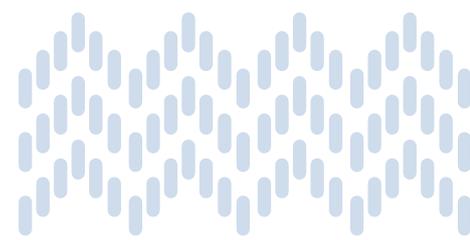
Codice ISIN	IT0003025019
NUMERO AZIONI	15.628.081
CAPITALIZZAZIONE (€ mln) al 16/03/2018	22,9

## Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del T.U.F. (situazione aggiornata al 16/03/2018)

### PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

fonte CONSOB

dichiarante	azionista diretto	quota % su capitale ordinario	quota % su capitale votante
Giuliana Caleffi	Giuliana Caleffi	40,40%	40,68%
Rita Federici	Rita Federici	14,70%	14,80%



## CALENDARIO FINANZIARIO 2018

19 marzo 2018	CDA: Approvazione Progetto di Bilancio 2017
26 aprile 2018	Assemblea dei soci: Approvazione Bilancio 2017
14 maggio 2018	CDA: Informativa ricavi consolidati al 31/03/2018
6 settembre 2018	CDA: Approvazione Semestrale al 30/06/2018
12 dicembre 2018	CDA: Informativa ricavi consolidati al 30/09/2018

## CONTATTI INVESTOR RELATIONS

<b>Emanuela Gazza</b>	<b>IR Top S.r.l.</b>
Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN)	Via C. Cantù, 1 - 20121 Milano
Tel. 0375 7881	Tel: 02 45473884
Fax: 0375 788320	Fax: 02 91390665
E-mail: <a href="mailto:gazza@caleffionline.it">gazza@caleffionline.it</a>	E-mail: <a href="mailto:info@irtop.com">info@irtop.com</a>

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 comparativamente con quelli dell'esercizio precedente.

### Risultati Economici\*

IN MIGLIAIA DI EURO

	31/12/2017		31/12/2016	
<b>Fatturato</b>	<b>57.176</b>		<b>59.208</b>	
Valore della produzione	57.763		59.749	
Costo della produzione	-55.781		-56.817	
<b>EBITDA</b>	<b>1.982</b>	3,47%	<b>2.932</b>	4,95%
<i>EBITDA Adjusted**</i>	<b>2.203</b>	3,85%	<b>3.253</b>	5,49%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.603		-1.571	
<b>EBIT</b>	<b>379</b>	0,66%	<b>1.361</b>	2,30%
<i>EBIT Adjusted**</i>	<b>600</b>	1,05%	<b>1.682</b>	2,84%
Oneri Finanziari e Perdite su Cambi	-335		-505	
Proventi Finanziari	49		9	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>93</b>	0,16%	<b>865</b>	1,46%
Imposte sul reddito	-105		-395	
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-12</b>		<b>470</b>	
(Utile) / Perdita di pertinenza di terzi	-74		33	
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>-86</b>	-0,15%	<b>503</b>	0,85%
ROE (Risultato / Patrimonio Netto) x 100	-0,60%		3,49%	
ROI (Ebit / CIN) x 100	1,28%		4,90%	
ROS (Ebit / Fatturato) x 100	0,66%		2,30%	

\* Il **valore della produzione** dato dalla somma delle voci "Vendita di beni e servizi" e "Altri ricavi e proventi" esposti nello schema di conto economico.

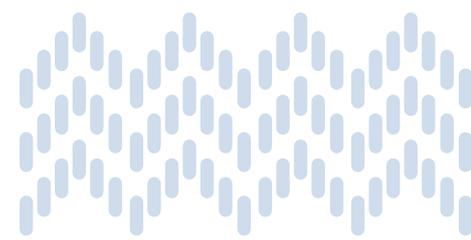
Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso", "Costi delle materie prime e altri materiali", "Variazione rimanenze di materie prime", "Costi per servizi", "Costi per godimento beni di terzi", "Costi per il personale" e "Altri costi operativi" esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ 379 migliaia), aumentato degli "Ammortamenti" (€ 1.293 migliaia) e delle "Svalutazioni e rettifiche su crediti" (€ 310 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

\*\* L'*EBITDA Adjusted* e l'*EBIT Adjusted* vengono indicati in quanto la controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha sostenuto, nel corso del 2017, costi non ricorrenti per € 221 mila. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Andamento della società controllata" di pag. 29.

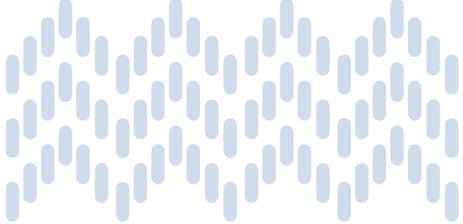


## Situazione patrimoniale e finanziaria\*

IN MIGLIAIA DI EURO

		31/12/2017	31/12/2016
1	Crediti commerciali	19.332	22.159
2	Rimanenze	16.718	16.334
	Attività per imposte correnti	138	72
	Altre attività correnti	522	684
<b>A</b>	<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>36.710</b>	<b>39.249</b>
3	Debiti commerciali	12.406	16.289
	Altre passività correnti	2.157	2.252
<b>B</b>	<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>14.563</b>	<b>18.541</b>
<b>A-B</b>	<b>Capitale Circolante Netto (CCN)</b>	<b>22.147</b>	<b>20.708</b>
	Immobilizzazioni materiali	5.724	5.226
	Immobilizzazioni immateriali	2.814	2.834
	Partecipazioni	11	11
	Imposte differite attive	1.182	1.196
	Crediti tributari	193	193
<b>C</b>	<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>9.924</b>	<b>9.460</b>
	Benefici verso i dipendenti	1.962	2.008
	Imposte differite passive	-	11
	Altri fondi	418	373
<b>D</b>	<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>2.380</b>	<b>2.392</b>
<b>(A-B)+C-D</b>	<b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	<b>29.691</b>	<b>27.776</b>
<b>(1+2-3)</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO</b>	<b>23.644</b>	<b>22.204</b>
	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-14.830</b>	<b>-13.006</b>
	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>14.861</b>	<b>14.770</b>

\* La **posizione finanziaria netta** viene calcolata come da tabella a pagina 87.



## Ricavi

I ricavi sono pari ad € 57.176 mila in decremento del 3,4% rispetto al dato 2016 (€ 59.208 mila).

Le vendite Italia ammontano a € 50.940 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo dell'89,1%, in decremento rispetto al dato del 31 dicembre 2016 pari ad € 52.734 mila.

Le vendite estero sono pari ad € 6.236 mila con una incidenza del 10,9% sul fatturato complessivo, in decremento rispetto all'esercizio precedente (€ 6.474 mila, 10,9% sul fatturato).

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 2.813 mila nei paesi UE, € 3.423 mila nei paesi Extra-UE.

## Risorse umane

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 8.750 mila con un'incidenza sul fatturato del 15,3%.

Il dettaglio del personale in forza al 31 dicembre 2017 è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Operai	76	78
Impiegati	64	68
Quadri	16	16
Dirigenti	1	2
<b>Totale dipendenti</b>	<b>157</b>	<b>164</b>
Lavoratori interinali	48	40
<b>Totale complessivo</b>	<b>205</b>	<b>204</b>

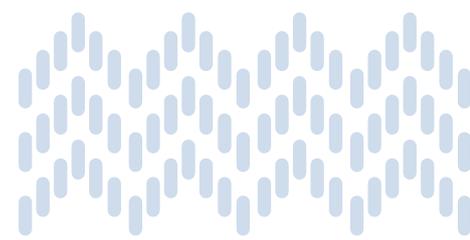
## Materie prime

I prezzi delle materie prime si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

## Risultati economici

L'EBITDA è positivo per € 1.982 mila (3,5% sul fatturato) in decremento rispetto al dato positivo per € 2.932 mila dell'esercizio 2016 (5,0% sul fatturato).

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.293 mila in linea rispetto ad € 1.271 mila contabilizzati nel precedente esercizio, di cui € 1.115 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali ed € 178 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.



L'EBIT è positivo per € 379 mila (0,7% sul fatturato) in decremento rispetto al dato del 2016 pari ad € 1.361 mila (2,3% sul fatturato).

La controllata Mirabello Carrara nel corso del 2017 ha sostenuto costi non ricorrenti, per complessivi € 221 mila che sono stati imputati a conto economico. Nello specifico sono stati contabilizzati € 148 mila per costi del personale, relativi a incentivi all'esodo e indennità di preavviso, nonché € 73 mila per la definizione di un contenzioso relativo alla disdetta di un contratto di affitto di un immobile commerciale sito nel comune di Gerenzano (VA) a suo tempo identificato come possibile nuova sede della società. Tutti i costi hanno concorso al risultato economico del 2017.

L'EBITDA e di EBIT "*adjusted*" che si sarebbero conseguiti senza considerare tali elementi di costo, di entità e incidenza eccezionale, sono pari rispettivamente ad € 2.203 mila (3,9% sul fatturato) ed € 600 mila (1,0% sul fatturato).

Il risultato netto del Gruppo è negativo per € 86 mila, in peggioramento rispetto al risultato positivo per € 503 mila dell'esercizio precedente.

## Gestione finanziaria e dei rischi

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è negativa per € 14.830 mila in peggioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2016, negativo per € 13.006 mila.

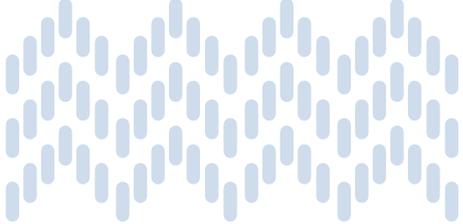
Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri al 31 dicembre 2017 risulta pari a 1.

Gli oneri finanziari ammontano a € 317 mila con un'incidenza sul fatturato pari allo 0,6% rispetto allo 0,8% del precedente esercizio.

Il saldo netto degli utili e perdite su cambi è negativo per € 18 mila. Le differenze cambio sono relative alla gestione operativa ordinaria, in particolare della controllata, poiché una parte del suo fatturato estero si sviluppa con gli Stati Uniti e le relative transazioni sono regolate in dollari americani. I proventi finanziari, pari a € 49 mila, si riferiscono principalmente a plusvalenze da "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e, ad eccezione di quanto successivamente specificato, si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti derivati con finalità di copertura specifica in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, data l'attuale struttura dell'indebitamento. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo. Si segnala che al 31 dicembre 2017 la Capogruppo ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 27 mila. Tale importo, al 31 dicembre 2017, è stato contabilizzato a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di



cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere acquisti a termine di valuta.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio abbastanza contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. hanno in essere al 31 dicembre 2017 cessioni di crediti pro soluto (per i quali è stata effettuata la *derecognition*), rispettivamente per € 1,6 milioni e per € 1,2 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato e sono poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni". Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

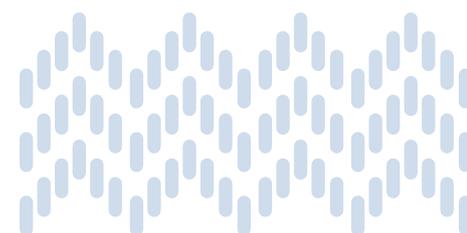
La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. non hanno in essere *covenants* su finanziamenti.

## **Rapporti infragruppo e con parti correlate**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate rispettivamente nella Nota 35 e 36 del bilancio consolidato e nella Nota 33 e 34 del bilancio separato. Nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet della società ([www.caleffigroup.it](http://www.caleffigroup.it)), è illustrato il regolamento che disciplina i rapporti con le parti correlate.

La Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato nell'esercizio 2015, l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2015-2017.



## ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

### Risultati Economici\*

IN MIGLIAIA DI EURO

	31/12/2017		31/12/2016	
<b>Fatturato</b>	<b>42.054</b>		<b>46.011</b>	
Valore della produzione	42.603		46.451	
Costo della produzione	-41.632		-44.088	
<b>EBITDA</b>	<b>971</b>	<b>2,31%</b>	<b>2.363</b>	<b>5,14%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-1.090		-977	
<b>EBIT</b>	<b>-119</b>	<b>-0,28%</b>	<b>1.386</b>	<b>3,01%</b>
Oneri Finanziari e Perdite su Cambi	-196		-373	
Proventi Finanziari e Utili su Cambi	72		8	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-243</b>	<b>-0,58%</b>	<b>1.021</b>	<b>2,22%</b>
Imposte sul reddito	11		-414	
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-232</b>	<b>-0,55%</b>	<b>607</b>	<b>1,32%</b>
<hr/>				
ROE (Risultato / Patrimonio Netto) x 100	-1,54%		3,99%	
ROI (Ebit / CIN) x 100	-0,46%		5,68%	
ROS (Ebit / Fatturato) x 100	-0,28%		3,01%	

\* Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci “Vendita di beni e servizi” e “Altri ricavi e proventi” esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci “Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso”, “Costi delle materie prime e altri materiali”, “Variazione rimanenze di materie prime”, “Costi per servizi”, “Costi per godimento beni di terzi”, “Costi per il personale” e “Altri costi operativi” esposti nello schema di conto economico.

L'**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ -119 migliaia), aumentato degli “Ammortamenti” (€ 850 migliaia) e delle “Svalutazioni e rettifiche su crediti” (€ 240 migliaia).

L'**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

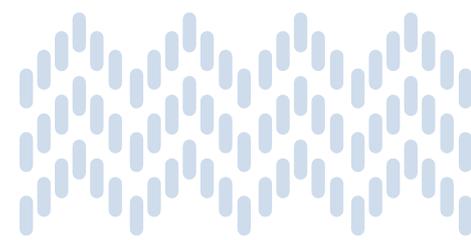
Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella pagina seguente.

## Situazione patrimoniale e finanziaria\*

IN MIGLIAIA DI EURO

		31/12/2017	31/12/2016
1	Crediti commerciali	16.368	18.485
2	Rimanenze	11.345	10.671
	Attività per imposte correnti	120	27
	Altre attività correnti	417	581
<b>A</b>	<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>28.250</b>	<b>29.764</b>
3	Debiti commerciali	9.723	12.193
	Altre passività correnti	1.846	2.005
<b>B</b>	<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>11.569</b>	<b>14.198</b>
<b>A-B</b>	<b>Capitale Circolante Netto (CCN)</b>	<b>16.681</b>	<b>15.566</b>
	Immobilizzazioni materiali	4.660	4.635
	Immobilizzazioni immateriali	706	622
	Partecipazioni	3.891	3.891
	Imposte differite attive	937	902
	Crediti tributari	193	193
<b>C</b>	<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>10.387</b>	<b>10.243</b>
	Benefici verso i dipendenti	1.108	1.123
	Altri fondi	332	292
<b>D</b>	<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>1.440</b>	<b>1.415</b>
<b>(A-B)+C-D</b>	<b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	<b>25.628</b>	<b>24.394</b>
<b>(1+2-3)</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO</b>	<b>17.990</b>	<b>16.963</b>
	<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-10.542</b>	<b>-9.179</b>
	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.086</b>	<b>15.215</b>

\* La **posizione finanziaria netta** viene calcolata come da tabella a pagina 146.



La Società ha realizzato nel corso del 2017 un fatturato di € 42.054 mila in decremento dell'8,6% rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 46.011 mila. L'Ebitda è positivo per € 971 mila (2,3% sul fatturato), rispetto al dato positivo per € 2.363 mila del 2016 (5,1% sul fatturato). L'Ebit è negativo per € 119 mila in peggioramento rispetto al dato positivo per € 1.386 mila del 2016 (3,0% sul fatturato).

Il risultato netto dell'esercizio è negativo per € 232 mila in peggioramento rispetto al dato 2016 positivo per € 607 mila (1,3% sul fatturato). L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 è pari ad € 10.542 mila, in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2016, negativo per € 9.179 mila.

## Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano ad € 822 mila in decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 1.102 mila, ed hanno riguardato principalmente l'allestimento del nuovo store 'La Casa dei Sogni by Caleffi' presso il nuovo outlet center di Settimo Torinese (TO), il *refitting* del punto vendita di Fidenza (PR), la realizzazione di corner dedicati presso principali clienti e l'acquisto di carrelli elevatori.

L'investimento in comunicazione è stato di € 694 mila pari all'1,7% sul fatturato, rispetto ad € 715 mila del 2016. Tale costo è stato interamente contabilizzato a conto economico nell'esercizio. La comunicazione si è articolata prevalentemente attraverso la veicolazione di *lookbook* e pagine pubblicitarie sui principali *magazine* femminili, in campagne televisive con spot sulle reti Mediaset e in comunicazione on line. Sono proseguite, infine, le attività volte al rafforzamento della *brand awareness*, della fidelizzazione della clientela *trade*, mediante la realizzazione di *shop in shop* e corner presso i principali clienti, e della clientela *consumer* con investimenti e attività di *social media marketing*.

## Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, finalizzata allo studio e alla progettazione di nuovi prodotti e nuovi materiali, rappresenta un elemento fondamentale del modello industriale di Caleffi ed una tra le principali leve strategiche.

La Caleffi S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti ritenuti particolarmente innovativi quali attività di studio, analisi, ricerca e sviluppo per la realizzazione delle nuove collezioni per i marchi propri e in licenza.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a circa € 649 mila. Sulla spesa incrementale complessiva di € 96 mila (calcolata rispetto alla media del triennio 2012-2014) la Società ha intenzione di avvalersi del credito di imposta Ricerca e Sviluppo previsto ai sensi

dell'Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa. L'importo di tale credito d'imposta, iscritto in bilancio, è pari ad € 48 mila.

L'attività di ricerca in argomento proseguirà nel corso dell'esercizio 2018.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Tutti i relativi costi sostenuti nell'esercizio sono stati imputati a conto economico.

## Tutela della privacy e protezione dei dati

In vista dell'entrata in vigore del "nuovo" regolamento comunitario *General Data Protection Regulation*, gli uffici della Società hanno avviato le attività propedeutiche a garantire la *compliance* aziendale rispetto alle nuove regole comunitarie.

## Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2017 la Capogruppo non detiene azioni proprie.

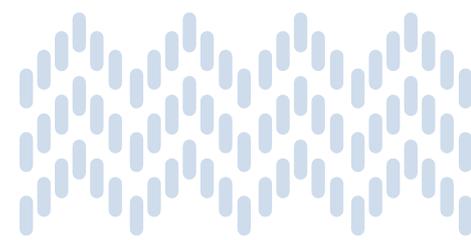
L'assemblea dei soci del 5 maggio 2017 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 29 aprile 2016, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio 2017.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. non detiene azioni proprie, né azioni della controllante Caleffi S.p.A..

## Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci, dai direttori generali e dai loro coniugi non legalmente separati e figli minori

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/16	n° azioni acquistate nell'esercizio	n° azioni vendute nell'esercizio	n° azioni possedute al 31/12/2017	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	6.314.038	-	-	6.314.038	40,40%
Federici Rita	Amministratore	2.296.847	-	-	2.296.847	14,70%
Ferretti Guido	Amm. Delegato	43.750	-	-	43.750	0,28%

Soggetto	Funzione	n° warrant posseduti al 31/12/16	n° warrant acquistati nell'esercizio	n° warrant venduti nell'esercizio	n° warrant posseduti al 31/12/2017	% totale warrant
Caleffi Giuliana	Presidente	1.262.808	-	500.000	762.808	23,43%
Federici Rita	Amministratore	99.369	-	-	99.369	3,18%
Ferretti Guido	Amm. Delegato	30.000	-	-	30.000	0,96%



## ANALISI ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ CONTROLLATA

### Mirabello Carrara S.p.A.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2017 un fatturato di € 16.223 mila in incremento del 14,5% rispetto all'esercizio precedente (fatturato pari ad € 14.169 mila).

Il fatturato Italia è pari ad € 10.285 mila (63,4% del totale), mentre il fatturato estero è di pari ad € 5.937 mila (36,6% del totale).

La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 2.669 mila nei paesi UE e 3.269 mila nei paesi Extra-UE.

L'Ebitda è pari ad € 1.003 mila con un'incidenza sul fatturato del 6,2%, rispetto ad € 554 mila del 2015 (3,9% sul fatturato).

L'Ebit è positivo per € 527 mila, con un'incidenza sul fatturato pari al 3,2% rispetto al dato negativo del 2016 pari ad € 8 mila.

La Controllata nel corso del 2017 ha sostenuto costi non ripetibili per complessivi € 221 mila che sono stati imputati a conto economico. Nello specifico sono stati contabilizzati € 148 mila per costi del personale, relativi a incentivi all'esodo e indennità di preavviso, nonché € 73 mila per la definizione di un contenzioso relativo alla disdetta di un contratto di affitto di un immobile commerciale sito nel comune di Gerenzano (VA) a suo tempo identificato come possibile nuova sede della società. Tutti i costi hanno concorso al risultato economico del 2017.

L'EBITDA e di EBIT "rettificati" che si sarebbero conseguiti senza considerare tali elementi di costo non ricorrenti, sono pari rispettivamente ad € 1.224 mila (7,5% sul fatturato) ed € 748 mila (4,6% sul fatturato). Il risultato netto è positivo per € 251 mila (1,5% sul fatturato) rispetto al dato negativo per € 114 mila dell'esercizio precedente.

## Riconciliazione tra il risultato economico e il patrimonio netto della capogruppo e il risultato economico e il patrimonio netto consolidati

(valori in migliaia di euro)	Risultato Economico	Patrimonio Netto al 31/12/2017
<b>Bilancio della Capogruppo</b>	<b>-232</b>	<b>15.086</b>
Effetti dell'eliminazione delle partecipazioni	-26	-841
Risultato pro-quota Mirabello Carrara S.p.A.	172	172
<b>Bilancio consolidato di gruppo</b>	<b>-86</b>	<b>14.417</b>

### Informazioni sul personale, sulla sicurezza e sull'ambiente

Per quanto riguarda le informazioni sul personale, sulla sicurezza e sulla gestione ambientale ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, si rinvia a quanto ampiamente commentato nella "Relazione sociale" esposta nel proseguimento del documento.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

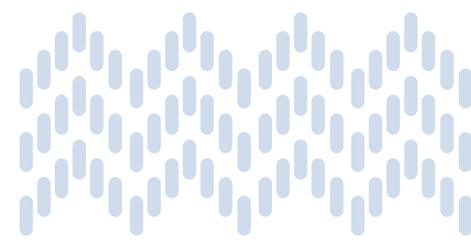
Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

### Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto economico generale si presenta piuttosto incerto a causa della situazione economica di alcuni mercati importanti e delle tensioni politiche internazionali che continueranno presumibilmente ad influenzare negativamente l'andamento dei consumi.

La strategia del Gruppo resta fortemente incentrata sui negozi propri, *shop in shop* presso i principali clienti, linee e licenze "lusso" distribuite prevalentemente nei mercati esteri.

I drivers di crescita sono riconducibili al segmento lusso, con le licenze *Home Linen* Roberto Cavalli, Diesel e Trussardi nonché ai negozi propri e ai canali e-commerce. Grande attenzione verrà riservata ai temi della salute, del benessere e del rispetto dell'ambiente, sempre più determinanti nell'orientare le scelte dei consumatori.



## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI CALEFFI S.p.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI**

### **Rischi e incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'andamento del mercato immobiliare, l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

I risultati attesi possono inoltre essere influenzati, sul mercato domestico, dalla difficoltà della ripresa economica associata ad un alto tasso di disoccupazione, con la conseguente riduzione del reddito disponibile per il consumo, nonché dalla generalizzata difficoltà nell'accesso al credito.

Per quanto riguarda i mercati internazionali, le tensioni geopolitiche in essere in alcune regioni possono determinare rallentamenti nei flussi operativi.

Le incertezze sopra descritte potrebbero impattare negativamente i business e le attività del Gruppo.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

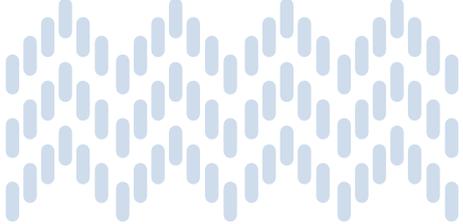
Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

Il Gruppo, al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua talvolta coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, tenendo conto dell'attuale struttura dell'indebitamento. Si segnala che al 31 dicembre 2017 la Capogruppo ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 27 mila.

### **Rischi connessi al management**

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.



## Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In Italia i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a determinate questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni e per la sua storia di relazioni sindacali, non sia toccato in maniera significativa da tali rischi.

## Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo ed ha reindustrializzato il prodotto, riuscendo ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite di valore delle eventuali attività finanziarie classificate come “*available for sale*”. Nel bilancio dell'esercizio 2017 non sono state iscritte a conto economico perdite di valore, bensì è stato iscritto un provento finanziario pari ad € 45 mila, per effetto del rimborso dell'investimento in “Equilybra Capital Partners”.

## Rischio credito

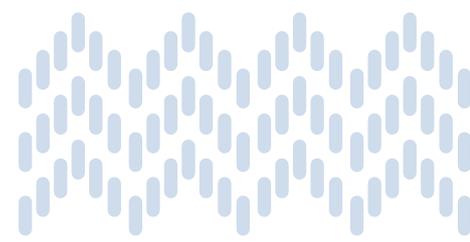
Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre oggetto di una politica attenta alla selezione dei clienti e di costante monitoraggio del loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari concentrazioni di crediti da segnalare.

## Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

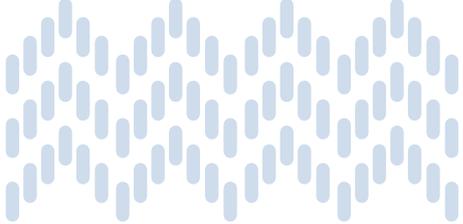


## **Continuità aziendale**

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale del Gruppo, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, il portafoglio *brand* di eccellenza, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

La relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2018 è disponibile sul sito internet della Società ([www.caleffigroup.it](http://www.caleffigroup.it)).



## RELAZIONE SOCIALE

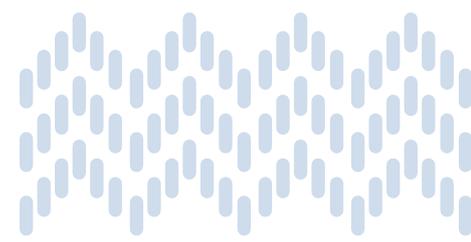
La Relazione Sociale del Gruppo Caleffi è uno strumento volontario con il quale si dà conto a tutti gli *stakeholder*, o portatori d'interesse, del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'interno e all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti secondo modalità non evidenti nei tradizionali documenti. In un contesto di sempre maggior attenzione, anche il Gruppo Caleffi si è voluto orientare verso azioni di responsabilità sociale o *corporate social responsibility*. Adottare decisioni di responsabilità sociale significa per il Gruppo Caleffi tenere un comportamento attento alle implicazioni sociali delle attività svolte dall'organizzazione, ossia andare oltre il semplice rispetto della legge vigente, investendo di più nel rapporto con le parti interessate, nel capitale umano e nell'ambiente.

È noto come la performance del Gruppo dipenda non solo da elementi concreti ma anche dai cosiddetti *intangibles*, quali la fiducia degli *stakeholders*, la reputazione e l'attenzione al benessere dell'ambiente e della comunità in cui il Gruppo opera o con cui entra in contatto. Tutti questi elementi non devono essere considerati solamente come costi, ma anche e soprattutto come opportunità che permettono al Gruppo di aumentare la propria competitività e i propri risultati, incrementando il suo sviluppo. Il profitto non può e non deve essere percepito come unico indicatore dello stato di salute del Gruppo; esso indica sicuramente la capacità di stare sul mercato, ma non deve essere l'unico scopo, in particolare si deve fare carico di altri tipi di responsabilità che vanno oltre i risultati puramente economici, quali ad esempio soddisfare i consumatori, attirare nuovi clienti e contribuire allo sviluppo della comunità in cui il Gruppo si trova ad essere integrata.

Da sempre i pilastri su cui la responsabilità sociale del Gruppo Caleffi si basa sono: **innovazione, qualità, creatività, attenzione al cliente e risorse umane**, elementi considerati imprescindibili per coniugare il successo dell'impresa con l'etica nella conduzione degli affari.

Lo strumento principale attraverso il quale il Gruppo Caleffi persegue tali obiettivi è rappresentato dal **Codice di Condotta**. Il Codice di Condotta può definirsi la "Carta Costituzionale del Gruppo", una carta dei diritti e dei doveri morali che determina le responsabilità etico-morali da rispettare, in modo da evitare comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera all'interno o con il Gruppo, che potrebbero ledere l'immagine e il corretto funzionamento dello stesso. Si tratta quindi di un documento ufficiale del Gruppo Caleffi approvato dal Consiglio di Amministrazione che contiene i valori cui il Gruppo si ispira nella conduzione degli affari, nonché le responsabilità e l'impegno "etico". Caleffi aveva già adottato un proprio Codice di Condotta nel 2004 con l'obiettivo di diffondere all'interno dell'azienda una cultura "etica", nel 2008 e nel 2011 sono state effettuate delle rivisitazioni al fine di confermare l'impegno del Gruppo e resesi necessarie a causa anche delle evoluzioni organizzative intervenute e, in particolar modo, dei mutamenti dello scenario normativo.

Il Codice è parte integrante e sostanziale del contratto di lavoro di ogni dipendente, di conseguenza il Gruppo esige da tutti i dipendenti una rigorosa osservanza delle disposizioni del Codice. Qualsiasi violazione delle disposizioni dello stesso è perciò trattata con fermezza con la conseguente adozione di adeguate misure sanzionatorie. Il Gruppo si adopera inoltre per fare in modo che i principi del Codice siano condivisi, oltre che dai soggetti interni, anche da consulenti, da fornitori e da qualsiasi altro soggetto con cui intrattiene rapporti stabili d'affari. Il Gruppo non instaura né prosegue rapporti d'affari con chiunque si rifiuti espressamente di rispettare i principi del Codice.



## GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il Gruppo Caleffi riconosce la centralità e l'importanza delle persone, valore primo in azienda per garantirne la crescita stessa perché contribuiscono, con l'impegno, le capacità professionali e le idee, alla realizzazione della *Mission* aziendale, creando benefici per tutti gli *stakeholder*.

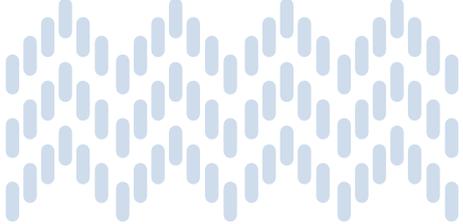
È inoltre innegabile riconoscere come il miglioramento costante del servizio alla clientela e l'accrescimento dei risultati aziendali sono resi possibili dall'impegno, dalla competenza e dalla disponibilità delle proprie risorse umane che compongono la comunità aziendale. Sono, infatti, le risorse umane che rappresentano il Gruppo Caleffi e ne testimoniano, con i propri comportamenti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità. Per tali motivi, le persone che lavorano nel Gruppo Caleffi, sono considerate la più importante e preziosa risorsa competitiva e come tale è valorizzata e tutelata attraverso il rispetto, il coinvolgimento, la motivazione, unita ad una continua ed adeguata formazione.

Il Gruppo Caleffi promuove la cultura e la politica delle pari opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità, senza discriminazione alcuna. In particolare chiunque lavori per il Gruppo Caleffi deve veder rispettati i suoi diritti umani fondamentali, e non subire alcuna sofferenza fisica o psicologica a causa del proprio lavoro. Raccomandiamo che tutti i nostri dipendenti siano liberi di aderire pacificamente e legalmente ad associazioni di propria scelta, e che abbiano diritto alla contrattazione collettiva. Il Gruppo Caleffi non si avvale di lavoro minorile. Tutti i dipendenti sono tutelati dal subire discriminazioni a causa della propria razza, colore, sesso, preferenza sessuale, stato civile, gravidanza, maternità o paternità, religione, opinioni politiche, nazionalità, origine etnica o sociale, stato sociale, invalidità, età, appartenenza sindacale, e così via.

Il Gruppo Caleffi si preoccupa che i dipendenti con pari esperienza, rendimento e competenza ricevano la stessa remunerazione per lo stesso lavoro svolto da altri in condizioni di lavoro analoghe.

Il Gruppo Caleffi si impegna a salvaguardare l'integrità morale dei dipendenti, assicurando il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo garantisce i lavoratori da atti di violenza psicologica o *mobbing* e osteggia qualsiasi atteggiamento o comportamento contrario al principio del pluralismo o lesivo della persona e delle sue inclinazioni. I dipendenti, ad ogni livello, sono tenuti a collaborare al fine di mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno, facendosi parti attive per impedire comportamenti interpersonali ingiuriosi o diffamatori. Non sono ammesse molestie sessuali e devono essere evitati comportamenti che possono turbare la sensibilità della persona.

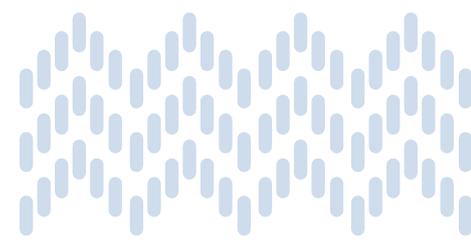
È importante che ciascun dipendente abbia una buona comprensione dell'andamento operativo e finanziario dell'azienda, e possa così adoperarsi meglio per potenziarlo. Essendo il Gruppo Caleffi una realtà quotata, tuttavia, ciò deve essere conforme alla politica aziendale riguardante la divulgazione di informazioni finanziarie e con norme quali le regole su operazioni "insider" e quelle adottate dalle borse valori e dalle autorità di vigilanza. L'obbligo del Gruppo Caleffi di attenersi a tali regole definisce il modo in cui vanno gestite notizie che potrebbero influire sulla quotazione dei titoli. Osservazioni sull'andamento finanziario e sulle prospettive possono essere espresse a terzi soltanto dai portavoce ufficiali del Gruppo, a ciò autorizzati dalla direttiva in materia. A nessun dipendente è consentito offrire a nome di Caleffi commenti sul Gruppo o sui



suoi affari alla stampa, né ad investitori, analisti finanziari o settoriali, o consulenti esterni, né su pagine chat in internet od in altri fori pubblici, se non previo benestare della funzione Investor Relations del Gruppo.

La funzione Risorse Umane si attiva al fine di diffondere a tutta la struttura l'applicazione della politica etica dell'azienda in termini di risorse umane e per assicurare la realizzazione degli obiettivi indicati. Le attività svolte dalla funzione Risorse Umane rispondono a diversi obiettivi e possono così distinguersi:

- **Ricerca, selezione e assunzione:** l'obiettivo è quello di garantire la copertura costante degli organici previsti in budget, con personale la cui qualità, considerata in rapporto al costo e con riferimento così alla prestazione immediata come al suo potenziale, sia in linea con i programmi di sviluppo del Gruppo. La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi in funzione delle esigenze del Gruppo, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.
- **Addestramento del personale:** l'obiettivo è quello di integrare le conoscenze, capacità ed attitudini del personale di ogni livello in modo da assicurare l'adeguatezza a quanto richiesto dai compiti correntemente svolti, rispondendo anche alle ragionevoli aspirazioni in materia del personale stesso ed anticipando le esigenze future del Gruppo.
- **Formazione del personale:** l'obiettivo è quello di inserire come componente dello sviluppo del personale, la considerazione del miglioramento globale della personalità, per facilitarne il mantenimento su livelli di comprensione della realtà esterna ed interna al Gruppo, adeguati ai cambiamenti che si verificano ed alle problematiche che si presentano.
- **Gestione delle qualifiche e delle retribuzioni:** l'obiettivo è consentire al Gruppo di disporre stabilmente nelle posizioni previste in organico di persone in possesso delle qualifiche più adatte, retribuite in modo equo rispetto alle situazioni del Gruppo ed extra-Gruppo.
- **Gestione del personale e piani di carriera:** l'obiettivo è quello di predisporre i mezzi per garantire al massimo la rispondenza tra necessità del Gruppo e fondate ambizioni personali quanto a evoluzioni di carriera, individuando con l'utilizzo di valutazioni raccolte sul personale, le risorse potenzialmente suscettibili di promozione. Il Gruppo si impegna a definire sostenibili piani di carriera, obiettivi e premi incentivanti per il personale e comunque tali da non condurre il personale al compimento di attività contrarie ai principi e valori sanciti dal presente Codice.
- **Comunicazione col personale:** l'obiettivo dell'attività consiste nel:
  1. diffondere a tutto il personale e ricevere da questo informazioni, dati ed opinioni sulle situazioni e problemi del Gruppo in modo da facilitare la comprensione reciproca tra direzione e personale e la matura integrazione di questo nel contesto del Gruppo;
  2. sviluppare la cultura del confronto tra RSU e azienda finalizzata ad avvicinare le reciproche posizioni, al miglioramento delle reciproche comprensioni e creare un equilibrio nei rapporti interpersonali che impedisca eventuali tensioni.



Ciascun dipendente, nello svolgimento della propria attività, è tenuto a tutelare ed utilizzare con diligenza i beni e le attrezzature aziendali messi a sua disposizione, attraverso comportamenti responsabili, evitando sia un uso improprio, che possa danneggiare gli stessi o ridurne l'efficienza, sia un utilizzo a fini personali o comunque contrari agli interessi del Gruppo. Mentre per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni dipendente e collaboratore è tenuto ad adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza del Gruppo, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici o telematici.

## RAPPORTI CON L'ESTERNO

### Clienti

I rapporti di affari instaurati dal Gruppo Caleffi si ispirano ai principi di **lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza** e con il dovuto rispetto delle norme poste a tutela della salute del consumatore.

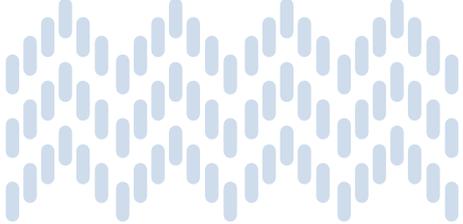
I dipendenti devono seguire le procedure interne del Gruppo finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo attraverso lo sviluppo e il mantenimento di rapporti proficui e duraturi con i clienti, offrendo sicurezza, assistenza, qualità e valore sostenuto dall'innovazione continua.

Il Gruppo Caleffi, ha l'obiettivo della piena soddisfazione del consumatore finale e quindi deve riservare particolare attenzione ai reclami del cliente, in quanto rappresentano la più grande ricchezza del Gruppo.

Il Gruppo, nel rapporto con i clienti, deve evitare ingiuste discriminazioni nelle trattative con gli stessi e non deve fare uso improprio del loro potere contrattuale a danno di un qualsiasi cliente. In tal senso il Gruppo non ricorre a pratiche elusive o comunque scorrette e fornisce ai clienti comunicazioni complete, onde evitare di tralasciare qualsivoglia elemento rilevante ai fini della decisione del cliente. In particolare, porre in essere attività di commercializzazione di prodotti idonee a trarre in inganno il consumatore finale circa quantità, qualità, origine e provenienza dei prodotti offerti.

Il Gruppo, all'interno delle varie campagne pubblicitarie, si impegna a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri e ad attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere, impegnandosi e garantendo che i prodotti erogati ai clienti corrispondano agli standard commerciali ed alle comunicazioni suddette.

Il Gruppo si impegna inoltre a fornire prodotti che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità, a garantire adeguati standard di qualità dei servizi/prodotti offerti sulla base di livelli predefiniti, monitorando periodicamente la qualità percepita e la piena conformità (in termini di origine, provenienza, qualità, quantità) dei suddetti prodotti con quanto statuito nei propri standard contrattuali e nelle proprie comunicazioni commerciali e pubblicitarie in genere. Proprio per questi motivi da anni sono in funzione un numero verde dedicato (800 238 066) e un indirizzo di posta elettronica specifico ([linea.cortese@caleffionline.it](mailto:linea.cortese@caleffionline.it)) che forniscono al cliente risposte puntuali e precise a fronte delle varie richieste di natura tecnica, di distribuzione e relative alla struttura dei prodotti. Dal 2011 inoltre il servizio Linea



Cortese è stato ulteriormente potenziato, in quanto a seconda della specifica richiesta o bisogno del cliente, il centralino smista automaticamente la telefonata verso il soggetto competente nella risposta, permettendo quindi al cliente di ottenere una risposta ancora più precisa e tempestiva rispetto al passato.

## Fornitori

Il Sistema Fornitori svolge un ruolo fondamentale per il miglioramento della competitività del Gruppo. Le relazioni che il Gruppo Caleffi ha con i propri fornitori sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e sono basate sulla correttezza negoziale, l'integrità, l'equità contrattuale e la condivisione delle strategie di crescita. Il Gruppo Caleffi garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti. Inoltre il Gruppo intende perseguire una politica di approvvigionamento che rafforzi il proprio legame con il territorio locale.

Nei rapporti di fornitura di beni e/o servizi è fatto obbligo ai dipendenti di osservare le normative interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori, non precludendo ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottare nella selezione criteri di valutazione oggettivi e trasparenti, ispirarsi ai principi di correttezza e buona fede nella corrispondenza e nel dialogo con i fornitori, in linea con le più rigorose pratiche aziendali ed ottenere la collaborazione del fornitore nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti del Gruppo Caleffi in termini di qualità e costi.

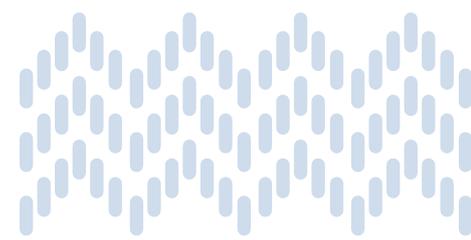


*Rete fornitori Gruppo Caleffi*

I principi ispiratori a cardine della politica di acquisto sono la soddisfazione del cliente, la redditività dell'attività d'impresa, l'immagine del Gruppo, la responsabilità ambientale, mentre i processi di selezione privilegiano la competenza dei fornitori, spesso correlata alla qualità del management, ed alla loro competitività.

I fornitori sono individuati e selezionati attraverso procedure chiare e non discriminatorie, utilizzando criteri oggettivi e trasparenti, ed ispirandosi ai seguenti principi:

- ricercare fornitori referenziati ed in possesso di considerevoli competenze e risorse tecnologiche con i quali instaurare veri e propri rapporti di lungo termine finalizzati ad ottimizzare l'efficienza complessiva



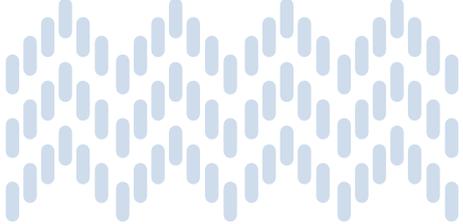
delle relazioni commerciali;

- individuare fornitori con idee innovative;
- ricercare fornitori che abbiano la consapevolezza ed il rispetto per l'ambiente non solo per quanto riguarda le problematiche d'inquinamento ma anche le problematiche sociali e in particolare la tutela dei diritti dei lavoratori e della loro sicurezza;
- garantire il rispetto degli standard qualitativi definiti a livello di Gruppo;
- contenere i costi;
- gestire le trattative negoziali con la massima imparzialità e secondo criteri preliminarmente stabiliti;
- rispettare la trasparenza nella valutazione e scelta dei fornitori adottando criteri standardizzati alla luce degli obiettivi aziendali;
- rispettare i precetti normativi;
- adeguare continuamente strumenti e processi in linea con le più moderne metodologie;
- accrescere la cultura dei collaboratori con particolare attenzione alle competenze specifiche e alla conoscenza e consapevolezza dei valori e degli obiettivi del nostro Gruppo.

Il personale che si occupa della selezione e valutazione dei fornitori deve richiedere inoltre a questi ultimi una dichiarazione che attesta che l'azienda fornitrice aderisce ai principi generali della norma internazionale SA8000, ed in particolare che:

- non utilizza o dà sostegno a lavoro infantile;
- non ricorre né dà sostegno a lavoro forzato;
- garantisce ai propri dipendenti un luogo di lavoro salubre ed adotta le misure adeguate per prevenire incidenti o danni alla salute che possono verificarsi durante lo svolgimento del lavoro od in conseguenza di esso, minimizzando, per quanto sia ragionevolmente praticabile, le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro;
- rispetta il diritto di tutto il personale a formare libere associazioni od aderire alle associazioni dei lavoratori di loro scelta ed il diritto alla contrattazione collettiva;
- non attua, né dà sostegno alla discriminazione nell'assunzione, nella remunerazione, nell'accesso alla formazione, promozione, pensionamento, in base a razza, ceto, origine, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica, ecc.;
- non attua o dà sostegno all'uso di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, ecc.;
- rispetta le leggi e gli standard applicabili sull'orario di lavoro;
- garantisce che il salario pagato sia sempre corrispondente agli standard minimi o legali e che sia sufficiente a soddisfare i bisogni primari del personale.

Una volta iscritti all'interno dell'anagrafica fornitori, gli stessi sono costantemente monitorati attraverso un sistema di *vendor rating* e, successivamente, a campione tra quelli più importanti per valore aggiunto conferito al prodotto, attraverso visite presso le proprie sedi, volte ad accertare il rispetto dei requisiti specificati dal Gruppo Caleffi e dichiarati al momento della qualifica.



## Politica in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo Caleffi svolge le proprie attività in armonia con la legislazione vigente a tutela delle condizioni di lavoro. Nel rispetto della persona quale elemento indispensabile al raggiungimento degli obiettivi, il Gruppo si impegna affinché la propria attività, i propri impianti e servizi siano compatibili con l'obiettivo della miglior prevenzione e protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, nell'ottica di minimizzare i rischi derivanti dall'attività lavorativa normale, da situazioni particolari o di emergenza.

La gestione efficiente degli aspetti della sicurezza ed il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento richiedono il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutto il personale. La formazione diviene dunque un momento fondamentale per educare, istruire, sensibilizzare il personale e motivarlo al perseguimento degli obiettivi comuni. Per questo motivo ogni anno vengono organizzati corsi di formazione sulla sicurezza sul luogo di lavoro oppure i dipendenti prendono parte a corti specifici organizzati da soggetti terzi. L'obiettivo è quello di contribuire a far nascere una vera e propria cultura della sicurezza in modo tale che lavorare in sicurezza diventi parte integrante delle modalità di conduzione e gestione di tutte le attività aziendali.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati organizzati in sede i seguenti corsi:

- Corso di formazione generale sulla sicurezza, a cui hanno partecipato nr. 8 operai per nr. 32 ore complessive, nr. 2 impiegati per nr. 8 ore complessive e nr. 1 quadri per nr. 4 ore complessive;
- Corso per addetti alla manutenzione delle scaffalature, a cui hanno partecipato nr. 6 operai per nr. 36 ore complessive;
- Corso di aggiornamento per i rappresentanti dei lavoratori sulla sicurezza, a cui ha partecipato nr. 1 operaio per nr. 8 ore complessive.

Nel 2017 si è verificato un infortunio sul lavoro e nessun infortunio in itinere.

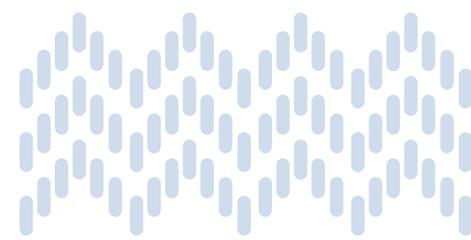
<b>Infortuni</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Somma</b>
sul lavoro	0	1	<b>1</b>
in itinere	0	0	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

<b>Giornate perse per infortunio</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Somma</b>
sul lavoro	0	25	<b>25</b>
in itinere	0	0	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>25</b>

Inoltre per implementare azioni di miglioramento e per coinvolgere i lavoratori, sono previste riunioni annuali tra la Direzione, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza; un momento di confronto per analizzare le situazioni problematiche ed adottare le misure correttive adeguate, in un'ottica di miglioramento continuo.

Per realizzare quanto detto il Gruppo si impegna quotidianamente a:

- eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico,



privilegiando gli interventi alla fonte;

- adottare, per l'esercizio dell'attività produttiva, attrezzature, macchinari ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza;
- sostituire, per quanto riguarda i prodotti utilizzati, ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- limitare al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti ai rischi;
- adottare sistemi di gestione appropriati per assicurare e mantenere un elevato livello di prevenzione e di protezione dai rischi di infortuni e di malattie professionali;
- garantire idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute a tutti i lavoratori.

Alla data del 31 Dicembre 2017 il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro di Caleffi è certificato secondo gli standard internazionali OHSAS 18001.

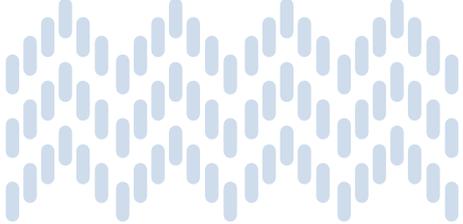
Occorre infine ricordare che in tema di sicurezza sul luogo di lavoro, a seguito degli eventi sismici del 20 e del 29 Maggio 2012, che hanno interessato anche la Provincia di Mantova, il Gruppo Caleffi, all'indomani del tragico evento, tramite tecnici specializzati ha provveduto immediatamente ad effettuare uno scrupoloso sopralluogo di tutti i fabbricati ed ad apportare nel corso dei mesi successivi gli eventuali interventi, che si sono ritenuti necessari, per ripristinare le condizioni di sicurezza qualora queste fossero venute meno ed ad evitare cedimenti nei fabbricati come si sono verificate in Emilia, qualora dovessero ripresentarsi scosse telluriche.

## Gestione ambientale

La tutela dell'ambiente è in questi anni un tema che incide fortemente sulla competitività delle imprese. La gestione degli impatti ambientali, la prevenzione e la gestione dei rischi, ma anche il problema dell'energia e dei suoi costi, rappresentano oggi per le imprese aspetti di importanza sostanziale, perché direttamente connessi alla sostenibilità del business e quindi alla capacità di sopravvivenza dell'impresa stessa. Per questi motivi, pur non avendo impatti ambientali particolarmente rilevanti in relazione al proprio processo produttivo, il tema dell'ambiente è particolarmente importante per il Gruppo Caleffi e per i suoi *stakeholder* e da molti anni Caleffi si adopera appunto per minimizzare il suo impatto ambientale. Il sistema di gestione ambientale è basato sullo standard ISO 9001:2000.



Proprio in tal ottica nel 2012 il Gruppo Caleffi ha realizzato un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MGW sulle coperture dei propri magazzini. Tale operazione del costo complessivo di quasi due milioni di Euro ha permesso da un lato di eliminare le vecchie coperture esistenti in amianto, bonificando quindi il materiale stesso ed adempiendo ad un obbligo di legge, molti anni prima della sua scadenza, e dall'altro lato di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile al servizio del processo produttivo, mentre quella prodotta in eccesso, rispetto al fabbisogno aziendale, viene immessa in rete e venduta al gestore. Nel 2017 l'energia elettrica prodotta è stata pari 1.046.532 Kwh, di cui Kwh 460.782 consumata direttamente dalla società all'interno del proprio processo produttivo (pari a oltre il 50% del fabbisogno energetico aziendale) e Kwh 585.750 ceduta al gestore. Tale produzione ha evitato l'emissione in atmosfera di CO<sub>2</sub> pari a 555.570 chilogrammi, equivalenti alla piantumazione di nr. 1.360 alberi.



Inoltre nell'ottica di massimizzare l'energia prodotta da fonte rinnovabile nel 2017 è stato introdotto un sistema di monitoraggio dell'impianto fotovoltaico con sensore di temperatura e di irraggiamento dei moduli.

La performance in materia ambientale viene realizzata mediante l'attuazione della politica ambientale del Gruppo, che consiste nel:

- tutelare l'ambiente attraverso il rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari;
- migliorare la consapevolezza ambientale di tutti i dipendenti;
- non inquinare;
- collaborare con i fornitori per evitare rischi ambientali;
- ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse;
- ridurre consumi e emissioni di CO<sub>2</sub> legati al parco auto aziendale, attraverso il ricambio periodico degli autoveicoli;
- controllare periodicamente i consumi di energia elettrica, idrici e termici delle sedi centrali e dei vari punti vendita dislocati sul territorio.

## Attività Sociali

Valorizzando l'attività di *Corporate Giving*, il Gruppo intende innanzitutto sostenere il terzo settore con risorse volte a stimolare il miglioramento del contesto sociale in cui operano, con il principale obiettivo di coprire aree di solidarietà altrimenti scoperte e diffondere la cultura del sociale in strati più larghi della popolazione, affermando modelli di comportamento valoriali.

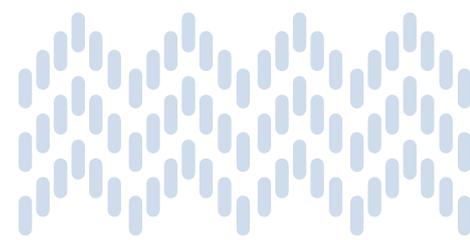
Infatti negli ultimi anni il Gruppo Caleffi ha mantenuto ed ampliato l'impegno rivolto al mondo dello sport, coniugando l'attenzione alla formazione dei più giovani con l'ascolto delle esigenze più dinamiche del tessuto sociale locale. Le società sportive sostenute, oltre a promuovere una cultura di sport, come il calcio, il volley e il rugby, sono attive nella formazione di bambini e ragazzi grazie ai settori giovanili.



In tal ottica nel 2017 il Gruppo Caleffi ha continuato a sostenere il progetto locale VBC Pallavolo Rosa Casalmaggiore. Il progetto, attivo dal luglio 2008, è nato dalla unione di due pluritrentennali realtà della pallavolo cremonese: la VBC Casalmaggiore e la Pallavolo Ostiano e nel giro di pochi anni, a suon di promozioni, è arrivata a partecipare alla massima competizione nazionale. La VBC Casalmaggiore infatti è riuscita a conquistare, nel 2013, la partecipazione al campionato nazionale (A1 femminile) di pallavolo e nel Maggio 2015 ha addirittura festeggiato la conquista del suo primo storico scudetto, tra lo stupore degli addetti ai lavori, garantendosi, per la stagione sportiva successiva, la partecipazione alla Champions League, che è arrivata a conquistare ad Aprile, laureandosi Campione d'Europa da matricola, e sconfiggendo sul campo squadre di caratura mondiale. La conquista della Champions League ha consegnato al club la possibilità di partecipare al Mondiale del Club, disputatosi ad Ottobre 2016 nelle Filippine, arrivando a disputando la finalissima, persa poi al tie-break del quinto set.



Per quanto riguarda il rugby Caleffi sostiene l'associazione Rugby Viadana 1970, nata nel 2013, sulle ceneri del vecchio progetto degli Aironi Rugby. Viene ripreso il vecchio logo e si aggiunge 1970 (anno di nascita del Rugby Viadana) al nome, ma si mantengono assolutamente inalterati

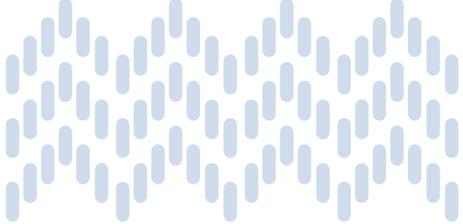


i colori sociali. La prima squadra partecipa al campionato nazionale di serie A1, ma numerose sono anche le squadre giovanili partecipanti a vari campionati.



Infine per quanto riguarda il calcio Caleffi sostiene l'associazione Rapid United A.s.d., nata nel 2015 dalla fusione di due realtà calcistiche del territorio. L'A.s.d. Rapid United opera oggi su un territorio di otto Comuni dell'area Oglio Po a cavallo tra le province di Mantova e Cremona. La struttura consta attualmente 14 squadre iscritte ai vari campionati, dalla prima squadra militante nel campionato di Prima Categoria sino ai Piccoli Amici, per complessivi 250 atleti e 50 persone tra staff tecnico e dirigenti.

Inoltre il Gruppo Caleffi da sempre dà il proprio contributo a sostegno di iniziative benefiche locali, in particolare omaggiando con prodotti di propria produzione le scuole del territorio ed associazioni no profit del territorio operanti nel terzo settore.



## PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

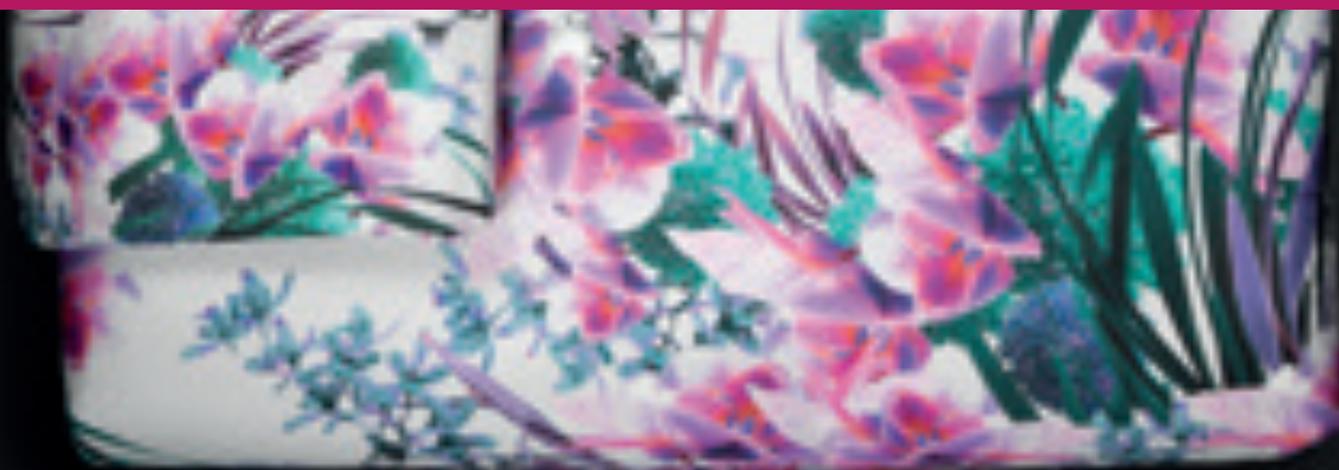
Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo la copertura della perdita dell'esercizio, pari ad € 232.339,25 utilizzando la Riserva Straordinaria.

Viadana, 19 marzo 2018  
**Il Consiglio di Amministrazione**





**BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO CALEFFI  
AL 31 DICEMBRE 2017**





<b>Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata</b>	<b>48</b>
<b>Conto Economico consolidato</b>	<b>49</b>
<b>Conto Economico complessivo consolidato</b>	<b>50</b>
<b>Rendiconto Finanziario consolidato</b>	<b>51</b>
<b>Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto</b>	<b>52</b>
<b>Note esplicative</b>	<b>53</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

IN MIGLIAIA DI EURO

Note	ATTIVITÀ	31/12/2017	31/12/2016
1	Immobili, impianti e macchinari	5.724	5.226
2	Attività immateriali	2.814	2.834
3	Attività finanziarie	5	5
3	Partecipazioni	11	11
4	Attività per imposte differite	1.182	1.196
5	Crediti tributari	193	193
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>9.929</b>	<b>9.465</b>
6	Rimanenze	16.718	16.334
7	Crediti commerciali	19.332	22.159
8	Altri crediti	522	684
9	Attività per imposte correnti	138	72
10	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	59
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.557	2.229
	<b>Totale attività correnti</b>	<b>39.267</b>	<b>41.537</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>49.196</b>	<b>51.002</b>
	<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
	Capitale sociale	8.127	8.125
	Riserva sovrapprezzo azioni	4.176	4.174
	Riserva legale	974	943
	Altre riserve	2.042	1.366
	Riserva utili/(perdite) indivisi	-816	-712
	Risultato dell'esercizio	-86	503
12	<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>14.417</b>	<b>14.399</b>
	Capitale di terzi	370	404
	Utile/(Perdita) di terzi	74	-33
	<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>14.861</b>	<b>14.770</b>
13	Passività finanziarie non correnti	8.211	6.929
14	Benefici ai dipendenti	1.962	2.008
15	Altri fondi	418	373
16	Passività per imposte differite	0	11
	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>10.591</b>	<b>9.321</b>
17	Debiti commerciali	12.406	16.289
	<i>di cui verso parti correlate</i>	566	512
18	Altri debiti	1.155	1.097
19	Benefici ai dipendenti	671	806
20	Passività per imposte correnti	331	349
21	Passività finanziarie correnti	9.181	8.370
	<b>Totale passività correnti</b>	<b>23.744</b>	<b>26.911</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>49.196</b>	<b>51.002</b>



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO

Note		31/12/2017	31/12/2016
<b>22</b>	Vendita di beni e servizi	57.176	59.208
<b>23</b>	Altri ricavi e proventi	587	541
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	612	1.225
	Costi delle materie prime e altri materiali	-28.577	-30.195
	Variazione rimanenze di materie prime	-228	265
<b>24</b>	Costi per servizi	-14.087	-15.235
<b>25</b>	Costi per godimento beni di terzi	-4.401	-4.140
	<i>di cui verso parti correlate</i>	254	254
<b>26</b>	Costi per il personale	-8.750	-8.374
<b>27</b>	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.603	-1.571
<b>28</b>	Altri costi operativi	-350	-363
	<b>Risultato operativo</b>	<b>379</b>	<b>1.361</b>
<b>29</b>	Oneri finanziari	-317	-495
<b>30</b>	Proventi finanziari	49	9
	Utile/perdite su cambi	-18	-10
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>93</b>	<b>865</b>
<b>31</b>	Imposte correnti	-119	-168
<b>31</b>	Imposte differite (attive)/passive	14	-227
	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-12</b>	<b>470</b>
	Attribuibile a:		
	Azionisti della Capogruppo	-86	503
	Azionisti Minoranza	74	-33
<b>32</b>	Utile/(Perdita) base per azione (euro)	-0,01	0,03
<b>32</b>	Utile/(Perdita) diluita per azione (euro)	-0,01	0,03

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO

Note	31/12/2017	31/12/2016
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-12</b>	<b>470</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>		
Componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio	-2	-49
<b>33</b> Utili/(perdite) da valutazione TFR Ias 19	-3	-65
<b>33</b> Effetto fiscale	1	16
Componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio	0	0
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	<b>-2</b>	<b>-49</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>-14</b>	<b>421</b>
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	-87	462
Azionisti Minoranza	73	-41



## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO

Note esplicative	31/12/2017	31/12/2016
<b>A</b> Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	<b>2.229</b>	<b>3.367</b>
<b>B</b> Liquidità generata dall'attività operativa		
Risultato dell'esercizio	-12	470
Rettifiche per:		
<b>27</b> - Ammortamenti	1.293	1.271
Variazione del capitale d'esercizio		
<b>6</b> - Rimanenze finali	-384	-1.489
<b>7</b> - Crediti commerciali	2.827	-868
<b>17</b> - Debiti commerciali	-3.883	2.210
<b>8</b> - Altre attività correnti	162	-18
<b>18</b> - Altre passività correnti	58	-179
<b>9</b> - Attività per imposte correnti	-66	-7
<b>20</b> - Passività per imposte correnti	-18	14
<b>4</b> - Attività per imposte differite	14	233
<b>5</b> - Crediti tributari non correnti	0	7
<b>16</b> - Passività per imposte differite	-11	-14
<b>14</b> - Fondi relativi al personale	-46	143
<b>19</b> - Debiti relativi al personale	-135	182
<b>15</b> - Altri fondi	45	-24
<b>TOTALE</b>	<b>-157</b>	<b>1.931</b>
<b>C</b> Liquidità generata dall'attività di investimento		
<b>1</b> - Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-1.645	-1.257
<b>2</b> - Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-166	-117
<b>1; 2</b> - Disinvestimenti di immobilizzazioni	38	108
<b>TOTALE</b>	<b>-1.772</b>	<b>-1.266</b>
<b>D</b> Liquidità generata dall'attività finanziaria		
<b>10</b> - Disinvestimenti in attività finanziarie	59	20
<b>21</b> - Variazione utilizzo fidi bancari	3.306	1.163
<b>13</b> - Rimborso prestito obbligazionario	0	-3.500
<b>13; 21</b> - Rimborso quote finanziamenti	-4.400	-5.515
<b>13</b> - Nuove erogazioni finanziamenti	3.200	6.250
<b>21</b> - Variazione altri debiti finanziari	-13	-103
<b>TOTALE</b>	<b>2.154</b>	<b>-1.685</b>
<b>E</b> Movimenti del patrimonio netto		
<b>12</b> - Acquisti/Vendite azioni proprie	406	68
<b>12</b> - Dividendi corrisposti	-307	0
<b>12</b> - Aumento di capitale	4	1
<b>12</b> - Altri movimenti di patrimonio netto	1	-187
<b>TOTALE</b>	<b>104</b>	<b>-118</b>
<b>F</b> Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)	<b>328</b>	<b>-1.138</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio	<b>2.557</b>	<b>2.229</b>
<b>Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Imposte pagate nell'esercizio	<b>128</b>	<b>107</b>
Interessi pagati nell'esercizio	<b>288</b>	<b>501</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

IN MIGLIAIA DI EURO

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>8.125</b>	<b>4.174</b>	<b>853</b>	<b>936</b>	<b>661</b>	<b>-838</b>	<b>-198</b>	<b>294</b>	<b>14.006</b>	<b>412</b>	<b>14.418</b>
Risultato dell'esercizio								503	503	-33	470
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Utile/(perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					-22	-19			-41	-8	-49
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>								<b>503</b>	<b>462</b>	<b>-41</b>	<b>421</b>
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2015				7	142	145		-294	0		0
Aumento di capitale	0	0							1		1
Acquisto/Vendita azioni proprie					39		-107		-68		-68
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>8.125</b>	<b>4.174</b>	<b>853</b>	<b>943</b>	<b>819</b>	<b>-712</b>	<b>-305</b>	<b>503</b>	<b>14.399</b>	<b>371</b>	<b>14.770</b>
Risultato dell'esercizio								-86	-86	74	-12
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>											
Perdita attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					0	-1			-1	-1	-2
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>					<b>0</b>			<b>-86</b>	<b>-87</b>	<b>73</b>	<b>-14</b>
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>											
Destinazione risultato 2016				30	576	-103		-503	0		0
Distribuzione dividendi					-307				-307		-307
Aumento di capitale	2	2							4		4
Acquisto/Vendita azioni proprie					101		305		406		406
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>8.127</b>	<b>4.176</b>	<b>853</b>	<b>974</b>	<b>1.189</b>	<b>-816</b>	<b>0</b>	<b>-86</b>	<b>14.417</b>	<b>444</b>	<b>14.861</b>



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Caleffi S.p.A. (la “Società” o la “Capogruppo”) ha sede in Italia. Il bilancio consolidato del Gruppo per l’esercizio di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2017 comprende i bilanci della Capogruppo Caleffi S.p.A. e della sua controllata Mirabello Carrara S.p.A. (il “Gruppo”).

### Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha predisposto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed adottati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS e IFRS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2018.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet [www.caleffigroup.it](http://www.caleffigroup.it).

### Modifiche agli IFRS

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2017:

- Iniziativa di informativa – Modifiche allo IAS 7
- Amendments to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12 from Annual Improvements Cycle - 2014-2016
- Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate – Modifiche allo IAS 12



## Principali norme e interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea ma che non trovano applicazione al 31 dicembre 2017 e per i quali il Gruppo non si è avvalso, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata

### ● IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto. Sarà svolta in futuro un'analisi di maggior dettaglio per determinare gli effetti.

#### a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a *fair value* tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a *fair value*.

#### b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le proprie obbligazioni, finanziamenti e crediti commerciali, su base annuale o in base alla durata residua. Il Gruppo prevede di applicare l'approccio semplificato e di registrare le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua. Il Gruppo dovrà svolgere un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni ragionevoli e supportate, inclusi gli elementi previsionali, per definire l'ammontare dell'impatto.

### ● IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettica o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettica. Nel corso del 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017.



Nel processo di prima applicazione dell'IFRS 15, il Gruppo sta analizzando i seguenti aspetti:

### **Corrispettivo variabile**

La definizione del corrispettivo variabile del nuovo principio è ampia. Alcune tipologie di eventi che rendono il corrispettivo variabile sono: sconti, bonus, rimborsi e resi.

Il paragrafo IFRS 15.50 definisce che il Gruppo deve stimare l'importo del corrispettivo «se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile». Inoltre, il paragrafo IFRS 15.53 prevede i seguenti metodi per stimare l'importo del corrispettivo variabile:

- «*the expected value*»: pari al corrispettivo che il Gruppo si aspetta di incassare in funzione della probabilità di realizzo di tale importo;
- «*the most likely value*»: appropriato qualora il contratto abbia solo due risultati possibili (per esempio, o il Gruppo ottiene un premio di rendimento o non lo ottiene).

Il Gruppo deve applicare lo stesso metodo in modo uniforme durante tutta la durata del contratto. Secondo il nuovo standard il Gruppo dovrà stimare l'ammontare degli sconti e dei premi fine anno. Quindi, nel caso specifico, tale importo viene portato a riduzione del ricavo derivante dalle merci vendute durante il periodo.

Non si rilevano scostamenti significativi rispetto all'attuale trattamento contabile.

Occorre stimare l'importo del premio di fine anno sulla base della contrattualistica di ogni accordo.

Il paragrafo IFRS 15.B21 prevede che il trasferimento di prodotti con il diritto di reso deve essere contabilizzato come di seguito:

«il Gruppo deve rilevare tutti i seguenti elementi:

- i ricavi provenienti da prodotti trasferiti per l'importo del corrispettivo al quale il Gruppo prevede di avere diritto (pertanto non sono rilevati i ricavi provenienti dai prodotti per i quali è prevista la resa);
- una passività per rimborsi futuri e
- un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri».

Il trattamento contabile del diritto di reso, secondo l'IFRS 15 evidenzia la necessità di rilevare l'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente.

Il Gruppo, allo stato attuale, effettua un accantonamento ad una passività per rimborsi futuri pari al margine che si attende di stornare quando il reso verrà effettuato dal cliente.

Pertanto, l'applicazione dell'IFRS 15 non comporterà un cambiamento in termini quantitativi sul conto economico, bensì richiederà delle scritture di riclassifica per rilevare un valore del Fondo Resi più alto (da rendersi complessivamente pari al valore del ricavo che ci si attende di stornare) e l'attività a fronte del recupero dei beni (al valore del costo del venduto).

L'effetto dell'applicazione del nuovo principio che impatterà sulla riesposizione dei saldi 2017 anche in fun-



zione della comparabilità con bilancio 2018, comporterà a conto economico una riduzione dei ricavi per € 457 mila e l'aumento della variazione delle rimanenze di prodotti finiti per pari importo, e a stato patrimoniale l'adeguamento del fondo resi per € 517 mila e l'incremento della voce magazzino per € 499 mila. Tali modifiche avranno un effetto negativo sul conto economico pari a circa € 18 mila al lordo dell'effetto fiscale.

### Corrispettivi da pagare al cliente

Il Gruppo deve rilevare il corrispettivo da pagare al cliente come riduzione del prezzo dell'operazione e, di conseguenza, dei ricavi, a meno che il pagamento al cliente venga effettuato in cambio di un bene o servizio distinto. Se il corrispettivo da pagare al cliente rappresenta il pagamento di un bene o servizio distinto che la Società riceve dal cliente, il Gruppo deve contabilizzare l'acquisto del bene o servizio secondo le stesse modalità seguite per contabilizzare gli altri acquisti dai fornitori. Se il corrispettivo da pagare al cliente è contabilizzato come riduzione del prezzo dell'operazione, il Gruppo deve rilevare la riduzione dei ricavi quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei due seguenti eventi:

- il Gruppo rileva i ricavi provenienti dal trasferimento al cliente dei relativi beni o servizi e
- il Gruppo paga o si impegna a pagare il corrispettivo (anche se il pagamento dipende da un evento futuro).

Il Gruppo ha sostenuto nel corso dell'esercizio 2017 costi per contributi promozionali e spese di marketing per € 378 mila che in base all'IFRS non possono essere contabilizzati tra le spese per servizi ma devono essere riclassificate a diminuzione sui ricavi, in quanto il pagamento di tali costi non implica il trasferimento di un bene o servizio diverso rispetto all'operazione principale.

In sintesi, gli impatti attesi dall'adozione dell'IFRS 15 possono essere riassunti come segue:

Attività - Stato Patrimoniale		Conto Economico	
Rimanenze	499	Ricavi	-895
Crediti commerciali	-517	Variazione rimanenze prodotti finiti	499
		Servizi	378

### • Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o *joint venture*, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o *joint venture*. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.



## ● **IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions – Amendments to IFRS 2**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio consolidato.

## ● **IFRS 16 Leases**

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Il Gruppo sta definendo gli effetti potenziali dell'applicazione dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato, anche alla luce dei primi chiarimenti normativi.



## Principi per la predisposizione del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in osservanza di quanto previsto dal regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l’informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”, e dalle relative note esplicative, è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono quelli omogeneamente applicati anche al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, presentato ai fini comparativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 e i dati comparativi al 31 dicembre 2016 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate inizialmente al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie “*available for sale*”, valutati al *fair value*.

Nell’ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l’esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un’attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L’area di consolidamento, come lo scorso anno, include il bilancio della Capogruppo, Caleffi S.p.A. e della sua controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

## Cambiamenti principi contabili ed errori

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra l’altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti. Secondo tale principio rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell’applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni



distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- Determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- Determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

## Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

### Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore.

### Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere



e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

### **Recuperabilità delle imposte differite attive**

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite. Il tax rate adottato per il calcolo delle imposte differite attive ai fini Ires è pari al 24% per gli esercizi successivi. Ai fini Irap il tax rate adottato è pari al 3,9%.

### **Benefici a dipendenti**

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

## **Principi di consolidamento**

### **A Area di consolidamento**

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio al 31 dicembre 2017 di Caleffi S.p.A., Società Capogruppo, e i bilanci o le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

La società inclusa nell'area di consolidamento, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è, come già nel 2016, oltre alla Capogruppo, la Mirabello Carrara S.p.A..



## **B Criteri di consolidamento**

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il Gruppo azzera la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

## **C Tecniche di consolidamento**

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1** le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2** il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci);
- 3** le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo le metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";
- 4** gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione, vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";



**5** i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;

**6** i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2017" che è parte integrante delle presenti note.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

### Immobilizzazioni materiali

#### Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento, non variate rispetto allo scorso esercizio sono le seguenti:



Fabbricati (migliorie) lungo la durata del contratto di affitto se minore	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

## Immobilizzazioni immateriali

### Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre - lungo la durata del relativo contratto se minore	33%
Diritto di superficie impianto fotovoltaico	5%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

### Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o



cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

### **Avviamento**

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

### **Ricerca e sviluppo**

Le spese di ricerca e sviluppo, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute. I costi sostenuti per la realizzazione ed il lancio della prima collezione Trussardi sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" e ammortizzati in 3 anni, lungo la durata del relativo contratto. Al 31 dicembre 2017 tali costi capitalizzati risultavano totalmente ammortizzati.

### **Riduzione di valore delle attività**

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

### **Perdita di valore**

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di



ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

### **Calcolo del valore recuperabile**

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value less costs of disposal*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

### **Ripristini di valore**

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

## **Attività e passività finanziarie**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso di perdita di valore significativa e prolungata, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

## **Determinazione del *fair value***

L'IFRS 7 richiede che gli strumenti finanziari derivati rilevati al *fair value* siano valutati sulla base di una



gerarchia di livelli (enunciata dall'IFRS 13) che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono in particolare i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

## Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

## Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al presunto valore di realizzo, pari al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

## Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite risultanti dalla valutazione successiva.



Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria “posseduta per la vendita”, se antecedente.

## Operazioni con pagamenti basati su azioni (*stock option*)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti. Si precisa che l'Assemblea dei Soci della Capogruppo in data 29 aprile 2016 ha deliberato un piano di *stock grant*, legato all'operazione di quotazione sul mercato AIM di Mirabello Carrara. Successivamente il Consiglio della Capogruppo, con il parere favorevole del “Comitato per la remunerazione”, ha stabilito le caratteristiche e i beneficiari del piano. Al momento il piano è sospeso in attesa del buon esito della possibile futura quotazione della controllata.

## Benefici ai dipendenti

### A Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### B Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato, applicato dal Gruppo anticipatamente a partire dal 31 dicembre 2012.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 del nuovo principio modificato, sono stati rilevati in bilancio nel conto economico complessivo.



In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (“Riforma Previdenziale”) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell’effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell’esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto delle modifiche allo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nell’omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

## Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo contabilizza un fondo per rischi e oneri nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un’obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l’impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all’obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione stessa. Se l’effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l’importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

## Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

## Strumenti derivati e coperture dei flussi finanziari

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.



Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti “di copertura” sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano tali criteri sono rilevate a conto economico.

## Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

## Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

## Contributi pubblici

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni



previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

## **Oneri e proventi finanziari**

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

## **Imposte sul reddito (correnti, differite attive e passive)**

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile del periodo, applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

## **Utile/perdita per azione**

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni



ordinarie in circolazione durante il periodo, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

## **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

## **Informativa di settore**

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009, che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati due diverse Business Unit, sulla base del segmento di mercato di riferimento, come meglio specificato a pag. 88.



## ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### 1. Immobili, impianti e macchinari

##### SITUAZIONE INIZIALE

	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2016
Terreni e Fabbricati	1.690			920	770
Impianti e Macchinari	10.365	775		8.607	2.533
Attrezzature e Altri Beni	8.065			6.142	1.923
Immob. in corso ed acconti					-
<b>Totale</b>	<b>20.120</b>	<b>775</b>	<b>-</b>	<b>15.669</b>	<b>5.226</b>

##### MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/ Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2017
Terreni e Fabbricati	-	640	52	52	218	1.192
Impianti e Macchinari	-	246	390	367	312	2.444
Attrezzature e Altri Beni	-	746	367	358	585	2.075
Immob. in corso ed acconti	-	13	-	-	-	13
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.645</b>	<b>809</b>	<b>777</b>	<b>1.115</b>	<b>5.724</b>

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 1.645 mila in incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 1.257 mila, ed hanno riguardato principalmente l'allestimento della nuova sede di Mirabello Carrara a Meda (MB), l'allestimento del nuovo store 'La Casa dei Sogni by Caleffi' presso il nuovo outlet center di Settimo Torinese (TO), il *refitting* del punto vendita di Fidenza (PR), la realizzazione di corner dedicati presso principali clienti e l'acquisto di carrelli elevatori.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di impianti e attrezzature per un valore contabile originario di € 809 mila che risultavano ammortizzati per € 777 mila. Tali dismissioni hanno generato minusvalenze per € 20 mila e plusvalenze per € 51 mila.

La voce "terreni e fabbricati" è costituita da costruzioni leggere e da miglorie su immobili di terzi.

Per i dettagli della voce rivalutazioni si veda la nota 1 del bilancio della Caleffi S.p.A..

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 31 dicembre 2017 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.



## 2. Attività immateriali

### SITUAZIONE INIZIALE

	Costo Storico	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2016
Diritti di brevetto e opere ingegno	320	-	307	13
Marchi	837	-	624	213
Avviamento	2.025	-	-	2.025
Altre	820	-	243	577
Immob. in corso e acconti	6	-	-	6
<b>Totale</b>	<b>4.008</b>	<b>-</b>	<b>1.174</b>	<b>2.834</b>

### MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Altre	Acquisizioni	Cess./ Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2017
Diritti di brevetto e opere ingegno	-	4	-	8	9
Marchi	-	51	-	77	187
Avviamento	-	-	-	-	2.025
Altre	111	-	-	93	594
Immob. in corso ed acconti	-	-	6	-	6
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>54</b>	<b>6</b>	<b>178</b>	<b>2.814</b>

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile della *Cash Generating Unit* cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (*carrying amount*) del relativo capitale investito netto operativo.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU.

La perdita per riduzione di valore dell'avviamento non può essere successivamente ripristinata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value less costs of disposal*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs of disposal*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non



devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile dell'avviamento si è fatto riferimento alla *Cash Generating Unit* coincidente con la controllata Mirabello Carrara S.p.A., relativa quindi alla sua attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa di alto di gamma.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale.

Il test di *impairment* sull'avviamento Mirabello Carrara, effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 31 dicembre 2017, è stato predisposto con il supporto di esperti indipendenti. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2018 e da un piano previsionale per gli esercizi 2018-2020 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 14 marzo 2018.

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul piano previsionale 2018-2020 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 6,46% netto (nel 2016 il WACC applicato era pari al 6,38 netto). Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato sia del costo del capitale preso a prestito sia della remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Mirabello Carrara S.p.A..

Il *terminal value* è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2021 (€ 795 mila per anno), nell'ipotesi che lo stesso cresca all'infinito in ragione di un tasso "g" pari al saggio di crescita reale atteso pari all'1% (stesso valore utilizzato nel 2016).

L'*impairment test* non ha fatto emergere riduzione di valore dell'avviamento in quanto il valore recuperabile della CGU cui è allocato è risultato superiore di circa € 1.292 mila al relativo capitale investito netto operativo.

### **Analisi di sensitività dell'impairment**

Variando il WACC di mezzo punto percentuale in più, a parità di tasso di crescita perpetuo, l'impairment non avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è di € 907 mila circa.

Una riduzione del tasso di crescita perpetuo di mezzo punto percentuale, a parità di tasso di sconto (WACC) avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è di € 1.522 mila circa.

L'effetto congiunto di un aumento del WACC di mezzo punto percentuale e di una contestuale riduzione di tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe prodotto riduzioni per perdita di valore, poiché l'incidenza di tale variazione è di € 1.598 mila circa.

Nella voce "Marchi" sono inclusi ed ammortizzati in dieci anni:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 113 mila;
- il *fair value* dei marchi Carrara e Besana, pari ad € 47 mila, rilevato in occasione dell'acquisto del ramo di azienda da Manifattura Tessuti Spugna Besana nel 2010;



- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi Mirabello, Carrara e Besana per un valore residuo di € 27 mila.

La voce “Diritti di brevetto e utilizzo opere dell’ingegno” comprende prevalentemente costi per l’acquisto di software.

Caleffi S.p.A. ha contabilizzato nella voce “altre attività immateriali” il costo relativo al diritto di superficie del lastrico solare sul quale è installato l’impianto fotovoltaico. La controparte con la quale è stato stipulato il contratto è la parte correlata Pegaso S.r.l.. Il costo complessivo del diritto di superficie per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2032 è pari a 20 canoni annuali di importo fisso di € 42.500, per complessivi € 850 mila. I canoni sono stati fatturati dalla controparte in un’unica soluzione nel 2013 e il costo complessivo del diritto di superficie è stato contabilizzato nelle attività immateriali, con contropartita un debito commerciale, in quanto soddisfa la definizione di attività immateriale secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento. Nel corso dell’esercizio 2017 è stato modificato il tasso di attualizzazione del diritto di superficie, portandolo dal 4% all’1,5%.

Tale modifica ha comportato un incremento dell’attività immateriale pari ad € 111 mila, un incremento del debito per € 79 mila e un componente positivo contabilizzato a conto economico pari ad € 32 mila.

Il nuovo costo del diritto di superficie, così determinato, è pari ad € 610 mila. La differenza fra il valore di iscrizione e il costo complessivo rappresenta un onere finanziario rilevato lungo la durata del contratto. Il valore dell’ammortamento per l’esercizio 2017 è pari ad € 38 mila. L’attualizzazione ha comportato l’iscrizione per competenza di oneri finanziari pari ad € 9 mila.

### 3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	11	11
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana. Tali attività sono iscritte al costo, eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell’area viadanese, nella società Immobilindustria S.p.A. e in altri consorzi minori.

### 4. Attività per imposte differite

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte differite attive	1.182	1.196
<b>Totale</b>	<b>1.182</b>	<b>1.196</b>

Il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2017 è il seguente:

	<b>Diff. Temporanea</b>	<b>Ires 24%</b>	<b>Irap 3,90%</b>	<b>Imp. Ant.</b>
F.do indennità suppletiva clientela	316	76	0	76
Rettifiche per svalutazione crediti	921	221	0	221
Rettifiche per obsolescenza magazzino	342	82	13	95
Rettifiche per resi su vendite	120	29	5	34
Amm. e costi a deducibilità differita	755	182	9	191
Interessi passivi	380	92	0	92
Perdita fiscale	1.952	468	0	468
Perdita attuale su TFR IAS 19	24	5	0	5
<b>Totale</b>	<b>4.810</b>	<b>1.155</b>	<b>27</b>	<b>1.182</b>

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo (budget 2018 della Capogruppo e piano 2018-2020 della Mirabello Carrara S.p.A.), in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee. Non ci sono imposte differite attive non iscritte.

La controllata ha aderito al consolidato fiscale.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rettifiche		Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
F.do indennità suppletiva clientela	76	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	-
Rettifiche per svalutazione crediti	185	-	-	-	-	-	16	-	52	-	221	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	78	7	-	6	-	-	-	-	4	-	82	13
Rettifiche per resi su vendite	29	5	-	-	-	-	-	-	-	-	29	5
Ammortamenti e costi a deducibilità differita	182	10	7	-	-	-	41	1	34	-	182	9
Interessi passivi	139	-	-	-	-	-	47	-	-	-	92	-
Perdite fiscali	460	-	-7	-	-	-	-	-	15	-	468	-
Perdita attuariale su TFR IAS 19	25	-	-21	-	1	-	1	-	1	-	5	-
<b>Totale</b>	<b>1.174</b>	<b>22</b>	<b>-21</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>105</b>	<b>1</b>	<b>106</b>	<b>-</b>	<b>1.155</b>	<b>27</b>

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

La voce "Rilevate nelle altre componenti del c.e. complessivo" si riferisce alla rilevazione della perdita attuariale sul TFR IAS 19 contabilizzato nell'esercizio.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite attive è ai fini Ires il 24% e il 3,9% ai fini Irap.



## 5. Crediti tributari

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti tributari	193	193
<b>Totale</b>	<b>193</b>	<b>193</b>

Tale voce è relativa al credito verso l'erario per il rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, per il quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di marzo 2013. Si segnala che in data 19 febbraio 2018 è stato contabilizzato un rimborso parziale per € 49 mila, relativo all'istanza presentata per l'esercizio 2009.

## ATTIVITÀ CORRENTI

### Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante del Gruppo è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali	19.332	22.159
Rimanenze	16.718	16.334
Debiti commerciali	-12.406	-16.289
<b>Totale</b>	<b>23.644</b>	<b>22.204</b>

## 6. Rimanenze

	31/12/2017	31/12/2016
Materie Prime e Sussidiarie	3.936	3.922
Merci in viaggio Materie Prime	70	313
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	151	164
Prodotti Finiti	12.644	11.993
Merci in viaggio Prodotti Finiti	259	269
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-312	-297
<b>Totale</b>	<b>16.718</b>	<b>16.334</b>

Le voci "Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti", sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

## 7. Crediti Commerciali

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali Italia	19.849	22.304
Crediti commerciali paesi UE	296	434
Crediti commerciali paesi extra UE	318	402
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-1.011	-861
- Rettifiche ai crediti per resi	-120	-120
<b>Totale</b>	<b>19.332</b>	<b>22.159</b>

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 31 dicembre 2017. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Si precisa che il valore netto contabile dei crediti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell’esercizio:

	F.do Art. 106 T.U.I.R	F.do tassato	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>93</b>	<b>768</b>	<b>861</b>
Utilizzo per perdite su crediti	-93	-67	-160
Accantonamento dell’esercizio per rischi inesigibilità	90	220	310
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>90</b>	<b>921</b>	<b>1.011</b>

La voce “Rettifiche ai crediti per resi” è relativa all’ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell’esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell’esercizio 2018.

## 8. Altri crediti

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso dipendenti	17	17
Acconti a fornitori per servizi	112	166
Note di accredito da ricevere	60	37
Crediti vari	180	126
Crediti verso Erario per Iva	-	189
Risconti attivi	153	149
<b>Totale</b>	<b>522</b>	<b>684</b>

La voce “Note di accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.



I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

## 9. Attività per imposte correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso Erario per Ires	29	-
Crediti verso Erario per Irap	43	23
Crediti imposta Ricerca & Sviluppo	66	49
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>72</b>

I “Crediti verso Erario per Irap” derivano da acconti Irap versati nel 2017 superiori all’effettivo debito dell’anno.

La voce “Crediti imposta Ricerca & Sviluppo” è relativa al credito d’imposta sui costi di Ricerca & Sviluppo calcolato come da Legge 190/14 art. 1 comma 35.

## 10. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	31/12/2017	31/12/2016
Attività finanz. disponibili per la vendita	-	59
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>59</b>

La voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” è relativa all’investimento, effettuato dalla Capogruppo, nella holding di partecipazioni “Equilybra Capital Partners” che a far data dal 26 maggio 2016 è in liquidazione.

Nel corso dell’esercizio 2017 sono stati contabilizzati ulteriori tre acconti sulla liquidazione per un totale di € 104 mila. Al 31 dicembre tutti gli importi versati sono stati restituiti e per il maggior valore, pari ad € 45 mila, è stato contabilizzato un provento finanziario a conto economico.

L’attività di liquidazione di “Equilybra Capital Partners” continuerà anche nel corso dell’esercizio 2018, ma al momento non siamo in grado di stimare se vi saranno ulteriori riparti a favore della Capogruppo.

## 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	2.328	1.964
Assegni	192	237
Denaro e valori in cassa	37	28
<b>Totale</b>	<b>2.557</b>	<b>2.229</b>

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2017.

Per quanto riguarda la dinamica delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” si rimanda al Rendiconto Finanziario.

## 12. Patrimonio netto del Gruppo

	31/12/2017	31/12/2016
Capitale Sociale	8.127	8.125
Riserva Sovrapprezzo Azioni	4.176	4.174
Riserva Legale	974	943
Riserva utili/(perdite) indivisi	-816	-712
Altre Riserve	2.042	1.671
Riserva azioni proprie	-	-305
Risultato dell'esercizio	-86	503
<b>Totale</b>	<b>14.417</b>	<b>14.399</b>

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 8.127 mila ed è costituito da n. 15.628.081 azioni senza valore nominale. Nel corso del 2017 sono stati convertiti n° 2.643 warrant “Caleffi 2015-2010” così come descritto nel paragrafo “*Highlights 2017*” riportato nella Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo non detiene azioni proprie.

La movimentazione delle azioni proprie nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2016	n° 290.306	controvalore	€ 305.455
Azioni acquistate	n° 0	controvalore	€ 0
Azioni vendute	n° 290.306	controvalore	€ 305.455
<b>Totale azioni al 31/12/17</b>	<b>n° 0</b>	<b>controvalore</b>	<b>€ 0</b>

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 13. Passività finanziarie non correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti da banche	8.211	6.929
<b>Totale</b>	<b>8.211</b>	<b>6.929</b>



La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Quota da rimborsare entro l'anno	4.031	5.985
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	8.211	6.791
Quota da rimborsare oltre 5 anni	-	138
<b>Totale debiti verso banche per finanziamenti</b>	<b>12.242</b>	<b>12.914</b>

Una parte dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture. Si segnala che al 31 dicembre 2017 la Capogruppo ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 27 mila. Tale importo, al 31 dicembre 2017, è stato contabilizzato tra le “Passività finanziarie correnti” e a conto economico nella voce “Oneri finanziari”.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Tutti i finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli (*covenant*).

Si rinvia inoltre alla nota n° 13 del bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A..

## 14. Benefici ai dipendenti

	31/12/2017	31/12/2016
T.F.R. da lavoro subordinato	1.948	2.008
T.F.M. amministratore	14	-
<b>Totale</b>	<b>1.962</b>	<b>2.008</b>

La voce “T.F.M. amministratore” è relativa al trattamento di fine mandato da attribuirsi all'Amministratore Delegato, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 5 maggio 2017.

La voce “T.F.R. da lavoro subordinato” riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19.

Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 26 mila e perdite attuariali per € 3 mila.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

<b>Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016</b>	<b>2.008</b>
Treatmento fine rapporto pagato nell'esercizio	-147
Accantonamento dell'esercizio	58
Onere finanziario	26
(Utile) / Perdita attuariale	3
<b>Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.948</b>

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è contabilizzato nel conto economico complessivo.

La passività netta alla chiusura dell'esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

<b>Ipotesi Finanziarie</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,31%	2,03%	1,49%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%	0,60%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%	2,63%	1,95%	3,00%
Frequenza annua anticipazioni	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
Frequenza turnover	3,00%	3,00%	3,00%	4,00%	4,00%

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS 19, di seguito si forniscono le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito.

### **Analisi di sensitività**

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione aumentasse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 41 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione diminuisse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 42 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione aumentasse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 28 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione diminuisse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 28 mila.



Nell'ipotesi che il tasso di turnover aumentasse dell'1% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 10 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di turnover diminuisse dell'1% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 11 mila.

La *duration* media del piano è di 11,4 anni.

## 15. Altri Fondi

	31/12/2017	31/12/2016
F.do indennità suppletiva di clientela	418	373
<b>Totale</b>	<b>418</b>	<b>373</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

Il "F.do indennità suppletiva di clientela" ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc. art. 105 TUIR	Fisc. tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	57	316	373
Utilizzo dell'esercizio	-4	0	-4
Incremento dell'esercizio	49	0	49
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>102</b>	<b>316</b>	<b>418</b>

## 16. Passività per imposte differite

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte differite passive	-	11
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>11</b>

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite passive è ai fini Ires il 24% e ai fini Irap il 3,9%. Nella determinazione delle imposte differite passive si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.



## PASSIVITÀ CORRENTI

### 17. Debiti commerciali

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori Italia	6.436	7.428
Debiti verso fornitori paesi UE	1.075	2.173
Debiti verso fornitori paesi extra-UE	2.210	3.143
Fatture da ricevere	2.685	3.545
<b>Totale</b>	<b>12.406</b>	<b>16.289</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	566	512

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari a € 566 mila, sono inclusi nella voce “Debiti verso fornitori Italia” e si riferiscono al debito attualizzato con la Pegaso S.r.l. per il diritto di superficie dell’impianto fotovoltaico.

Il dettaglio delle scadenze del debito per il diritto di superficie è il seguente: quota a breve € 34 mila, quota da 1 a 5 anni € 142 mila, quota oltre i 5 anni € 390 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni, ad eccezione del debito per il diritto di superficie sopradescritto.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali approssima con il rispettivo valore equo.

### 18. Altri debiti

	31/12/2017	31/12/2016
Istituti di previdenza e sicur. sociale	506	560
Note di accr. da emett. (premi clienti)	78	258
Debiti verso sindaci	63	91
Debiti per Iva	342	66
Debito verso amministratori	-	44
Debiti vari	166	78
<b>Totale</b>	<b>1.155</b>	<b>1.097</b>

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2018. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

La voce “Debiti vari” è principalmente costituita dal debito per la definizione del contenzioso “Gerenzano” come meglio descritto a pag. 29.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.



## 19. Benefici ai dipendenti

	31/12/2017	31/12/2016
Ritribuzioni da corrispondere	381	486
Ferie maturate e non godute	290	320
<b>Totale</b>	<b>671</b>	<b>806</b>

La voce “Ritribuzioni da corrispondere” è relative alle retribuzioni del mese di dicembre 2017, corrisposte nel corso del 2018. La voce “Ferie maturate e non godute” evidenzia il costo complessivo delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2017.

## 20. Passività per imposte correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	315	320
Ires	-	12
Irap	16	17
<b>Totale</b>	<b>331</b>	<b>349</b>

## 21. Passività finanziarie correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso banche	9.117	8.293
Fair value derivato tassi	27	43
Ratei passivi	37	34
<b>Totale</b>	<b>9.181</b>	<b>8.370</b>

Il dettaglio della voce “debiti verso banche” è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	5.086	2.308
Quota corrente finanziamenti	4.031	5.985
<b>Totale</b>	<b>9.117</b>	<b>8.293</b>

La composizione dei “Debiti verso banche” per finanziamenti è esposta nella nota 13 passività finanziarie.



In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le passività valutate al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

<b>Descrizione</b>	<b>Valore nozionale</b>	<b>Fair Value</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
Derivato sui tassi	797	-27	0	-27	0
<b>Totale</b>	<b>797</b>	<b>-27</b>	<b>0</b>	<b>-27</b>	<b>0</b>

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

**Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

**Livello 2** – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.



## Posizione Finanziaria Netta

	31/12/2017	31/12/2016	Rifer. Note Esplicative
A Cassa	37	28	11
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	2.520	2.201	11
C Attività disponibili per la vendita	0	59	10
<b>D Liquidità (A + B + C)</b>	<b>2.557</b>	<b>2.288</b>	
<b>E Crediti Finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
F Debiti Finanziari correnti	-5.086	-2.308	21
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-4.031	-5.985	21
H Obbligazioni emesse	0	0	21
I Altri debiti finanziari correnti	-64	-77	21
<b>J Indebitamento finanziario corrente (F + G + H + I)</b>	<b>-9.181</b>	<b>-8.370</b>	
<b>K Indebitamento finanziario corrente netto (J + E + D)</b>	<b>-6.624</b>	<b>-6.082</b>	
<b>L Crediti Finanziari non correnti</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>
M Debiti bancari non correnti	-8.211	-6.929	13
N Obbligazioni emesse	0	0	13
O Altri debiti non correnti	0	0	
<b>P Indebitamento finanziario non corrente (M + N + O)</b>	<b>-8.211</b>	<b>-6.929</b>	
<b>Q Indebitamento finanziario netto (L + P)</b>	<b>-8.206</b>	<b>-6.924</b>	
<b>R Indebitamento finanziario netto (Q + K)</b>	<b>-14.830</b>	<b>-13.006</b>	



## ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 22. Vendite di beni e servizi

	31/12/2017	31/12/2016
Vendite Italia	50.940	52.734
Vendite paesi UE	2.813	3.897
Vendite paesi extra-UE	3.423	2.577
<b>Totale</b>	<b>57.176</b>	<b>59.208</b>

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2018.

Per maggiori dettagli si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

### Informativa di settore

Il principio contabile IFRS 8 – Settori operativi, è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai Settori operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.



## Informazioni settoriali

IN MIGLIAIA DI EURO

CONTO ECONOMICO dati al 31/12/2017 e al 31/12/2016	CALEFFI		MIRABELLO CARRARA		ELISIONI		TOTALE	
	dic-17	dic-16	dic-17	dic-16	dic-17	dic-16	dic-17	dic-16
Vendita di beni e servizi	42.054	46.011	16.223	14.169	-1.101	-972	57.176	59.208
Valore della produzione	43.367	46.949	16.279	15.139	-1.271	-1.114	58.375	60.974
Costo della produzione	-42.396	-44.586	-15.268	-14.570	1.271	1.114	-56.394	-58.042
<b>EBITDA</b>	<b>971</b>	<b>2.363</b>	<b>1.012</b>	<b>569</b>			<b>1.982</b>	<b>2.932</b>
<b>EBITDA%</b>	<b>2,3%</b>	<b>5,1%</b>	<b>6,2%</b>	<b>4,0%</b>			<b>3,5%</b>	<b>5,0%</b>
Amm.to e Svalutazioni	-1.090	-977	-476	-557	-37	-37	-1.603	-1.571
<b>EBIT</b>	<b>-119</b>	<b>1.386</b>	<b>536</b>	<b>12</b>	<b>-37</b>	<b>-37</b>	<b>379</b>	<b>1.361</b>
<b>EBIT%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,3%</b>	<b>0,1%</b>			<b>0,7%</b>	<b>2,3%</b>
Proventi e Oneri finanziari	-124	-365	-163	-130		-1	-287	-496
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-243</b>	<b>1.021</b>	<b>373</b>	<b>-118</b>	<b>-37</b>	<b>-38</b>	<b>92</b>	<b>865</b>
<b>Risultato prima delle imposte %</b>	<b>-0,6%</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,3%</b>	<b>-0,8%</b>			<b>0,2%</b>	<b>1,5%</b>
Imposte	11	-414	-127	7	11	12	-105	-395
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-232</b>	<b>607</b>	<b>246</b>	<b>-111</b>	<b>-26</b>	<b>-26</b>	<b>-12</b>	<b>470</b>
<b>Risultato dell'esercizio %</b>	<b>-0,6%</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,5%</b>	<b>-0,8%</b>			<b>0,0%</b>	<b>0,8%</b>
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi					-74	-33	-74	-33
<b>Risultato del gruppo</b>							<b>-86</b>	<b>503</b>
<b>Risultato del gruppo %</b>							<b>-0,2%</b>	<b>0,8%</b>

I settori di attività sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Caleffi e Mirabello Carrara. La Business Unit Caleffi operante nell'*Home Fashion*, si occupa della produzione e commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Caleffi, Walt Disney, Marvel, Warner Bros, Sogni di Viaggio by Marco Carmassi, Discovery e Pets by Myrna.

La Business Unit Mirabello Carrara, attiva nell'*Home Luxury*, si occupa della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa di fascia premium con i marchi Mirabello, Carrara, Besana, Roberto Cavalli, Trussardi, Diesel e Les Voiles de Saint Tropez.

La metodologia di allocazione utilizzata è quella specifica per Business Unit.

Il conto economico è riclassificato sulla base dello schema di pag. 20.



### Informazioni su prodotti e servizi

Il Gruppo suddivide i ricavi di vendita in due categorie come da classificazione Nielsen:

- **Letto** che comprende la copertura letto, la teleria e gli accessori;
- **Altri** che comprende il bagno, l'arredamento, il *nightwear/homewear*, la tavola e la cucina.

I ricavi al 31 dicembre 2017 sono così suddivisi: € 38.557 mila per la categoria Letto, € 18.619 mila per la categoria Altri.

### Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari all'89,1% del totale.

### Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo non realizza ricavi pari o superiori al 10%, con un singolo cliente, pertanto non vi sono casi di dipendenza dai principali clienti.

## 23. Altri ricavi e proventi

	31/12/2017	31/12/2016
Rimborsi assicurativi	13	10
Plusvalenze da beni patrimoniali	51	42
Sopravvenienze attive	198	196
Contributo GSE fotovoltaico	243	224
Altri	82	69
<b>Totale</b>	<b>587</b>	<b>541</b>

La voce "Contributo GSE fotovoltaico" è relativa al contributo erogato dal Gestore Servizi Energetici come previsto dal 4° conto energia, relativamente all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di 1 Mwh installato nell'esercizio 2012.

Nella voce "Sopravvenienze attive" sono inclusi € 66 mila relativi al credito d'imposta sui costi di Ricerca & Sviluppo calcolato come da Legge 190/14 art. 1 comma 35.

## 24. Costi per servizi

	31/12/2017	31/12/2016
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	4.251	5.005
Altri costi industriali e r&s	1.992	2.074
Pubblicità e promozioni	1.122	1.067
Altri costi commerciali	4.261	4.356
Costi amministrativi	2.461	2.733
<b>Totale</b>	<b>14.087</b>	<b>15.235</b>



La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€ 1.439 mila) e da trasporti su vendite (€ 2.035 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente i compensi e oneri amministratori (€ 812 mila), le consulenze legali e amministrative (€ 409 mila), le assicurazioni (€ 243 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (€ 244 mila).

## 25. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2017	31/12/2016
Royalties	1.515	1.617
Affitti e locazioni passive	2.886	2.523
<b>Totale</b>	<b>4.401</b>	<b>4.140</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	254	254

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Roberto Cavalli Home Collection, Trussardi Home Linen, Les Voiles de Saint Tropez, Marvel, Warner Bros, Happiness, Pets by Mirna, Discovery, Sogni di Viaggio by Marco Carmassi e Hello Kitty per i quali sono in essere o sono stati in essere contratti di licenza.

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi € 250 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e al contratto di affitto di un appartamento, stipulato sempre con la Pegaso S.r.l., per un controvalore annuo complessivo di € 4 mila.

## 26. Costi per il personale

	31/12/2017	31/12/2016
Salari e stipendi	5.388	5.454
Oneri sociali	1.632	1.681
Trattamento fine rapporto	394	372
Costo interinali	1.336	867
<b>Totale</b>	<b>8.750</b>	<b>8.374</b>

L'incidenza del costo del personale sul fatturato è pari al 15,3%.



Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2017 suddiviso per categoria è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Operai	76	78
Impiegati	64	68
Quadri	16	16
Dirigenti	1	2
<b>Totale dipendenti</b>	<b>157</b>	<b>164</b>
Lavoratori interinali	48	40
<b>Totale complessivo</b>	<b>205</b>	<b>204</b>

I compensi degli amministratori della Capogruppo per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

#### Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caleffi Giuliana	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	10
Ferretti Guido	Consigliere Mirabello S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	60

## 27. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2017	31/12/2016
Ammortamento immobil. immateriali	178	185
Ammortamento immobil. materiali	1.115	1.086
Acc. per rettifiche ai crediti	310	300
<b>Totale</b>	<b>1.603</b>	<b>1.571</b>

Nella voce “Ammortamento immobilizzazioni immateriali” sono compresi € 38 mila relativi all’ammortamento del costo del diritto di superficie, contrattualizzato con la parte correlata Pegaso S.r.l., iscritto nelle attività immateriali.

## 28. Altri costi operativi

	31/12/2017	31/12/2016
Minusvalenze patrimoniali	20	52
Sopravvenienze e insussistenze passive	56	56
Oneri diversi di gestione	274	255
<b>Totale</b>	<b>350</b>	<b>363</b>

La voce “Minusvalenze patrimoniali” è composta principalmente dal *refitting* del punto vendita di Fidenza (PR) e dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte e tasse per € 118 mila e da contributi associativi per € 67 mila.

## 29. Oneri finanziari

	31/12/2017	31/12/2016
Interessi di conto corrente	11	14
Interessi su mutui passivi	180	232
Interessi di factoring	26	37
Interessi su altri finanziamenti	13	31
Oneri finanziari Tfr IAS 19	26	38
Interessi vari	61	66
Interessi su prestito obbligazionario	-	77
<b>Totale</b>	<b>317</b>	<b>495</b>

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce “Interessi vari” si riferisce per € 9 mila ad oneri finanziari derivanti dall’attualizzazione del debito nei confronti della Pegaso S.r.l. in virtù del contratto di diritto di superficie descritto alla nota 2.

## 30. Proventi finanziari

	31/12/2017	31/12/2016
Interessi da clienti	3	6
Interessi da depositi bancari e postali	1	3
Proventi da titoli	45	-
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>9</b>

La voce “Proventi da titoli” è relativa al provento finanziario generatosi dalla liquidazione parziale dell’investimento in “Equilybra Capital Partners”.



### 31. Imposte dell'esercizio

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte correnti	119	168
Imposte differite attive	-3	239
Imposte differite passive	-11	-12
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>395</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le imposte teoriche e l'effettivo carico fiscale dell'esercizio si rinvia alla nota 30 del bilancio separato della Capogruppo.

### 32. Utile/Perdita per azione

	31/12/2017	31/12/2016
Risultato netto (a)	-86	503
Media ponderata azioni in circolazione nell'esercizio (b)	15.344.331	15.402.839
Media ponderata rettificata azioni in circolazione nell'esercizio (c)	15.344.331	15.402.839
Utile/(Perdita) base per azione (a/c)	-0,01	0,03
Utile/(Perdita) diluita per azione (a/b)	-0,01	0,03

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (15.628.081) e la media ponderata in circolazione dell'esercizio (15.344.331) è determinata dalle azioni proprie in portafoglio.

### 33. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2017 è così composto:

Utili/(perdite) attuariali da valutazione TFR IAS 19	-3
Effetto fiscale	1
<b>Totale</b>	<b>-2</b>

### 34. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

#### Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al



rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

#### **Analisi di sensitività**

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'incremento degli oneri finanziari del Gruppo sarebbe di circa € 100 mila.

#### **Rischio di cambio**

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati ed acquisti a termine di valuta. Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere derivati su valute.

Nel corso del 2017 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 56 mila e differenze cambio attive per € 38 mila.

#### **Analisi di sensitività**

Nell'ipotesi che il cambio €//\$ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31 dicembre 2017 sarebbe positivo € 3 mila. Nel caso che il cambio €//\$ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa € 3 mila.

#### **Rischio di prezzo**

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità. Questo ha inoltre permesso di mitigare in parte i fortissimi rialzi che il cotone ha avuto in passato.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2017 non sono state iscritte a conto economico perdite di valore, bensì è stato iscritto un provento finanziario pari ad € 45 mila, per effetto del rimborso dell'investimento in "Equilybra Capital Partners".

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" (si veda nota 7 "Crediti commerciali"). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesi-



gibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni" e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto lo scadenziario dei crediti commerciali:

	31/12/2017		31/12/2016	
<b>Crediti non scaduti</b>	15.288	79,08%	17.578	79,33%
<b>Crediti scaduti</b>				
entro 30 gg	1.107	5,73%	2.897	13,07%
da 30 a 60 gg	663	3,43%	742	3,35%
da 60 a 90 gg	623	3,22%	241	1,09%
oltre 90 gg	1.651	8,54%	701	3,16%
<b>Totale</b>	<b>19.332</b>		<b>22.159</b>	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2017 è pari ad € 160 mila, a fronte delle quali è stata utilizzata la voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni", stanziata in precedenti esercizi.

La Capogruppo e la Mirabello Carrara S.p.A. hanno in essere al 31 dicembre 2017 cessioni di crediti pro-soluto, rispettivamente per circa € 1,6 milioni e 1,2 milioni. Tali cessioni sono state regolate ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Si segnala che una parte dei crediti commerciali della Capogruppo al 31 dicembre 2017, per complessivi € 3.057 mila, è coperta da garanzia assicurativa.

### **Rischio liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

### Attività e passività finanziarie - fair value

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il *fair value*, compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione dello stesso.

	Note	Possedute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività	Totale	Livello 1	Fair value Livello 2	Livello 3
<b>ATTIVITÀ</b>									
*Attività finanziarie disponibili per la vendita	10			-		-			-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11		2.557			2.557			
Attività finanziarie non correnti	3		5			5			
Crediti commerciali	7		19.332			19.332			
Altri crediti	8		522			522			
<b>PASSIVITÀ</b>									
Finanziamenti da banche					8.211	8.211			
Prestito Obbligazionario									
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>13</b>				<b>8.211</b>	<b>8.211</b>			
*Interest rate swap non di copertura		27				27		27	
Scoperti di conto corrente					5.086	5.086			
Finanziamenti da banche quota corrente					4.031	4.031			
Altri debiti finanziari correnti					37	37			
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>21</b>					<b>9.181</b>			
Debiti commerciali	17				12.406	12.406			
Altri debiti	18				1.155	1.155			

\*Attività e passività rilevate al fair value

### Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di preservare un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.



### 35. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione è pari ad € 250 mila aumentato proporzionalmente dell'incremento Istat su base annuale.

Il contratto di locazione aveva una durata di 8 anni ed è stato rinnovato automaticamente per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

Si segnala che è in essere con la Pegaso S.r.l. un contratto di affitto di un appartamento, sito in Via Milano a Viadana (MN), per un controvalore annuo complessivo di € 4 mila.

In data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto con Pegaso S.r.l. un contratto di costituzione di diritto di superficie e servitù relativo al lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. Il contratto ha una durata di 20 anni a partire dal 1 gennaio 2013 per un controvalore complessivo di € 850 mila.

Nell'esercizio 2015, la Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2015-2017.

Guido Ferretti riveste la qualifica di Amministratore Delegato della Capogruppo e di Amministratore Delegato della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

La partecipazione di minoranza, pari al 30%, della controllata Mirabello Carrara S.p.A. è detenuta dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

<b>RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE/CONTROLLATE E COLLEGATE NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE</b>	<b>Effetto a C.E.</b>	<b>Incidenza sul fatturato</b>	<b>Incidenza sul risultato lordo</b>	<b>Debito al 31/12/2017*</b>	<b>Credito al 31/12/2017</b>	<b>Incidenza sui debiti</b>	<b>Incidenza sui crediti</b>	<b>Incidenza su PFN</b>
Pegaso S.r.l. affitti immobili strumentali	-254	0,44%	273,12%	566	0	4,56%	0,00%	3,82%
<b>Totali</b>	<b>-254</b>	<b>0,44%</b>	<b>273,12%</b>	<b>566</b>	<b>0</b>	<b>4,56%</b>	<b>0,00%</b>	<b>3,82%</b>

\* La voce "Debito al 31/12/2017" è relativa al valore attuale del debito per diritto di superficie

## 36. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali del Gruppo

### Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	170	6	-
Ferretti Guido	Amministratore Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	245	-	13
Federici Rita	Vice Presidene Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	160	-	-
Favagrossa Raffaello	Consigliere Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	37	-	-
Ravazzoni Roberto	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	21	-	8
Golfetto Francesca	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	05/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	13	-	6
Pasquale Pilla	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	05/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	12	-	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 05/05	Approvazione Bilancio 2016	13	-	-
Caleffi Giuliana	Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	10	-	-
Ferretti Guido	Amministratore Delegato Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	60	-	-
Adriano Alberto	Amministratore Delegato Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 21/10	Approvazione Bilancio 2018*	22	3	235

\* deceduto in data 21/10/2017



### Collegio Sindacale

Cognome e Nome (dati in migliaia di euro)	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caruso Pier Paolo	Sindaco Effettivo/Presidente Caleffi S.p.A.	05/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	12
Stefano Lottici	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	05/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	10
Rosetti Francesca	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	05/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	10
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo/Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 05/05	Approvazione Bilancio 2016	7
Camodeca Renato	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 05/05	Approvazione Bilancio 2016	5
Ravicini Luciana	Sindaco Effettivo Caleffi S.p.A.	01/01 - 05/05	Approvazione Bilancio 2016	5
Romersa Andrea	Sindaco Effettivo/Presidente Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	16
Marchi Carlo Alberto	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	14
Ambrosiani Fabio	Sindaco Effettivo Mirabello Carrara S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2018	14

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

### 37. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

### 38. Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 1.086 mila.

Le fidejussioni rilasciate dalla Mirabello Carrara S.p.A. a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 140 mila.

### 39. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione, per eventi od operazioni significative non ricorrenti si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.



#### **40. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### **41. Eventi successivi alla chiusura del bilancio**

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Viadana, 19 marzo 2018

**Il Consiglio di Amministrazione**





**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO  
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98**





I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- A** l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;
- B** l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio 2017.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

- A** corrisponde alle risultanze contabili;
- B** è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- C** la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Viadana, 19 marzo 2018

L’Amministratore Delegato

**Guido Ferretti**

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

**Giovanni Bozzetti**



**BILANCIO SEPARATO CALEFFI S.P.A.  
AL 31 DICEMBRE 2017**





<b>Situazione Patrimoniale-Finanziaria</b>	<b>108</b>
<b>Conto Economico</b>	<b>109</b>
<b>Conto Economico complessivo</b>	<b>110</b>
<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>111</b>
<b>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto</b>	<b>112</b>
<b>Note esplicative</b>	<b>113</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note	ATTIVITÀ	31/12/2017	31/12/2016
1	Immobili, impianti e macchinari	4.659.784	4.634.558
2	Attività immateriali	706.015	621.959
3	Attività finanziarie	4.648	4.648
3	Partecipazioni	3.891.548	3.891.548
4	Attività per imposte differite	937.434	902.011
5	Crediti tributari	192.591	192.591
	<b>Totale attività non correnti</b>	<b>10.392.020</b>	<b>10.247.315</b>
6	Rimanenze	11.345.227	10.671.137
7	Crediti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	16.368.214 30.010	18.485.280 4.476
8	Altri crediti	416.803	581.372
9	Attività per imposte correnti	120.301	27.437
10	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	58.948
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.300.148	1.623.840
	<b>Totale attività correnti</b>	<b>29.550.692</b>	<b>31.448.014</b>
	<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>39.942.712</b>	<b>41.695.329</b>

	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	31/12/2017	31/12/2016
	Capitale sociale	8.126.602	8.125.228
	Riserva sovrapprezzo azioni	4.176.201	4.174.007
	Riserva legale	973.894	943.555
	Altre riserve	2.042.084	1.365.600
	Risultato dell'esercizio	-232.339	606.785
12	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>15.086.442</b>	<b>15.215.175</b>
13	Passività finanziarie non correnti	6.045.736	4.972.814
14	Benefici ai dipendenti	1.107.568	1.123.379
15	Altri fondi	332.372	292.372
	<b>Totale passività non correnti</b>	<b>7.485.676</b>	<b>6.388.565</b>
16	Debiti commerciali <i>di cui verso parti correlate</i>	9.723.073 1.219.070	12.192.670 1.131.929
17	Altri debiti <i>di cui verso parti correlate</i>	1.051.508 184.947	1.066.268 0
18	Benefici ai dipendenti	538.570	658.684
19	Passività per imposte correnti	256.725	280.016
20	Passività finanziarie correnti	5.800.718	5.893.951
	<b>Totale passività correnti</b>	<b>17.370.594</b>	<b>20.091.589</b>
	<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.942.712</b>	<b>41.695.329</b>



## CONTO ECONOMICO

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note	31/12/2017	31/12/2016
<b>21</b> Vendita di beni e servizi <i>di cui verso parti correlate</i>	42.054.305 132.076	46.011.225 36.304
<b>22</b> Altri ricavi e proventi <i>di cui verso parti correlate</i>	549.056 119.577	439.681 34.319
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	763.849	498.235
Costi delle materie prime e altri materiali <i>di cui verso parti correlate</i>	-23.708.628 958.487	-25.677.627 935.316
Variazione rimanenze di materie prime	-89.759	-71.091
<b>23</b> Costi per servizi <i>di cui verso parti correlate</i>	-8.222.136 16.759	-8.776.218 8.133
<b>24</b> Costi per godimento beni di terzi <i>di cui verso parti correlate</i>	-3.394.584 299.284	-3.251.069 354.284
<b>25</b> Costi per il personale	-6.697.267	-6.510.053
<b>26</b> Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-1.090.234	-976.556
<b>27</b> Altri costi operativi	-284.015	-300.406
<b>Risultato operativo</b>	<b>-119.413</b>	<b>1.386.121</b>
<b>28</b> Oneri finanziari	-195.827	-355.354
<b>29</b> Proventi finanziari	48.224	7.797
Utile/perdite su cambi	24.004	-17.997
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-243.012</b>	<b>1.020.567</b>
<b>30</b> Imposte correnti	-81.639	-157.814
<b>30</b> Imposte differite (attive)/passive	92.312	-255.968
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-232.339</b>	<b>606.785</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note	31/12/2017	31/12/2016
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-232.339</b>	<b>606.785</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>		
<i>Componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	313	-22.046
<b>31</b> Utili/(perdite) da valutazione TFR Ias 19	412	-29.008
<b>31</b> Effetto fiscale	-99	6.962
<i>Componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio</i>	0	0
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	<b>313</b>	<b>-22.046</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>-232.026</b>	<b>584.739</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

VALORI ESPRESSI IN EURO

Note		31/12/2017	31/12/2016
<b>A</b>	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio</b>	<b>1.623.840</b>	<b>2.013.241</b>
<b>B</b>	<b>Liquidità generata dall'attività operativa</b>		
	Risultato dell'esercizio	-232.339	606.785
	Rettifiche per:		
<b>26</b>	- Ammortamenti	850.234	776.556
	Variazione del capitale d'esercizio		
<b>6</b>	- Rimanenze finali	-674.090	-427.144
<b>7</b>	- Crediti commerciali	2.117.066	-775.620
<b>16</b>	- Debiti commerciali	-2.469.597	1.941.006
<b>8</b>	- Altre attività correnti	164.569	-76.067
<b>17</b>	- Altre passività correnti	-14.760	-282.876
<b>9</b>	- Attività per imposte correnti	-92.864	20.565
<b>19</b>	- Passività per imposte correnti	-23.291	7.588
<b>4</b>	- Attività per imposte differite	-35.423	257.271
<b>5</b>	- Crediti tributari	0	7.582
	- Passività per imposte differite	0	-1.774
<b>14</b>	- Fondi relativi al personale	-15.811	50.442
<b>18</b>	- Debiti relativi al personale	-120.114	164.252
<b>15</b>	- Altri fondi	40.000	-22.637
	<b>TOTALE</b>	<b>-506.421</b>	<b>2.245.930</b>
<b>C</b>	<b>Liquidità generata dall'attività di investimento</b>		
<b>1</b>	- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	-821.842	-1.102.265
<b>2</b>	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-160.599	-78.147
<b>1; 2</b>	- Disinvestimenti di immobilizzazioni	22.927	82.322
	<b>TOTALE</b>	<b>-959.514</b>	<b>-1.098.090</b>
<b>D</b>	<b>Liquidità generata dall'attività finanziaria</b>		
<b>10</b>	- Investimenti/rimborsi in attività finanziarie	58.948	69.074
<b>20</b>	- Variazione utilizzo fidi bancari	857.702	2.125.298
<b>13</b>	- Rimborso prestito obbligazionario	0	-3.500.000
<b>13; 20</b>	- Rimborso quote finanziamenti	-4.363.890	-4.037.306
<b>13</b>	- Nuove erogazioni finanziamenti	4.500.000	4.000.000
<b>20</b>	- Variazione altri debiti finanziari	-14.124	-104.353
	<b>TOTALE</b>	<b>1.038.636</b>	<b>-1.447.287</b>
<b>E</b>	<b>Movimenti del patrimonio netto</b>		
<b>12</b>	- Acquisti/Vendite azioni proprie	406.428	-68.499
<b>12</b>	- Dividendi corrisposti	-306.703	0
<b>12</b>	- Aumento di capitale	3.568	591
<b>12</b>	- Altri movimenti di patrimonio netto	313	-22.046
	<b>TOTALE</b>	<b>103.606</b>	<b>-89.954</b>
<b>F</b>	<b>Flusso monetario dell'esercizio (B+C+D+E)</b>	<b>-323.692</b>	<b>-389.401</b>
	<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine esercizio</b>	<b>1.300.148</b>	<b>1.623.840</b>
	<b>Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
	Imposte pagate nell'esercizio	<b>127.272</b>	<b>91.191</b>
	Interessi pagati nell'esercizio	<b>182.503</b>	<b>405.526</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

VALORI ESPRESSI IN EURO

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>8.125.000</b>	<b>4.173.644</b>	<b>853.441</b>	<b>936.118</b>	<b>659.602</b>	<b>-198.197</b>	<b>148.736</b>	<b>14.698.344</b>
Risultato dell'esercizio							606.785	606.785
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>								
Perdita attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					-22.046			
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>					<b>-22.046</b>		<b>606.785</b>	<b>584.739</b>
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>								
Destinazione risultato 2015				7.437	141.299		-148.736	0
Aumento di capitale	228	363						591
Acquisto/Vendita azioni proprie					38.758	-107.258		-68.499
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>8.125.228</b>	<b>4.174.007</b>	<b>853.441</b>	<b>943.555</b>	<b>817.614</b>	<b>-305.455</b>	<b>606.785</b>	<b>15.215.175</b>
Risultato dell'esercizio							-232.339	-232.339
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>								
Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					313		313	313
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>					<b>313</b>		<b>-232.026</b>	<b>-232.026</b>
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>								
Destinazione risultato 2016				30.339	576.446		-606.785	0
Distribuzione dividendi					-306.703			-306.703
Aumento di capitale	1.374	2.194						3.568
Acquisto/Vendita azioni proprie					100.973	305.455		406.428
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>8.126.602</b>	<b>4.176.201</b>	<b>853.441</b>	<b>973.894</b>	<b>1.188.643</b>	<b>0</b>	<b>-232.339</b>	<b>15.086.442</b>



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CALEFFI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2017

### Dichiarazione di conformità

Il bilancio dell'esercizio 2017 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Caleffi S.p.A. ed è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente bilancio separato sono stati applicati i principi contabili illustrati nei successivi paragrafi.

Il presente bilancio separato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2018.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2017 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet *www.caleffigroup.it*.

In base alla normativa vigente, la Società predispone il bilancio consolidato.

La durata della Società è sino al 31 dicembre 2050.

### Modifiche agli IFRS

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1 gennaio 2017:

- Iniziativa di informativa – Modifiche allo IAS 7
- Amendments to IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities: Clarification of the scope of disclosure requirements in IFRS 12 from Annual Improvements Cycle - 2014-2016
- Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate – Modifiche allo IAS 12

### Principali norme e interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea ma che non trovano applicazione al 31 dicembre 2017 e per i quali la Società non si è avvalsa, nei casi eventualmente previsti, dell'applicazione anticipata

#### IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2015, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riuni-



sce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

La Società adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore. In linea di massima, la Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto. Sarà svolta in futuro un'analisi di maggior dettaglio per determinare gli effetti.

#### **A** Classificazione e valutazione

La Società non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a *fair value* tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a *fair value*.

#### **B** Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che la Società registri le perdite su crediti attese su tutte le proprie obbligazioni, finanziamenti e crediti commerciali, su base annuale o in base alla durata residua. La Società prevede di applicare l'approccio semplificato e di registrare le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua. La Società dovrà svolgere un'analisi di maggior dettaglio che consideri tutte le informazioni ragionevoli e supportate, inclusi gli elementi previsionali, per definire l'ammontare dell'impatto.

### **IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers**

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il nuovo principio sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettica o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettica. Nel corso del 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017.

Nel processo di prima applicazione dell'IFRS 15, la Società sta analizzando i seguenti aspetti:

#### **Corrispettivo variabile**

La definizione del corrispettivo variabile del nuovo principio è ampia. Alcune tipologie di eventi che rendono il corrispettivo variabile sono: sconti, bonus, rimborsi e resi.

Il paragrafo IFRS 15.50 definisce che la Società deve stimare l'importo del corrispettivo «se il corrispettivo



promesso nel contratto include un importo variabile». Inoltre, il paragrafo IFRS 15.53 prevede i seguenti metodi per stimare l'importo del corrispettivo variabile:

- «*the expected value*»: pari al corrispettivo che la Società si aspetta di incassare in funzione della probabilità di realizzo di tale importo;
- «*the most likely value*»: appropriato qualora il contratto abbia solo due risultati possibili (per esempio, o la Società ottiene un premio di rendimento o non lo ottiene).

La Società deve applicare lo stesso metodo in modo uniforme durante tutta la durata del contratto.

Secondo il nuovo standard la Società dovrà stimare l'ammontare degli sconti e dei premi fine anno. Quindi, nel caso specifico, tale importo viene portato a riduzione del ricavo derivante dalle merci vendute durante il periodo.

Non si rilevano scostamenti significativi rispetto all'attuale trattamento contabile.

Occorre stimare l'importo del premio di fine anno sulla base della contrattualistica di ogni accordo.

Il paragrafo IFRS 15.B21 prevede che il trasferimento di prodotti con il diritto di reso deve essere contabilizzato come di seguito:

«la Società deve rilevare tutti i seguenti elementi:

- i ricavi provenienti da prodotti trasferiti per l'importo del corrispettivo al quale la Società prevede di avere diritto (pertanto non sono rilevati i ricavi provenienti dai prodotti per i quali è prevista la resa);
- una passività per rimborsi futuri e
- un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.»

Il trattamento contabile del diritto di reso, secondo l'IFRS 15 evidenzia la necessità di rilevare l'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente.

La Società, allo stato attuale, effettua un accantonamento ad una passività per rimborsi futuri pari al margine che si attende di stornare quando il reso verrà effettuato dal cliente.

Pertanto, l'applicazione dell'IFRS15 non comporterà un cambiamento in termini quantitativi sul conto economico, bensì richiederà delle scritture di riclassifica per rilevare un valore del Fondo Resi più alto (da rendersi complessivamente pari al valore del ricavo che ci si attende di stornare) e l'attività a fronte del recupero dei beni (al valore del costo del venduto).

L'effetto dell'applicazione del nuovo principio che impatterà sulla riesposizione dei saldi 2017 anche in funzione della comparabilità con bilancio 2018, comporterà a conto economico una riduzione dei ricavi per € 457 mila e l'aumento della variazione delle rimanenze di prodotti finiti per pari importo e a stato patrimoniale l'adeguamento del fondo resi per € 457 mila e l'incremento della voce magazzino per pari importo. Tali modifiche non impatteranno sul risultato dell'esercizio.



### **Corrispettivi da pagare al cliente**

La Società deve rilevare il corrispettivo da pagare al cliente come riduzione del prezzo dell'operazione e, di conseguenza, dei ricavi, a meno che il pagamento al cliente venga effettuato in cambio di un bene o servizio distinto. Se il corrispettivo da pagare al cliente rappresenta il pagamento di un bene o servizio distinto che la Società riceve dal cliente, la Società deve contabilizzare l'acquisto del bene o servizio secondo le stesse modalità seguite per contabilizzare gli altri acquisti dai fornitori. Se il corrispettivo da pagare al cliente è contabilizzato come riduzione del prezzo dell'operazione, la Società deve rilevare la riduzione dei ricavi quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei due seguenti eventi:

- la Società rileva i ricavi provenienti dal trasferimento al cliente dei relativi beni o servizi e
- la Società paga o si impegna a pagare il corrispettivo (anche se il pagamento dipende da un evento futuro).

La Società ha sostenuto nel corso dell'esercizio 2017 costi per contributi promozionali e spese di marketing per € 378 mila che in base all'IFRS non possono essere contabilizzati tra le spese per servizi ma devono essere riclassificate a diminuzione sui ricavi, in quanto il pagamento di tali costi non implica il trasferimento di un bene o servizio diverso rispetto all'operazione principale.

In sintesi, gli impatti attesi dall'adozione dell'IFRS 15 possono essere riassunti come segue:

<b>Attività - Stato Patrimoniale</b>		<b>Conto Economico</b>	
Rimanenze	457	Ricavi	-835
Crediti commerciali	-457	Variazione rimanenze prodotti finiti	457
		Servizi	378

### **Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una *joint venture*. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o *joint venture*, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o *joint venture*. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

### **IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2**

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle



obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettiva è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. La Società sta valutando gli effetti di queste modifiche sul proprio bilancio.

### **IFRS 16 Leases**

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo – Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatori è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15. Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

La Società sta definendo gli effetti potenziali dell'applicazione dell'IFRS 16 sul proprio bilancio, anche alla luce dei primi chiarimenti normativi.

### **Principi per la predisposizione del bilancio**

Il bilancio separato al 31 dicembre 2017 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.



Il bilancio separato al 31 dicembre 2017 è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2017 sono quelli omogeneamente applicati anche al bilancio separato al 31 dicembre 2016, presentato ai fini comparativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 e i dati comparativi al 31 dicembre 2016 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate inizialmente al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie *“available for sale”*, valutati al *fair value*.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende una attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, sono espressi in unità di euro, mentre quelli riportati nelle tabelle e nelle note esplicative sono in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi sono i medesimi adottati per la redazione del bilancio consolidato e sono esposti nel seguito.

## **Cambiamenti principi contabili ed errori**

Lo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti. Secondo tale principio rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- Determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- Determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa



concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

## Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio sono di seguito descritte:

### Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore.

### Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulla base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Gli importi rilevati come accantonamento ai fondi per rischi ed oneri rappresentano la migliore stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e riflettono rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

### Recuperabilità delle imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per



determinare l'ammontare delle imposte differite attive eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte differite attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite. Il tax rate adottato per il calcolo delle imposte differite attive ai fini Ires è pari al 24% e ai fini Irap è pari al 3,9%.

### **Benefici a dipendenti**

Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale sono determinati sulla base di ipotesi attuariali. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento atteso di lungo termine delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dell'esercizio applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.



## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel presente bilancio la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto sono espressi in unità di Euro, tutte le altre tabelle sono redatte in migliaia di Euro. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio.

### Immobilizzazioni materiali

#### Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1, che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili.

Nell'esercizio di entrata in funzione gli ammortamenti vengono calcolati al 50%, per tenere conto del relativo minore utilizzo.



Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento, non modificate rispetto allo scorso esercizio, sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie) lungo la durata del contratto di affitto se minore	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Impianti e macchinari (impianto fotovoltaico)	5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

## Immobilizzazioni immateriali

### Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%
Diritto di superficie impianto fotovoltaico	5%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.



### **Attività immateriali a vita utile indefinita**

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente, nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

### **Avviamento**

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorperate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

### **Ricerca e sviluppo**

Le spese di ricerca e sviluppo, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

## **Riduzione di valore delle attività**

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

### **Perdita di valore**

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di



ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

### **Calcolo del valore recuperabile**

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value less costs of disposal*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

### **Ripristini di valore**

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte, qualora ne ricorrano i presupposti, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Si segnala che la Società redige il bilancio consolidato ai sensi della normativa vigente.

## **Attività e passività finanziarie**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS") sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;



- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso di perdita di valore, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

## Determinazione del *fair value*

L'IFRS 7 richiede che gli strumenti finanziari derivati rilevati al *fair value* siano valutati sulla base di una gerarchia di livelli (enunciata dall'IFRS 13) che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Si distinguono in particolare i seguenti livelli:

- **livello 1:** quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- **livello 2:** tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- **livello 3:** tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

## Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.



## Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al valore di realizzo, determinato come costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

## Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite risultanti dalla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

## Operazioni con pagamenti basati su azioni (*stock option*)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti. Si precisa che l'Assemblea dei Soci della Capogruppo in data 29 aprile 2016 ha deliberato un piano di *stock grant*, legato all'operazione di quotazione sul mercato AIM di Mirabello Carrara. Successivamente il Consiglio della Capogruppo, con il parere favorevole del "Comitato per la remunerazione", ha stabilito le caratteristiche e i beneficiari del piano. Al momento il piano è sospeso in attesa del buon esito della possibile futura quotazione della controllata.



## Benefici ai dipendenti

### A Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### B Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19 modificato, applicato dalla Società anticipatamente a partire dal 31 dicembre 2012.

L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale, in conseguenza dell'applicazione del nuovo principio modificato, sono stati rilevati in bilancio nel conto economico complessivo.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, la Società ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto dell'applicazione anticipata delle modifiche allo IAS 19 a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati al conto economico complessivo nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nell'omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.



## Fondi per rischi e oneri

La Società contabilizza un fondo per rischi e oneri nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

## Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

## Strumenti derivati e coperture dei flussi finanziari

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti "di copertura" sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati "di copertura" dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

## Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite



in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi**

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

### **Contributi pubblici**

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

### **Oneri e proventi finanziari**

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

### **Imposte sul reddito (correnti, differite attive e passive)**

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul red-



dito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato in modo puntuale applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte differite attive e i debiti per imposte differite passive sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

## **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.



## ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITÀ NON CORRENTI

#### 1. Immobili, impianti e macchinari

##### SITUAZIONE INIZIALE

	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2016
Terreni e Fabbricati	1.379			608	771
Impianti e Macchinari	10.203	775		8.479	2.499
Attrezzature e Altri Beni	6.053			4.688	1.365
Immob. in corso ed acconti					-
<b>Totale</b>	<b>17.635</b>	<b>775</b>	<b>-</b>	<b>13.775</b>	<b>4.635</b>

##### MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2017
Terreni e Fabbricati	-	161	-	-	177	755
Impianti e Macchinari	-	233	391	368	300	2.409
Attrezzature e Altri Beni	-	415	-	-	297	1.483
Immob. in corso ed acconti	-	13				13
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>822</b>	<b>391</b>	<b>368</b>	<b>774</b>	<b>4.660</b>

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano ad € 822 mila in decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 1.102 mila, ed hanno riguardato principalmente l'allestimento del nuovo store 'La Casa dei Sogni by Caleffi' presso il nuovo outlet center di Settimo Torinese (TO), il *refitting* del punto vendita di Fidenza (PR), la realizzazione di corner dedicati presso principali clienti e l'acquisto di carrelli elevatori.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di impianti e attrezzature per un valore contabile originario di € 391 mila che risultavano ammortizzati per € 368 mila. Tali dismissioni hanno generato minusvalenze per € 11 mila e plusvalenze per € 41 mila.

Ai sensi della Legge 72 del 19 marzo 1983 la Società ha eseguito, nell'esercizio 1983 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" per un importo di € 83 mila. I beni oggetto della rivalutazione sono ancora presenti nel patrimonio aziendale.

Ai sensi della Legge 342 del 21 novembre 2000 la Società ha eseguito, nell'esercizio 2003 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" in essere al 31 dicembre 2003 e riferiti alle annualità 1996, 1997 e 1998. L'importo complessivo della rivalutazione pari a € 692 mila, è stato iscritto in

apposita riserva del patrimonio netto, previa deduzione dell'imposta sostitutiva pari a € 131 mila. La rivalutazione è stata effettuata sulla base di una perizia estimativa redatta da società indipendente. I beni oggetto della rivalutazione sono ancora presenti nel patrimonio aziendale.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

La voce "terreni e fabbricati" è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Al 31 dicembre 2017 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

## 2. Attività immateriali

### SITUAZIONE INIZIALE

	Costo Storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Fondo Ammortamento	Saldo al 31/12/2016
Diritti di brevetto e opere ingegno	17		10	7
Marchi	211		120	91
Altre	655		131	524
<b>Totale</b>	<b>883</b>	<b>-</b>	<b>261</b>	<b>622</b>

### MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO

	Altre	Acquisizioni	Cess. Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2017
Diritti di brevetto e opere ingegno		4		7	4
Marchi		45		23	113
Altre	111			46	589
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>49</b>	<b>-</b>	<b>76</b>	<b>706</b>

La voce "Marchi" è relativa agli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 113 mila.

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

Caleffi S.p.A. ha contabilizzato nella voce "altre attività immateriali" il costo relativo al diritto di superficie del lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. La controparte con la quale è stato stipulato il contratto è la parte correlata Pegaso S.r.l. Il costo complessivo del diritto di superficie per il periodo 01/01/2013 – 31/12/2032 è pari a 20 canoni annuali di importo fisso di € 42.500, per complessivo € 850 mila. I canoni sono stati fatturati dalla controparte in un'unica soluzione nel 2013 e il costo complessivo del diritto di superficie è stato contabilizzato nelle attività immateriali, con contropartita un debito commerciale, in quanto soddisfa la definizione di attività immateriale secondo quanto previsto dai principi contabili di



riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato modificato il tasso di attualizzazione del diritto di superficie, portandolo dal 4% all'1,5%.

Tale modifica ha comportato un incremento dell'attività immateriale pari ad € 111 mila, un incremento del debito per € 79 mila e un componente positivo contabilizzato a conto economico pari ad € 32 mila.

Il nuovo costo del diritto di superficie, così determinato, è pari ad € 610 mila. La differenza fra il valore di iscrizione e il costo complessivo rappresenta un onere finanziario rilevato lungo la durata del contratto. Il valore dell'ammortamento per l'esercizio 2017 è pari ad € 38 mila. L'attualizzazione ha comportato l'iscrizione per competenza di oneri finanziari pari ad € 9 mila.

### 3. Attività finanziarie e partecipazioni

	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	3.891	3.891
<b>Totale</b>	<b>3.896</b>	<b>3.896</b>

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana.

La voce "partecipazioni" risulta così composta:

- € 3.882 mila si riferisce al 70% della controllata Mirabello Carrara S.p.A.. Tale partecipazione è stata svalutata per € 800 mila nel corso dell'esercizio 2012.
- € 9 mila si riferiscono a partecipazioni minoritarie in aziende e consorzi operanti a livello locale.

Tali attività sono iscritte al costo, eventualmente ridotto in presenza di *impairment*.

La Società detiene al 31 dicembre 2017 la seguente partecipazione diretta in società controllate:

Denominazione	Paese	% di possesso	Valore Contabile	MIGLIAIA DI EURO
<b>Mirabello Carrara S.p.A.</b>	<b>Italia</b>	<b>70%</b>	<b>3.882</b>	

Principali dati di bilancio delle società controllate:

	Attività	Passività	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di spettanza	Ricavi	Utile/(perdita)
<b>Mirabello Carrara S.p.A.</b>	<b>11.901</b>	<b>10.256</b>	<b>1.645</b>	<b>1.152</b>	<b>16.223</b>	<b>251</b>

*I dati della controllata sono riferiti al progetto di bilancio 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14/03/2018*

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2017 detiene una partecipazione di controllo nella Mirabello Carrara S.p.A., iscritta per € 3.882 mila.

In relazione a tale partecipazione, è stato effettuato un *impairment test* a fine esercizio, secondo le regole dello IAS 36.



L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) con il valore contabile (*carrying amount*) della stessa.

Se il valore contabile della CGU eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore della partecipazione. La perdita per riduzione di valore della partecipazione può essere successivamente ripristinata, qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata. Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs of disposal*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile della predetta partecipazione si è fatto riferimento alla *Cash Generating Unit* rappresentata dalla partecipata stessa.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale. Il *value in use* della partecipazione è stato quindi assunto pari al valore di *enterprise value* emergente dal criterio suddetto sommato algebricamente alla posizione finanziaria netta della controllata.

La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dal budget 2018 e da un piano previsionale per gli esercizi 2018-2020 redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Mirabello Carrara S.p.A. in data 14 marzo 2018.

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul piano previsionale 2018-2020 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari al 6,46% netto (nel 2016 il WACC applicato era pari al 6,38% netto). Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato sia del costo del capitale preso a prestito sia della remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Mirabello Carrara S.p.A..

Il *terminal value* è stato calcolato capitalizzando il flusso di cassa disponibile atteso in perpetuità a partire dal 2021 (€ 795 mila per anno), nell'ipotesi che lo stesso cresca all'infinito in ragione di un tasso "g" pari al saggio di crescita reale atteso pari all'1% (stesso valore utilizzato nel 2016).

L'*impairment test* non ha fatto emergere riduzione di valore della partecipazione in quanto il valore recuperabile della CGU (*equity value*) pari ad € 4.081 mila è risultato superiore al relativo valore di carico della partecipazione iscritto in bilancio pari ad € 3.882 mila.



## Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia che:

- una variazione in aumento del WACC di mezzo punto percentuale avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 3.445 mila (a parità di “g rate”);
- una variazione in diminuzione del WACC di mezzo punto percentuale avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 4.846 mila (a parità di “g rate”);
- una riduzione del tasso di crescita g dell'1% avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 3.015 mila (a parità di WACC);
- un aumento del tasso di crescita g dell'1% avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 5.625 mila (a parità di WACC);
- l'effetto congiunto di un aumento del WACC di mezzo punto percentuale e di una contestuale riduzione del tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 2.962 mila;
- l'effetto congiunto di una riduzione del WACC di mezzo punto percentuale e di un contestuale aumento del tasso di crescita perpetuo del medesimo importo avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa € 5.704 mila.

## 4. Attività per imposte differite

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte differite attive	937	902
<b>Totale</b>	<b>937</b>	<b>902</b>

Il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2017 è il seguente:

	Diff. Temporanea	Ires 24%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
F.do indennità suppletiva clientela	252	61	0	61
Rettifiche per svalutazione crediti	719	173	0	173
Rettifiche per obsolescenza magazzino	192	46	7	53
Rettifiche per resi su vendite	120	29	5	34
Amm. a deducibilità differita	187	45	7	52
Interessi passivi	374	90	0	90
Perdita fiscale	1.952	468	0	468
TFR IAS 19	24	5	0	5
Altri costi a deducibilità differita	6	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>3.826</b>	<b>918</b>	<b>19</b>	<b>937</b>

La recuperabilità delle imposte differite attive è basata sui risultati positivi attesi del Gruppo (budget 2018 della Capogruppo e piano 2018-2020 della Mirabello Carrara S.p.A.), in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Saldo iniziale		Rettifiche		Utilizzo		Incremento		Saldo finale	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap
F.do indennità suppletiva clientela	61	-	-	-	-	-	-	-	61	-
Rettifiche per svalutazione crediti	141	-	-	-	9	-	41	-	173	-
Rettifiche per obsolescenza magazzino	42	7	-	-	-	-	4	-	46	7
Rettifiche per resi su vendite	29	5	-	-	-	-	-	-	29	5
Ammortamenti a deducibilità differita	61	8	-	-	17	1	1	-	45	7
Interessi passivi	96	-	-	-	6	-	-	-	90	-
Perdita fiscale	427	-	26	-	-	-	15	-	468	-
Perdita attuariale su TFR IAS 19	5	-	-	-	1	-	1	-	5	-
Costi a deducibilità differita	20	-	-8	-	11	-	-	-	1	-
<b>Totale</b>	<b>882</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>44</b>	<b>1</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>918</b>	<b>19</b>

Gli utilizzi e gli incrementi sono stati contabilizzati a conto economico.

Il *tax rate* adottato nel calcolo delle imposte differite attive è ai fini Ires il 24% il 3,9% ai fini Irap.

## 5. Crediti tributari

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti tributari	193	193
<b>Totale</b>	<b>193</b>	<b>193</b>

Tale voce è relativa al credito verso l'erario per il rimborso Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011, per il quale è stata presentata istanza di rimborso nel mese di marzo 2013. Si segnala che in data 19 febbraio 2018 è stato contabilizzato un rimborso parziale per € 49 mila, relativo all'istanza presentata per l'esercizio 2009.



## ATTIVITÀ CORRENTI

### Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante è la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali	16.368	18.485
Rimanenze	11.345	10.671
Debiti commerciali	-9.723	-12.193
<b>Totale</b>	<b>17.990</b>	<b>16.963</b>

### 6. Rimanenze

	31/12/2017	31/12/2016
Materie Prime e Sussidiarie	2.494	2.543
Merci in viaggio Materie Prime	70	111
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	151	164
Prodotti Finiti	8.596	7.765
Merci in viaggio Prodotti Finiti	226	264
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-162	-147
<b>Totale</b>	<b>11.345</b>	<b>10.671</b>

Le voci “Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti”, sono dovute ad accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

### 7. Crediti Commerciali

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali Italia	17.176	19.158
Crediti commerciali paesi UE	49	61
Crediti commerciali paesi extra-UE	53	45
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-790	-659
- Rettifiche ai crediti per resi	-120	-120
<b>Totale</b>	<b>16.368</b>	<b>18.485</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	30	4

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. Non vi sono crediti in valuta estera. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I “Crediti commerciali Italia” includono crediti verso parti correlate per € 30 mila riferibili alla Mirabello Carrara S.p.A..

Si precisa che il valore contabile dei crediti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto la seguente movimentazione nel corso dell’esercizio:

	<b>F.do Art. 106 T.U.I.R</b>	<b>F.do tassato</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>72</b>	<b>587</b>	<b>659</b>
Utilizzo per perdite su crediti	-72	-37	-109
Accantonamento dell’esercizio per rischi inesigibilità	71	169	240
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>71</b>	<b>719</b>	<b>790</b>

Una parte dei crediti commerciali, per complessivi € 3.057 mila, è coperta da garanzia assicurativa.

La voce “Rettifiche ai crediti per resi” è relativa all’ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell’esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell’esercizio 2018.

## 8. Altri crediti

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Crediti verso dipendenti	15	15
Acconti a fornitori per servizi	28	96
Note di accredito da ricevere	60	37
Crediti vari	167	113
Credito verso erario per Iva	-	189
Risconti attivi	147	131
<b>Totale</b>	<b>417</b>	<b>581</b>

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.



## 9. Attività per imposte correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso Erario per Ires	29	-
Crediti verso Erario per Irap	43	-
Crediti imposta Ricerca & Sviluppo	48	27
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>27</b>

I “Crediti verso Erario per Ires e per Irap” derivano da acconti versati superiori all’effettivo debito dell’esercizio.

La voce “Crediti imposta Ricerca & Sviluppo” è relativa al credito d’imposta sui costi di Ricerca & Sviluppo calcolato come da Legge 190/14 art. 1 comma 35.

## 10. Attività finanziarie

	31/12/2017	31/12/2016
Attività finanz. disponibili per la vendita	-	59
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>59</b>

La voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” è relativa all’investimento nella holding di partecipazioni “Equilybra Capital Partners” che a far data dal 26 maggio 2016 è in liquidazione.

Nel corso dell’esercizio 2017 sono stati contabilizzati ulteriori tre acconti sulla liquidazione per un totale di € 104 mila. Al 31 dicembre tutti gli importi versati sono stati restituiti e per il maggior valore, pari ad € 45 mila, è stato contabilizzato un provento finanziario a conto economico.

L’attività di liquidazione di “Equilybra Capital Partners” continuerà anche nel corso dell’esercizio 2018, ma al momento non siamo in grado di stimare se vi saranno ulteriori riparti a favore della Caleffi S.p.A..

## 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	1.139	1.419
Assegni	139	180
Denaro e valori in cassa	22	25
<b>Totale</b>	<b>1.300</b>	<b>1.624</b>

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 31 dicembre 2017.

Per quanto riguarda la dinamica delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” si rimanda al Rendiconto Finanziario.

## 12. Patrimonio netto

	31/12/2017	31/12/2016
Capitale Sociale	8.127	8.125
Riserva Sovrapprezzo Azioni	4.176	4.174
Riserva Legale	974	944
Altre Riserve	2.041	1.670
Riserva azioni proprie	0	-305
Risultato dell'esercizio	-232	607
<b>Totale</b>	<b>15.086</b>	<b>15.215</b>

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 8.127 mila ed è costituito da n. 15.628.081 azioni senza valore nominale. Nel corso del 2017 sono stati convertiti n° 2.643 *warrant* "Caleffi 2015-2010" così come descritto nel paragrafo "*Highlights 2017*" riportato nella Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2017 la Società non detiene azioni proprie.

La movimentazione delle azioni proprie nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2016	n° 290.306	controvalore	€ 305.455
Azioni acquistate	n° 0	controvalore	€ 0
Azioni vendute	n° 290.306	controvalore	€ 305.455
<b>Totale azioni al 31/12/2017</b>	<b>n° 0</b>	<b>controvalore</b>	<b>€ 0</b>

La composizione del patrimonio netto è così articolata:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riep. utilizz. 3 exerc. preced.	
				Per Copertura Perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	8.127				
Riserva Sovrapp. Azioni	4.176	A, B	4.176	1.154	
Riserva di rivalutazione	853	A, B, C	853		
Riserva Legale	974	B			
Altre Riserve	1.188	A, B, C	1.188		
Perdita esercizio	-232				
<b>Totale</b>	<b>15.086</b>		<b>6.217</b>	<b>1.154</b>	
Quota Distribuibile			6.217		

*Legenda:*

*A: per aumento di capitale*

*B: per copertura perdite*

*C: per distribuzione ai soci*



In merito al regime fiscale in caso di distribuzione si segnala che il patrimonio netto contiene riserve in sospensione di imposta per € 594 mila. Su tali riserve non sono state iscritte imposte, in quanto le stesse verranno trattate in modo da non renderle fiscalmente rilevanti.

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 13. Passività finanziarie non correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti da banche	6.046	4.973
<b>Totale</b>	<b>6.046</b>	<b>4.973</b>

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

	Data di stipula	Importo originario	Scadenza	Quota entro l'anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale residuo
Cariparma	25-09-12	1.350	25-09-22	168	671	0	839
Banca Pop. Emilia	30-09-14	950	15-12-19	190	190	0	380
Banco Popolare	16-12-14	1.000	15-12-19	250	250	0	500
Monte dei Paschi	12-03-15	2.000	31-03-18	167	0	0	167
Banca Pop. Emilia	15-12-15	1.000	15-12-18	336	0	0	336
Banca Pop. Sondrio	06-05-16	1.000	31-07-21	198	557	0	755
Unicredit	05-07-16	1.000	30-06-21	200	500	0	700
Intesa San Paolo	20-09-16	1.000	20-09-21	208	586	0	794
Banca Nazionale Lavoro	18-05-17	1.000	17-05-21	372	943	0	1.315
Unicredit	28-07-17	1.000	31-12-21	125	875	0	1.000
Cariparma	28-11-17	1.000	28-11-22	196	804	0	1.000
BPM	11-12-17	1.000	31-12-20	330	670	0	1.000
<b>Totale</b>		<b>13.300</b>		<b>2.740</b>	<b>6.046</b>	<b>0</b>	<b>8.786</b>

Una parte dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture. Si segnala che al 31 dicembre 2017 la Società ha in essere un derivato sui tassi considerato di copertura non efficace. Il *fair value* di tale strumento finanziario è negativo per € 27 mila. Tale importo, al 31 dicembre 2017, è stato contabilizzato tra le “Passività finanziarie correnti” e a conto economico nella voce “Oneri finanziari”.

Il valore contabile dei finanziamenti a tasso variabile approssima il loro valore equo.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Tutti i finanziamenti non sono soggetti a restrizioni o vincoli (*covenant*).

## 14. Benefici ai dipendenti

	31/12/2017	31/12/2016
F.do indennità suppletiva di clientela	1.094	1.123
T.F.M. amministratore	14	-
<b>Totale</b>	<b>1.108</b>	<b>1.123</b>

La voce “T.F.M. amministratore” è relativa al trattamento di fine mandato da attribuirsi all’Amministratore Delegato, come deliberato dall’Assemblea dei soci del 5 maggio 2017.

La voce “T.F.R. da lavoro subordinato” riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l’iscrizione di oneri finanziari per € 15 mila e utili attuariali per € 0,4 mila.

La movimentazione dell’esercizio è la seguente:

<b>Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2016</b>	<b>1.123</b>
Trattamento fine rapporto pagato nell’esercizio	-43
Onere finanziario	15
(Utile) / Perdita attuariale	-0,4
<b>Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.094</b>

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico, la perdita attuariale è rilevata nel conto economico complessivo.

La passività netta alla chiusura dell’esercizio si basa sulla valutazione attuariale determinata, a sua volta, sulla base dei seguenti parametri:

Ipotesi Finanziarie	2017	2016	2015	2014	2013
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,31%	2,03%	1,49%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%	1,50%	0,60%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%	2,63%	1,95%	3,00%
Frequenza annua anticipazioni	4,00%	4,00%	4,00%	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	5,00%	5,00%	5,00%	4,00%	4,00%

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo IAS 19, di seguito si forniscono le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell’esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione della durata media finanziaria dell’obbligazione per i piani a beneficio definito.



### Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione aumentasse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 18 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di attualizzazione diminuisse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 18 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione aumentasse dello 0,25% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 11 mila.

Nell'ipotesi che il tasso d'inflazione diminuisse dello 0,25% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 11 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di turnover aumentasse dell'1% l'effetto positivo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 3 mila.

Nell'ipotesi che il tasso di turnover diminuisse dell'1% l'effetto negativo sulla valutazione del TFR sarebbe di € 3 mila.

La *duration* del piano è di 7,2 anni.

## 15. Altri Fondi

	31/12/2017	31/12/2016
F.do indennità suppletiva di clientela	332	292
<b>Totale</b>	<b>332</b>	<b>292</b>

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi.

La voce "F.do indennità suppletiva di clientela" ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc. art. 105 TUIR	Fisc. tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2016	40	252	292
Utilizzo dell'esercizio	0	0	0
Incremento dell'esercizio	40	0	40
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>80</b>	<b>252</b>	<b>332</b>



## PASSIVITÀ CORRENTI

### 16. Debiti commerciali

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori Italia	5.179	5.381
Debiti verso fornitori paesi UE	880	1.398
Debiti verso fornitori paesi extra-UE	1.358	2.574
Fatture da ricevere	2.306	2.840
<b>Totale</b>	<b>9.723</b>	<b>12.193</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.219</i>	<i>1.132</i>

Non vi sono concentrazioni di debiti significative verso uno o pochi fornitori.

Tra i “Debiti verso fornitori paesi extra-UE” segnaliamo la presenza di debiti in valuta per USD 92 mila convertiti al cambio al 31 dicembre 2017. Tale conversione ha generato un utile su cambi per € 2 mila.

I debiti verso parti correlate, pari a € 1.219 mila, sono inclusi nella voce “Debiti verso fornitori Italia” e si riferiscono al debito attualizzato con la Pegaso S.r.l. per il diritto di superficie dell’impianto fotovoltaico per € 566 mila e debito commerciale verso la controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 653 mila.

Il dettaglio delle scadenze del debito per il diritto di superficie è la seguente: quota a breve € 34 mila, quota da 1 a 5 anni € 142 mila, quota oltre i 5 anni € 390 mila.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni, ad eccezione del debito per il diritto di superficie sopradescritto.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali approssima il rispettivo valore equo.

### 17. Altri debiti

	31/12/2017	31/12/2016
Istituti di previdenza e sicur. sociale	399	433
Note di accr. da emett. (premi clienti)	72	251
Debiti v/controllata per consol. fiscale	185	222
Debiti verso sindaci	24	53
Debiti per Iva	331	-
Debito verso amministratori	-	44
Debiti vari	41	63
<b>Totale</b>	<b>1.052</b>	<b>1.066</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>185</i>	<i>222</i>

La voce “Istituti di previdenza e sicurezza sociale” è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di dicembre, versati nei primi mesi del 2018. La voce “Note di accredito da emettere” si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.



La voce “Debiti v/controllata per consolidato fiscale” è relativa al contratto di consolidato fiscale in essere con la controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

## 18. Benefici ai dipendenti

	31/12/2017	31/12/2016
Retribuzioni da corrispondere	292	421
Ferie maturate e non godute	247	238
<b>Totale</b>	<b>539</b>	<b>659</b>

La voce “Retribuzioni da corrispondere” è relative alle retribuzioni del mese di dicembre 2017, corrisposte nel corso del 2018. La voce “Ferie maturate e non godute” evidenzia il costo complessivo delle ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2017.

## 19. Passività per imposte correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	257	250
Ires	-	13
Irap	-	17
<b>Totale</b>	<b>257</b>	<b>280</b>

## 20. Passività finanziarie correnti

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso banche	5.744	5.823
Fair value derivato tassi	27	43
Ratei passivi	30	28
<b>Totale</b>	<b>5.801</b>	<b>5.894</b>

Il dettaglio della voce “Debiti verso banche” è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	3.004	2.146
Quota corrente finanziamenti	2.740	3.677
<b>Totale</b>	<b>5.744</b>	<b>5.823</b>

Il dettaglio della quota corrente dei finanziamenti è esposto nella tabella riportata nella nota 13 passività

finanziare.

In applicazione dell'IFRS 13, la seguente tabella evidenzia le passività valutate al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore nozionale	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivato sui tassi	797	-27	0	-27	0
<b>Totale</b>	<b>797</b>	<b>-27</b>	<b>0</b>	<b>-27</b>	<b>0</b>

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

**Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

**Livello 2** – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

**Livello 3** – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

## Posizione Finanziaria Netta

	31/12/2017	31/12/2016	Rifer. Note Esplicative
A Cassa	22	25	11
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	1.278	1.599	11
C Attività disponibili per la vendita	0	59	10
<b>D Liquidità (A + B + C)</b>	<b>1.300</b>	<b>1.683</b>	
<b>E Crediti Finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
F Debiti Finanziari correnti	-3.004	-2.146	20
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-2.740	-3.677	20
H Obbligazioni emesse	0	0	20
I Altri debiti finanziari correnti	-57	-71	20
<b>J Indebitamento finanziario corrente (F + G + H + I)</b>	<b>-5.801</b>	<b>-5.894</b>	
<b>K Indebitamento finanziario corrente netto (J + E + D)</b>	<b>-4.501</b>	<b>-4.211</b>	
<b>L Crediti Finanziari non correnti</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	3
M Debiti bancari non correnti	-6.046	-4.973	13
N Obbligazioni emesse	0	0	13
O Altri debiti non correnti	0	0	
<b>P Indebitamento finanziario non corrente (M + N + O)</b>	<b>-6.046</b>	<b>-4.973</b>	
<b>Q Indebitamento finanziario non corrente netto (L + P)</b>	<b>-6.041</b>	<b>-4.968</b>	
<b>R Indebitamento finanziario netto (Q + K)</b>	<b>-10.542</b>	<b>-9.179</b>	



## ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 21. Vendite di beni e servizi

	31/12/2017	31/12/2016
Vendite Italia	41.755	45.583
Vendite paesi UE	145	258
Vendite paesi extra-UE	154	170
<b>Totale</b>	<b>42.054</b>	<b>46.011</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	132	36

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nell'esercizio, ma che presumibilmente verranno effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2018.

Le vendite a soggetti Extra-UE sono tutte fatturate in euro.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai commenti contenuti nella Relazione sulla Gestione.

### 22. Altri ricavi e proventi

	31/12/2017	31/12/2016
Rimborsi assicurativi	13	10
Plusvalenze da beni patrimoniali	41	26
Sopravvenienze attive	100	110
Contributo GSE fotovoltaico	243	224
Servizi a controllate	120	34
Altri	32	36
<b>Totale</b>	<b>549</b>	<b>440</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	120	34

La voce "Contributo GSE fotovoltaico" è relativa al contributo erogato dal Gestore Servizi Energetici come previsto dal 4° conto energia, relativamente all'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di 1 Mwh installato nell'esercizio 2012.

L'importo di € 120 mila verso parti correlate è relativo a servizi effettuati dalla controllante Caleffi S.p.A. in favore della controllata Mirabello Carrara S.p.A..



## 23. Costi per servizi

	31/12/2017	31/12/2016
Stampa tessuti e altre lavorazioni est.	961	1.499
Altri costi industriali e r&s	1.120	1.109
Pubblicità e promozioni	1.078	1.020
Altri costi commerciali	3.051	3.049
Costi Amministrativi	2.012	2.099
<b>Totale</b>	<b>8.222</b>	<b>8.776</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	17	8

La voce “Altri costi commerciali” è costituita principalmente da provvigioni e oneri accessori (€ 1.009 mila) e da trasporti su vendite (€ 1.684 mila).

La voce “Costi amministrativi” comprende principalmente i compensi e oneri amministratori (€ 756 mila), le consulenze legali e amministrative (€ 302 mila), le assicurazioni (€ 220 mila) e le commissioni bancarie e di factoring (€ 182 mila).

## 24. Costi per godimento beni di terzi

	31/12/2017	31/12/2016
Royalties	1.071	1.250
Affitti e locazioni passive	2.324	2.001
<b>Totale</b>	<b>3.395</b>	<b>3.251</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	299	354

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Marvel, Warner Bros, Hello Kitty, Sogni di Viaggio by Marco Carmassi, Pets by Myrna e Discovery per i quali sono in essere o sono stati in essere contratti di licenza. Sono comprese royalties pagate alla controllata Mirabello Carrara per € 45 mila.

Nella voce “Affitti e locazioni passive” sono compresi € 250 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e al contratto di affitto di un appartamento, stipulato sempre con la Pegaso S.r.l., per un controvalore annuo complessivo di € 4 mila.



## 25. Costi per il personale

	31/12/2017	31/12/2016
Salari e stipendi	3.997	4.152
Oneri sociali	1.225	1.285
Trattamento fine rapporto	291	282
Costo interinali	1.184	791
<b>Totale</b>	<b>6.697</b>	<b>6.510</b>

L'incidenza del costo del personale sul fatturato è pari al 15,9%.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2017 e 2016, nonché la media dell'esercizio 2017, suddiviso per categoria, è stato il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	media 2017
Operai	75	76	76
Impiegati	38	40	40
Quadri	13	13	13
Dirigenti	1	1	1
<b>Totale dipendenti</b>	<b>127</b>	<b>130</b>	<b>130</b>
Lavoratori interinali	41	36	40
<b>Totale complessivo</b>	<b>168</b>	<b>166</b>	<b>170</b>

## 26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	31/12/2017	31/12/2016
Ammortamento immobil. immateriali	76	80
Ammortamento immobil. materiali	774	697
Accant. per rettifiche ai crediti	240	200
<b>Totale</b>	<b>1.090</b>	<b>977</b>

Nella voce "Ammortamento immobilizzazioni immateriali" sono compresi € 38 mila relativi all'ammortamento del costo del diritto di superficie, contrattualizzato con la parte correlata Pegaso S.r.l., iscritto nelle attività immateriali.



## 27. Altri costi operativi

	31/12/2017	31/12/2016
Minusvalenze patrimoniali	11	52
Sopravvenienze e insussistenze pass.	44	35
Oneri diversi di gestione	229	213
<b>Totale</b>	<b>284</b>	<b>300</b>

La voce “Minusvalenze patrimoniali” è composta principalmente dal *refitting* del punto vendita di Fidenza (PR).

La voce “Oneri diversi di gestione” è costituita principalmente da imposte e tasse per € 99 mila e da contributi associativi per € 63 mila.

## 28. Oneri finanziari

	31/12/2017	31/12/2016
Interessi di conto corrente	7	7
Interessi su mutui passivi	124	168
Interessi di factoring	19	26
Interessi su altri finanziamenti	5	22
Oneri finanziari Tfr IAS19	15	22
Interessi vari	26	33
Interessi su prestito obbligazionario	-	77
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>355</b>

La voce “Oneri finanziari Tfr Ias 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

La voce “Interessi vari” si riferisce per € 9 mila ad oneri finanziari derivanti dall’attualizzazione del debito nei confronti della Pegaso S.r.l. in virtù del contratto di diritto di superficie descritto alla nota 2.

## 29. Proventi finanziari

	31/12/2017	31/12/2016
Interessi da clienti	3	5
Interessi da depositi bancari e postali	-	3
Proventi da titoli	45	-
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>8</b>

La voce “Proventi da titoli” è relativa al provento finanziario generatosi dalla liquidazione parziale dell’inve-



stimento in “Equilybra Capital Partners”.

### 30. Imposte dell'esercizio

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte correnti	82	158
Imposte differite attive	-19	256
Oneri/(Proventi) da consolidato fiscale	-74	0
<b>Totale</b>	<b>-11</b>	<b>414</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria pari al 27,9% e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

	31/12/2017	%	31/12/2016	%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-243</b>		<b>1.021</b>	
<b>Imposta teorica</b>	<b>-68</b>	27,9%	<b>321</b>	31,4%
Costi non deducibili fiscalmente ai fini Ires	38	-15,6%	66	6,5%
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base imponibile	91	-37,4%	85	8,3%
Proventi non tassabili ai fini Ires	-57	23,6%	-251	-24,6%
Oneri/Proventi da consolidato fiscale	74	-30,5%	0	0,0%
Perdite fiscali da consolidato fiscale	-89	36,6%	131	12,8%
Cambio aliquota tassazione differita			62	6,1%
<b>Carico fiscale effettivo</b>	<b>-11</b>	4,7%	<b>414</b>	40,5%
<b>di cui corrente</b>	<b>82</b>		<b>158</b>	
<b>di cui differito</b>	<b>-93</b>		<b>256</b>	

### 31. Altre componenti di conto economico complessivo

L'effetto relativo alle altre componenti di conto economico complessivo rilevate al 31 dicembre 2017 è così composto:

Utili/(perdite) attuariali da valutazione TFR IAS 19	0,4
Effetto fiscale	-0,1
Totale	0,3



## 32. Gestione dei rischi e informativa finanziaria

### Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario è in parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che la Società non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Negli ultimi esercizi la Società si è frequentemente finanziata tramite cessioni di credito pro-soluto a società di factoring; a tali finanziamenti viene applicato un tasso in linea con le altre operazioni di finanziamento. Il ricorso a finanziamenti e ad operazioni di factoring viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

### Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'incremento degli oneri finanziari sarebbe di circa € 59 mila.

### Rischio di cambio

La Società effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere acquisti a termine di valuta.

Nel corso del 2017 sono state registrate a conto economico differenze cambio passive per € 8 mila e differenze cambio attive per € 32 mila.

### Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 31 dicembre 2017 sarebbe positivo per circa € 3 mila. Nel caso che il cambio €/€ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa € 3 mila.

### Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto la Società, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*". Nel bilancio dell'esercizio 2017 non sono iscritte attività finanziarie "*available for sale*". Si segnala che nel corso del 2017 è stato completamente rimborsato l'investimento in "Equilybra Capital Partners", generando un provento finanziario pari ad € 45 mila.

### Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita alla Società.



La qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” (si veda nota 7 “Crediti commerciali”). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche ai crediti per svalutazioni alla fine dell’esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda della anzianità del credito. La Società utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazioni per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l’importo dovuto, l’ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, le rettifiche ai crediti per svalutazioni e, per l’eventuale eccedenza, il conto economico.

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per fasce di scadenza dei crediti commerciali:

	31/12/2017		31/12/2016	
<b>Crediti non scaduti</b>	13.353	81,58%	14.852	80,35%
<b>Crediti scaduti</b>				
entro 30 gg	704	4,30%	2.327	12,59%
da 30 a 60 gg	542	3,31%	643	3,48%
da 60 a 90 gg	349	2,13%	132	0,71%
oltre 90 gg	1.420	8,68%	531	2,87%
<b>Totale</b>	<b>16.368</b>		<b>18.485</b>	

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il valore delle perdite su crediti registrate nel 2017 è pari ad € 109 mila, a fronte delle quali è stata utilizzata la voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni”, stanziata in precedenti esercizi.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2017 cessioni di crediti pro soluto per un importo di circa € 1,6 milioni. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato ed è stata determinata da una momentanea esigenza di liquidità e dall’applicazione di condizioni migliorative rispetto ad altre tipologie di finanziamento.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall’attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della Società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell’anticipazione ricevuta.

#### **Attività e passività finanziarie – fair value**

Nella seguente tabella sono esposti, per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile e il *fair value*,

compreso il relativo livello della gerarchia del *fair value*. Sono escluse le informazioni sul *fair value* delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* quando il loro valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione dello stesso.

	Note	Possedute per la negoziazione	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività	Totale	Fair value		
							Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>ATTIVITÀ</b>									
*Attività finanziarie disponibili per la vendita	10			-		-			0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11		1.300			1.300			
Attività finanziarie non correnti	3		5			5			
Attività finanziarie correnti	10		-			-			
Crediti commerciali	7		16.368			16.368			
Altri crediti	8		417			417			
<b>PASSIVITÀ</b>									
<i>Finanziamenti da banche</i>					6.046	6.046			
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>13</b>				<b>6.046</b>	<b>6.046</b>			
<i>*Interest rate swap non di copertura</i>		27				27		27	
<i>Scoperti di conto corrente</i>					3.004	3.004			
<i>Finanziamenti da banche quota corrente</i>					2.740	2.740			
<i>Prestito Obbligazionario</i>					-	-			
<i>Altri debiti finanziari correnti</i>					30	30			
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>20</b>					<b>5.801</b>			
Debiti commerciali	17				9.723	9.723			
Altri debiti	18				1.052	1.052			

\* *Attività e passività rilevate al fair value*

## Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Al momento non si segnalano difficoltà per la Società ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

## Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Società acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.



### 33. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

La Caleffi non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Società sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione è pari ad € 250 mila aumentato proporzionalmente dell'incremento ISTAT su base annuale.

Il contratto di locazione aveva una durata di 8 anni ed è stato rinnovato automaticamente per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Società, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

Si segnala che è in essere con la Pegaso S.r.l. un contratto di affitto di un appartamento, sito in Via Milano a Viadana (MN), per un controvalore annuo complessivo di € 4 mila.

In data 20 settembre 2012 è stato sottoscritto con Pegaso S.r.l. un contratto di costituzione di diritto di superficie e servitù relativo al lastrico solare sul quale è installato l'impianto fotovoltaico. Il contratto ha una durata di 20 anni a partire dal 1 gennaio 2013 per un controvalore complessivo di € 850 mila.

Nell'esercizio 2015, la Capogruppo e la controllata Mirabello Carrara S.p.A., hanno rinnovato l'adesione al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2015-2017.

Guido Ferretti riveste la qualifica di Amministratore Delegato della Capogruppo e dal novembre 2016 è Amministrazione Delegato della controllata Mirabello Carrara S.p.A..

Giuliana Caleffi è Presidente della Capogruppo e Presidente della controllata Mirabello Carrara S.p.A.. La partecipazione di minoranza, pari al 30%, della controllata Mirabello Carrara S.p.A. è detenuta dalla Ermes S.r.l., società interamente posseduta da Giuliana Caleffi e Rita Federici.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 31/12/2017*	Credito al 31/12/2017	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
		Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-254	0,60%	-109,45%	566	0	5,83%
<b>Totali</b>		<b>-254</b>	<b>0,60%</b>	<b>-109,45%</b>	<b>566</b>	<b>0</b>	<b>5,83%</b>	<b>0,00%</b>	<b>5,37%</b>

\* La voce "Debito al 31/12/2017" è relativa al valore attuale del debito per diritto di superficie

  
**RAPPORTI CON  
SOCIETÀ CONTROLLATE**

	Vendite merce	Servizi erogati	Interessi attivi	Acquisti merce	Royalties	Debito al 31/12/2017	Credito al 31/12/2017	Incidenza sui crediti	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Mirabello Carrara S.p.A.	132	120	958	17	45	653	30	0,18%	6,71%	6,19%
<b>Totali</b>	<b>132</b>	<b>120</b>	<b>958</b>	<b>17</b>	<b>45</b>	<b>653</b>	<b>30</b>	<b>0,18%</b>	<b>6,71%</b>	<b>6,19%</b>

### 34. Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali della Capogruppo

DATI IN MIGLIAIA IN EURO

**Consiglio di Amministrazione**

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	170	6	-
Ferretti Guido	Amministratore Delegato Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	245	-	13
Federici Rita	Vice Presidente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	160	-	-
Favagrossa Raffaello	Consigliere Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	37	-	-
Ravazzoni Roberto	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	21	-	8
Golfetto Francesca	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	05/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	13	-	6
Pasquale Pilla	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	05/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	12	-	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente Caleffi S.p.A.	01/01 - 05/05	Approvazione Bilancio 2016	13	-	-



DATI IN MIGLIAIA IN EURO

### Collegio Sindacale

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Caruso Pier Paolo	Sindaco Effettivo/Presidente	05/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	12
Stefano Lottici	Sindaco Effettivo	05/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	10
Rosetti Francesca	Sindaco Effettivo	05/05 - 31/12	Approvazione Bilancio 2019	10
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo/Presidente	01/01 - 05/05	Approvazione Bilancio 2016	7
Camodeca Renato	Sindaco Effettivo	01/01 - 05/05	Approvazione Bilancio 2016	5
Ravicini Luciana	Sindaco Effettivo	01/01 - 05/05	Approvazione Bilancio 2016	5

La Società non ha erogato finanziamenti né ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate ai membri dell'Organo di Amministrazione né del Collegio Sindacale.

### 35. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte della Società.

### 36. Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Società a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 1.086 mila.

La Società ha rilasciato garanzie per finanziamenti concessi alla controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 1.745 mila.

La Società ha rilasciato garanzie per affidamenti concessi alla controllata Mirabello Carrara S.p.A. per € 7.182 mila.

### 37. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione, per eventi od operazioni significative non ricorrenti si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.



### **38. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali" si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

### **39. Eventi successivi alla chiusura del bilancio**

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si dichiara che la presente relazione, integrata degli allegati che lo compongono, è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Viadana, 19 marzo 2018

**Il Consiglio di Amministrazione**





**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO  
AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98**





I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- A** l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa;
- B** l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato relativo all’esercizio 2017.

Si attesta inoltre che il bilancio separato al 31 dicembre 2017

- A** corrisponde alle risultanze contabili;
- B** è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e quanto consta è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’Emittente;
- C** la relazione sulla gestione contiene un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell’Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

Viadana, 19 marzo 2018

L’Amministratore Delegato

**Guido Ferretti**

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

**Giovanni Bozzetti**



**INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ARTICOLO  
149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI**



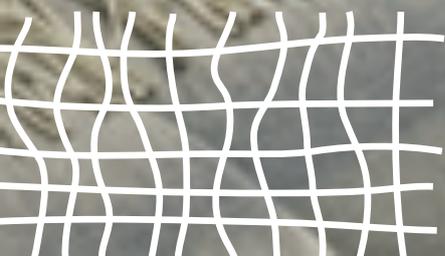


Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione E&Y S.p.A..

<b>Tipologia servizio</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Compensi (€/000)</b>
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	76
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Controllata	15
<b>Totale</b>			<b>91</b>



**ELENCO PARTECIPAZIONI  
DETENUTE AL 31/12/2017**





IN MIGLIAIA DI EURO

<b>Denominazione</b>	<b>Paese</b>	<b>Sede Legale</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>% di possesso diretta</b>	<b>Numero azioni o quote</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Criterio di consolidamento</b>
Mirabello Carrara S.p.A.	Italia	Via Einstein 9/11 20821 Meda (MB)	€ 1.170	70%	819.000	3.882	Integrale



**RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE  
E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**





**Relazione Collegio Sindacale**

**168**

**Relazioni della Società di Revisione**

**179**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CALEFFI  
S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, DEL  
CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale di Caleffi S.p.a. ("Caleffi" o la "Società") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla Legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale. La presente relazione è stata redatta in conformità alle raccomandazioni ed indicazioni fornite dalla stessa Consob con comunicazione del 6 aprile 2001 n. DEM/1025564, modificata e integrata con comunicazione del 4 aprile 2003 DEM/ 3021582 e comunicazione del 7 aprile 2006 DEM/6031329.

**Premessa**

Il Collegio Sindacale, attualmente in carica, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 05 maggio 2017 e scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dalla medesima Assemblea degli Azionisti del 05 maggio 2017 e scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio 2017, a seguito della nomina, non sono intervenute modifiche nella composizione dell'organo amministrativo.

L'incarico di revisione legale, a norma del d.lgs. n. 58/1998 e del d.lgs. n. 39/2010, è svolto dalla società EY S.p.A., come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2014, per la durata di nove esercizi (2014-2022).

Nel corso dell'esercizio 2017:



- antecedentemente al "rinnovo" del Collegio Sindacale, l'organo di controllo si è riunito 4 volte; successivamente alla nomina del "nuovo" Collegio Sindacale, l'organo di controllo si è riunito 5 volte;
- si è tenuta 1 riunione dell'Assemblea degli azionisti;
- si sono tenute 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione (di cui 4 successive alla nomina del "nuovo" organo amministrativo);
- si è tenuta 1 riunione del Comitato Controllo e Rischi (presente in seno al Consiglio di Amministrazione sino alla nomina del "nuovo" organo amministrativo);
- si è tenuta 1 riunione del Comitato Remunerazione (presente in seno al Consiglio di Amministrazione sino alla nomina del "nuovo" organo amministrativo);
- si sono tenute 2 riunioni del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine (istituito dal Consiglio di Amministrazione a seguito alla nomina del "nuovo" organo amministrativo).

Nel corso dell'esercizio 2018, sino alla data della relazione, si sono tenute:

- 2 riunioni del Collegio Sindacale;
- 1 riunione del Consiglio di Amministrazione;
- 1 riunione del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine.

Il Collegio Sindacale - anche per il tramite di almeno un proprio componente - ha preso parte alle citate riunioni degli organi sociali.

Ai sensi dell'art. 149 del TUF, il collegio sindacale vigila:

- a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- c-bis) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF.

A seguito del d.lgs. 39/2010 (come da ultimo modificato), il Collegio Sindacale è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione della Società dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantire l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 537/2014, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;
- f) di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Con riferimento all'attività di propria competenza, nel corso dell'esercizio 2017 e sino all'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- ricevuto dagli amministratori, in particolare quelli esecutivi, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo strategico, patrimoniale, economico e finanziario effettuate dalla Società e dalla sua controllata;
- acquisito gli elementi necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo ad essa facente capo, attraverso indagini dirette, acquisizione di documenti e di informazioni

dal responsabili delle diverse funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti annuali e consolidati;

- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 9 del d.lgs. 39/2010;
- effettuato il periodico scambio di informazioni con i rappresentanti della società di revisione in merito all'attività esercitata, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 e dall'art. 19, 3° comma, del d.lgs. 39/2010, nonché della dichiarazione di conferma dell'indipendenza di cui all'art. 17, 9° comma, lett. a) del d.lgs. 39/2010;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma del d.lgs. 58/1998;
- monitorato l'attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana cui Caleffi aderisce;
- vigilato sulla conformità della Procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società rispetto ai principi indicati nel relativo Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla osservanza dello stesso Regolamento;
- vigilato sul processo di informativa societaria, verificando l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, approvazione e pubblicazione della Relazione finanziaria annuale;
- verificato, in termini di coerenza ed adeguatezza delle procedure utilizzate, i test di impairment effettuati in vista dell'approvazione della Relazione finanziaria annuale 2017, constatando il rispetto delle raccomandazioni Consob anche in termini procedurali;
- analizzato la Relazione finanziaria annuale 2017 e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123-bis del TUF, rilevando la conformità di tali relazioni alla normativa vigente.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

## Relazione

La presente relazione è stata approvata dal Collegio Sindacale ed è stata trasmessa, secondo le norme regolamentari, nei tempi previsti per il suo deposito presso la sede della Società.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

1. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2017 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

Le operazioni infragruppo e le operazioni con parti correlate sono state realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato. Le operazioni con parti correlate - essenzialmente riconducibili a persone che esercitano funzioni di amministrazione e direzione di Coleffi S.p.A. - si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale, immobiliare e professionale, nonché all'adesione al consolidato fiscale. Nessuna di tali operazioni assume particolare rilievo, anche in considerazione dell'incidenza economica delle stesse sui valori complessivi di bilancio.

A tal proposito si segnala che l'organo di controllo ha vigilato sulla conformità delle Procedure per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

2. Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione finanziaria annuale 2017 in ordine alle operazioni infragruppo e con le parti correlate siano adeguate.
3. La società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data 03 aprile 2018 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 (i) sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 38 del 2005, (ii) sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo verifie-



ro e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo.

La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del TUF inserite nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

4. Nel corso del 2017, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

5. Nel corso del 2017, non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti.

6. Oltre all'incarico di revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, di revisione contabile limitata della relazione semestrale, all'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono stati conferiti a EY S.p.a. ulteriori incarichi diversi dalla revisione contabile vietati dalla normativa vigente.

A tal proposito, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2017, è stato conferito un incarico - pari ad euro 5 mila - relativo all'attività di supporto alla Società e, in particolare, al Dirigente preposto, nell'implementazione del nuovo principio contabile IFRS 15.

7. Nel corso dell'esercizio 2017 e successivamente alla chiusura dello stesso, sino alla data della relazione, il Collegio Sindacale ha rilasciato, ai sensi della normativa (anche regolamentare e autoregolamentare), i prescritti pareri circa:

- l'adozione della Politica sulla remunerazione di Caleffi;
- la proposta di ripartizione del compenso globale massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea degli azionisti;
- la remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato;
- la composizione della remunerazione degli ulteriori amministratori muniti di deleghe gestionali e/o investiti di particolari cariche; Presidente, Vice Presidente e Consiglieri Delegati;



- la nomina del Dirigente preposto;
- la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri qualificati tali in sede di nomina;
- la coerenza ed adeguatezza delle modifiche apportate alla procedura per la gestione delle Informazioni privilegiate e al codice di comportamento Internal Dealing e Closed - Period rispetto alla normativa vigente;
- la coerenza ed adeguatezza delle procedure di impairment utilizzate;
- l'incarico di cui al 2° paragrafo del precedente punto 6.

8. In relazione alla frequenza e numero di riunioni degli organi sociali, si rinvia alla premesse.

9. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolte di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dall'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, incontri con i comitati consiliari (unico Comitato a seguito della nomina del "nuovo" organo amministrativo) e con i responsabili della Società di Revisione al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri - prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni - riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

10. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, mediante raccolta di informazioni dalle strutture preposte, audizioni dei responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con i responsabili del-

la revisione interna ed esterna e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

11. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società rilevando l'assenza di particolari criticità e/o segnalazioni da portare all'attenzione dei Soci.

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene assicurato per il tramite di un costante confronto e continuo scambio di informazioni (anche nel corso delle riunioni degli organi sociali) tra tutti i soggetti coinvolti in tale "sistema" e segnatamente:

- Il Comitato con compiti in materia di controllo interno e governo dei rischi;
- l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Il Collegio Sindacale;
- la Società di Revisione;
- l'Organismo di Vigilanza.

Nell'ambito di verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D. lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reati, il Collegio Sindacale rileva che la Società ha adottato un Modello Organizzativo volto a prevenire la commissione dei reati che possono determinare una responsabilità della Società. Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tener conto dell'esperienza operativa, sia per tener conto delle variazioni normative che prevedono l'estensione ad ulteriori fattispecie penali quali reati-presupposto (da ultimo lo scorso novembre per adeguamento del Modello 231, da un lato, al nuovo assetto di governance di cui Caleffi si è dotato e, dall'altro, all'introduzione, nell'ordinamento giuridico italiano, del nuovo reato di autoriciclaggio, nonché alle modifiche apportate ai reati societari). Uno specifico organismo (l'Organismo di Vigilanza) vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo. Nel 2017, l'Organismo si è riunito 1 volta antecedentemente alla nomina del "nuovo" organo amministrativo e 4 volte successivamente alla nomina del "nuovo" Consiglio di Amministrazione.

12. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti (tra cui il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari), l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione EY S.p.A..

Il Collegio ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF - dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione, nel corso del 2017, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Collegio ha anche potuto verificare l'avvenuta attestazione - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2 del TUF - degli atti e delle comunicazioni della Società, diffusi al mercato, relativi all'informativa contabile anche infrannuale.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complesso delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d.lgs. 58/98 e le ritiene idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

14. Il Collegio Sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione EY S.p.A., l'osservanza dei principi IAS/IFRS nonché di norme e di leggi inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione.

15. La Società aderisce ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana (edizione luglio 2015).

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società nominato in data 05 maggio 2017 (composto da 7 membri) si riscontra la presenza di 3 amministratori non esecutivi, tutti qualificati dal Consiglio di Amministrazione come indipendenti.



Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato unico (Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine), composto integralmente da (2) Amministratori non esecutivi, indipendenti. Al Comitato sono attribuite, tra l'altro, le funzioni di Comitato per le operazioni con parti correlate. Sempre in tema di Amministratori indipendenti, si segnala che la Società ha istituito la figura del "Lead Independent Director", punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti, a garanzia della più ampia autonomia di giudizio di questi ultimi rispetto all'operato del management. Al Lead Independent Director (Prof. Roberto Ravazzoni) è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la disamina di temi inerenti all'attività gestionale ovvero al funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla Relazione predisposta e approvata dagli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto per il 2017 il processo di autovalutazione affidando al Collegio Sindacale la conduzione del processo e la formulazione di una relazione a riguardo, che è stata presentata al Consiglio il 19 marzo 2018. È stato rilevato un sostanziale apprezzamento per il funzionamento del Consiglio stesso, per il sistema di controllo interno nonché per la gestione delle operazioni con parti correlate e dell'informativa al mercato, a fronte, tuttavia, di taluni punti di attenzione e miglioramento inerenti all'assetto organizzativo (tra cui il sistema delle deleghe) e, più in generale, al sistema di governance di cui Caleffi si è dotata, anche in termini di articolazioni endoconsiliari.

Il Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi sia dell'art. 148, terzo comma del TUF sia dei criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso altre società alla data di emissione della presente relazione sono pubblicati dalla Consob e resi disponibili nel sito Internet della stessa Consob nei limiti di quanto previsto dall'art. 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.



16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo o di menzione nella presente Relazione.

17. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio.

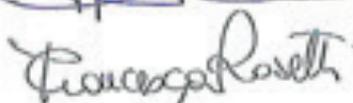
Viadana, 04 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Pier Paolo Caruso



Francesca Rosetti



Stefano Lattini



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di  
Caleffi S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Caleffi (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Caleffi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile.

#### Aspetto chiave

##### Valutazione dell'avviamento

L'avviamento al 31 dicembre 2017 ammonta a € 2,0 milioni ed è relativo all'unica Cash Generating Unit (CGU) del gruppo.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri per il periodo del business plan della controllata, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nel paragrafo "Uso di stime" e nella nota 2. "Attività immateriali".

#### Risposta di revisione

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento;
- la verifica dell'adeguatezza del perimetro della CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alla singola CGU;
- l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri;
- la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della CGU con il business plan della controllata per il periodo 2018-2020;
- la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;
- la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensibilità sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Caleffi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Caleffi S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società e del Gruppo per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Gli amministratori di Caleffi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caleffi al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 3 aprile 2018

EY S.p.A.



Stefano Colpani  
(Socio)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di  
Caleffi S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Caleffi S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p><b>Valutazione della partecipazione</b></p> <p>La partecipazione nella controllata Mirabello Carrara S.p.A. al 31 dicembre 2017 ammonta a € 3,9 milioni.</p> <p>La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment della partecipazione in oggetto, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile della partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della redditività futura per il periodo del business plan, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile della partecipazione abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione della partecipazione è riportata nel paragrafo "Uso di stime" e nella nota 3. "Attività finanziarie e partecipazioni".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione della partecipazione;</li> <li>l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri,</li> <li>la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri della partecipazione con il business plan della controllata per il periodo 2018-2020;</li> <li>la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;</li> <li>la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.</li> </ul> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensibilità sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.</p>

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Caleffi S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Gli amministratori di Caleffi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 3 aprile 2018

EY S.p.A.



Stefano Colpani  
(Socio)

